CITTA' DELL'AMATRICE

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 – PICENTE / LAGO SCANDARELLO

CONFIGNO

PROGETTISTA:

Ing. Dante Gianni

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Rieti al n° 917-A

COLLABORATORI:

Dott.ssa Emma Moriconi

Dottoressa in Conservazione e valorizzazione dei beni culturali

COMUNE DI AMATRICE:

Sindaco Dott. Giorgio Cortellesi

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

SETTORE VIII – Lavori Pubblici, Manutenzione e monitoraggio Ricostruzione Pubblica:

Ing. Tania Micaloni

SEZIONI:

- Relazione generale;
- Elaborati grafici.

REV. n°	Data	Descrizione
00	Giugno 2022	Emissione
01	Settembre 2022	Aggiornamento

PARTE 1: RELAZIONE GENERALE DEL PSR

INDICE

0. Premessa *pag.1*
1. Storia, cultura e tradizioni .2
   - *1.0 Cronografia dell'insediamento umano* .2
   - *1.1 Il patrimonio culturale e tradizionale* .3
2. Quadro conoscitivo .6
   - *2.0 Valutazione di adeguatezza degli strumenti di pianificazione* .7
   - *2.1 Pericolosità sismica e criticità idrogeologiche* .8
   - *2.2 Analisi delle trasformazioni recenti del centro abitato* .8
   - *2.3 Rilevazione dello stato del danno dell'edificato a seguito degli eventi sismici* .10
   - *2.4 Qualificazione del sistema centro abitato* .11
   - *2.5 Qualificazione storico - identitaria e architettonica dell'edificato* .12
3. Principali elementi programmatici del PSR .19
   - *3.0 Fruibilità e sicurezza del centro abitato* .20
   - *3.1 Ricostruzione privata* .21
   - *3.2 Ricostruzione pubblica* .23
   - *3.3 Quadro Tecnico Economico degli interventi pubblici* .24
4. Attuabilità e cronoprogramma della ricostruzione .26
5. Sintesi e conclusioni .29

PARTE 2: ELABORATI GRAFICI DEL PSR

CARTOGRAFIA DI BASE

EL.1.0.1 Carta Tecnica Regionale
EL.1.0.2 Carta catastale d'impianto
EL.1.0.3 Carta catastale attuale

QUADRO CONOSCITIVO

Inquadramento urbanistico territoriale

EL.2.0.1 Piano Regolatore Generale
EL.2.0.2 Piano Particolareggiato
EL.2.0.3.A Piano Territoriale Paesistico Regionale Tav. A – Sistemi ed ambiti del paesaggio
EL.2.0.3.B Piano Territoriale Paesistico Regionale Tav. B – Beni paesaggistici
EL.2.0.4 Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Zonizzazione
EL.2.0.5 Rete Natura 2000
EL.2.0.6 Vincolo idrogeologico

Sismicità e criticità idrogeologiche

EL.2.1.1 Carta della microzonazione sismica di III livello (ELABORATO NON PRODOTTO - DATI NON DISPONIBILI)
EL.2.1.2 Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica
EL.2.1.3 Carta delle frequenze (ELABORATO NON PRODOTTO - DATI NON DISPONIBILI)
EL.2.1.4 Carta geologico-tecnica e Sezioni geologiche
EL.2.1.5 Carta delle indagini (ELABORATO NON PRODOTTO - DATI NON DISPONIBILI)
EL.2.1.6.A Piano di assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto
EL.2.1.6.B Piano di gestione del rischio alluvioni (Direttiva Alluvioni 2007/60/CE)
EL.2.1.7 Ricognizione delle aree critiche

Trasformazioni del centro abitato

EL.2.2.1 Aerofotogrammetrico dello stato dell'area urbana dopo la rimozione delle macerie. Confronto con lo stato preesistente al sisma
EL.2.2.2 Trasformazioni recenti del centro abitato
EL.2.2.3 Il territorio post-sisma 2016: Strutture provvisorie e valutazione della congruenza con le previsioni urbanistiche del Piano Particolareggiato

Stato del danno

EL.2.3.1 Stato del danno degli edifici pubblici e privati
EL.2.3.2 Zone rosse, stato delle demolizioni e rimozioni macerie
EL.2.3.3 Categorizzazione delle macerie secondo il MIBAC

Qualificazione del sistema centro abitato

EL.2.4.1 Documentazione fotografica del centro abitato
EL.2.4.2 Analisi della qualità del disegno architettonico degli edifici e degli spazi pubblici

PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI

Fruibilità e sicurezza del centro abitato

EL.3.0.1 Viabilità, sicurezza e proposte di miglioramento degli spazi pubblici del centro abitato
EL.3.0.2 Edificato interferente con l'adeguamento della viabilità pubblica, e spazi privati o pubblici oggetto di possibile trasferimento della proprietà

Ricostruzione privata

EL.3.1.1 Residenti e categorizzazione dell'edificato: edifici singoli, aggregati edilizi e possibili interventi unitari
EL.3.1.2 Indirizzi per la ricostruzione in relazione ai gradi di qualità delle componenti morfologiche e insediative urbane
EL.3.1.3 Stato degli interventi privati

Ricostruzione pubblica

EL.3.2.1 Interventi di riparazione e ricostruzione pubblica
EL.3.2.2 Stato degli interventi pubblici

ATTUABILITÀ E CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE

EL.4.0.1 Attuabilità e interferenze degli interventi di ricostruzione e riparazione privati
EL.4.0.2 Cronoprogramma della ricostruzione privata
EL.4.0.3 Cantierizzazione della ricostruzione

0. PREMESSA

Il territorio di Amatrice, a partire dal 24 agosto 2016, è stato interessato da diverse sequenze sismiche, le quali hanno prodotto ingenti danni, tali da rendere inagibile gran parte dell'edificato. Con l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 101/2020, è stato approvato l'elenco dei comuni maggiormente colpiti, tra i quali figura Amatrice.

Gli eventi sismici hanno determinato un'emergenza abitativa, sociale e funzionale. I danni all'edificato e gli interventi realizzati connessi alla fase emergenziale hanno prodotto nuove polarità. Oggi vi è la necessità di ricomporre un quadro che evidenzi, in via prioritaria, il nuovo assetto urbano, i tempi e i modi per integrare l'urbanizzato preesistente da ricostruire e gli interventi realizzati nel periodo dell'emergenza sul territorio. Terminate le fasi emergenziale e post-emergenziale si ha necessità di programmare e stabilire le linee guida generali atte a governare la ricostruzione dell'intero territorio comunale che si palesa difficile e complessa, ma si pone come obiettivi principali il rispetto delle caratteristiche storico-architettoniche, culturali-identitarie e paesaggistico-ambientali.

Il Programma Straordinario di Ricostruzione (PSR) è lo strumento previsto dall'art. 3-bis del Decreto Legge n. 123 del 24 ottobre 2019, attraverso il quale vengono fissati gli obiettivi ed i tempi di attuazione degli stessi.

Quanto segue costituisce una sintesi dei dati e delle strategie rispetto alle quali è affrontato il processo di ricostruzione del centro abitato della frazione. Ad ogni singolo capitolo o paragrafo della presente relazione sono associati specifici elaborati grafici, illustrativi di contenuti come:

- *"Storia, cultura e tradizioni"*: Questo tema, attraverso la narrazione della cronografia dell'insediamento umano e l'individuazione del patrimonio culturale materiale e immateriale permette di attribuire un'identità al centro abitato,
- *"Quadro conoscitivo":* Questo tema analizza tutti gli aspetti che permettono di caratterizzare il centro abitato ed individua le criticità che il PSR deve affrontare e risolvere. È pertanto realizzata una verifica di adeguatezza degli strumenti di pianificazione, è individuata la pericolosità sismica e la presenza di criticità idrogeologiche, sono analizzate le trasformazioni subite dal territorio e dall'edificato, è rilevato lo stato del danno dell'edificato a seguito degli eventi sismici ed è qualificato il costruito in relazione al mantenimento dei caratteri storico-identitari, riconducibili alla tradizione costruttiva locale;
- *"Principali elementi programmatici del PSR"*: Questo tema delinea i contenuti programmatici e lo stato della ricostruzione, andando preliminarmente ad organizzare la risoluzione delle fragilità possedute dal centro abitato in termini di fruibilità e sicurezza. È poi affrontato lo stato e la programmazione della ricostruzione privata e pubblica;
- *"Attuabilità e cronoprogramma della ricostruzione"*: Questo contenuto provvede, a seguito di quanto emerso dal quadro conoscitivo, a definire l'attuabilità della ricostruzione, ovvero stabilisce se è possibile ricostruire nello stesso sito oppure è necessaria la delocalizzazione del centro abitato o di una sua porzione. Contemporaneamente provvede a definire il cronoprogramma degli interventi, in particolare quelli di carattere privato.

La frazione di Configno, oggetto della presente relazione, è uno dei centri abitati ricompresi all'interno dell'Ambito 4 "Picente/Lago Scandarello" del Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Amatrice. È sita a sud-ovest della cittadina di Amatrice alle coordinate geografiche Lat. 42.616777, Long. 13.258399, ad una quota media sul livello del mare di 1008 m. Il centro abitato è costituito da circa 145 edifici, costruiti sulla sommità di un promontorio.

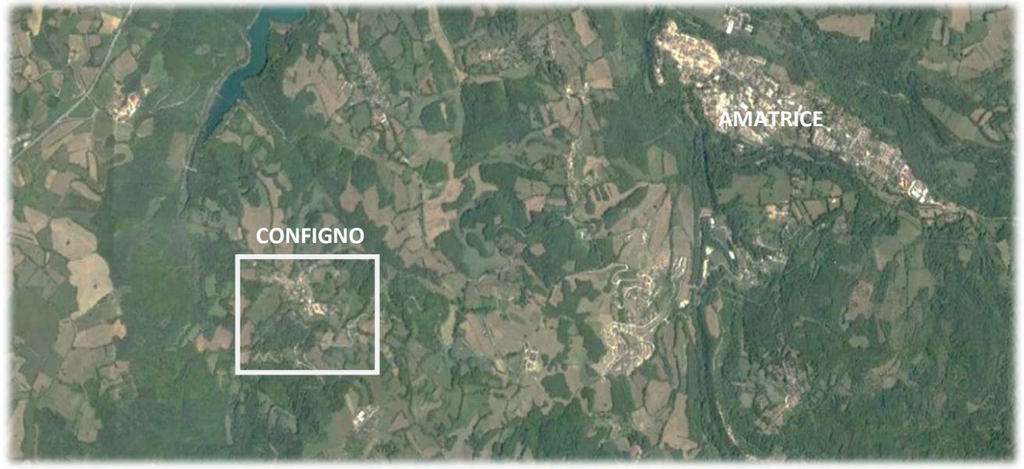


Figura 1: Inquadramento della frazione di Configno nel territorio comunale di Amatrice

1. STORIA, CULTURA E TRADIZIONI

1.0 CRONOGRAFIA DELL'INSEDIAMENTO UMANO

La cronografia dell'insediamento umano della frazione di Configno riporta gli eventi ed i contenuti che hanno caratterizzato il villaggio nell'arco temporale che va dal VI secolo ai giorni nostri. La cronografia è costruita sulla base della documentazione d'archivio reperita, la quale - seppur limitata e certamente non completa - cerca di individuare gli elementi principali che hanno segnato l'evoluzione dell'insediamento.

Il nucleo originario del villaggio si è sviluppato intorno al luogo di culto, la chiesa di Sant'Andrea, datata al XV secolo (*Fig. 2*).

Fig. 2 – Configno, Fg. 88 part. A chiesa di Sant'Andrea

Della Villa di Configno sappiamo che, durante il dominio longobardo, tra il 568 e il 774, faceva parte del Ducato di Spoleto. Durante il dominio franco fu ricompresa ancora nel Ducato di Spoleto, Castaldato Reatino, insieme alle odierne frazioni di Scai, Torrita, Aleggia, Casali, Forcelle, Bagnolo, Pasciano, San Giorgio, Cornelle e Roccapassa. I documenti farfensi individuano i confini del c.d. territorio summatino: esso partiva da Gorzano e Pizzo di Sevo (*Pictio de Sinu Mons)* e scendeva fino al Rio Scandarello, San Benedetto, Configno, Arafranca Pinaco[1].

Ancora il Regesto di Farfa parla di *Confinium*[2]: il toponimo deriva probabilmente dalla posizione di "Confinium", appunto al confine, in tempi antichi, tra la Diocesi di Ascoli Piceno e quella di Rieti.

Il Catasto del 1549[3] riferisce di possedimenti del Convento di San Francesco anche in questa frazione. Quando, nel corso del XVII secolo, molte ville decisero di staccarsi da Amatrice a causa delle proteste contro la pesante tassazione imposta dalla Centrale, Configno le rimase invece fedele.

L'Archivio di Stato dell'Aquila conserva inoltre i Catasti del 1749 e del 1755, in cui Configno viene citata. Il Catasto onciario del 1755 riferisce che sviluppava una tassazione pari a 1404 oncie.

Configno è poi citata nel Dizionario Geografico Ragionato del Regno di Napoli del 1802 (Tomo IV), redatto per volontà di Ferdinando IV Re delle Due Sicilie da Lorenzo Giustiniani.

Dopo l'assegnazione di questo territorio alla Diocesi di Rieti, nel 1964, Configno entrò a far parte della Parrocchia di San Sebastiano di Scai, che in tutto (con Roccapassa, Cornelle, San Benedetto, Colli e Varoni) contava 510 abitanti[4].

[1] R.F. vol. III, 188-189; vol. IV, 365-367
[2] R.F. II, 194 - *[...] in Sumati loco esculani territorio,* R.F. V, 245
[3] Archivio di Stato dell'Aquila, Catasto 1549, f. 291 v.
[4] Elio Augusto Di Carlo, *Alle pendici della Laga tra sec. VI e XVII*

1.1 IL PATRIMONIO CULTURALE E TRADIZIONALE

La frazione di Configno dispone di un considerevole patrimonio materiale e immateriale incentrato sugli ambiti culturale, religioso e naturalistico.

Situato presso le scuderie Corteggiani e aperto al pubblico dall'estate del 2010, troviamo il Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Configno (*Fig. 3*), uno splendido esempio di valorizzazione delle preziosità locali e delle tradizioni di un popolo[5]. Il Museo è diviso in aree tematiche contenenti oggetti esposti "parlanti" e antiche ambientazioni, entrambi protagonisti della narrazione che rievoca la Configno dell'Ottocento. I temi al centro della narrazione delle varie aree tematiche sono il rapporto con gli animali da lavoro, l'artigianato locale, il mondo domestico, l'ambiente scolastico, l'osteria, la tessitura, il folklore - con gli strumenti musicali della tradizione, i balli e i costumi, i quali costituiscono una vera e propria scenografia in grado di portare l'utente nelle antiche atmosfere locali. Inoltre il Museo racconta il tema degli stornelli, a cui è dedicata una galleria nella quale si possono rievocare antiche rime che sottolineano, ancora una volta, il legame inscindibile tra il luogo e la comunità che lo vive.

Fig. 3 - Museo di Configno, momenti di vita sociale

Il legame tra il luogo e la comunità si riscontra anche nell'arredo del paese: una serie di mattonelle indicanti i numeri civici e i nomi delle famiglie del posto, sono state realizzate da Gianmarco Circi, artigiano originario di Configno.

Configno, possiede anche un parco naturalistico, l'Oasi Orie Terme, che offre percorsi tra i castagni secolari, i cervi e i daini, il "Calvario delle Orie" che riproduce il Golgota, e il monumento a San Francesco[6].

Nello studio del contesto ambientale della frazione, non si può non fare un seppur rapido riferimento alla rete sentieristica che troviamo in prossimità di tutte le Ville di Amatrice. In questo caso, proseguendo su via della Croce, si sottolinea la presenza del sentiero che porta fuori dal centro urbano, dove nel 2021 è stata apposta una Croce lignea scolpita e firmata "Gio '21" *(Fig.4)*. Si tratta di uno degli elementi devozionali di cui ogni Villa è ricca, testimonianza di come la spiritualità sia ancora oggi molto forte.

Figura 4 - Configno, Via della Croce, Croce lignea scolpita, Anno 2021

Quanto alle ricorrenze religiose[7], Configno celebra la festa di Sant'Antonio, protettore degli animali il 17 gennaio: fino al secondo dopo guerra il bestiame veniva riunito nell'ara di Capolavilla o nell'ara di Arucolle per la canonica benedizione del sacerdote. Secondo la tradizione locale, sull'altare della chiesa veniva posto un canestro in cui ogni famiglia poneva uno zampetto di maiale come ringraziamento per la protezione accordata. A proposito degli animali, Andrea Massimi in "Amatrice e le sue ville" riferisce che a Configno, nella prima settimana del mese, aveva luogo il mercato del bestiame.

Oggi, nonostante il terremoto, a Configno si continua a lavorare per preservare le tradizioni e le conoscenze antiche. A questo proposito si segnala l'attività di Arianna Salvi, giovane abitante di Configno, che si dedica con passione alla raccolta di testimonianze degli anziani della frazione e all'organizzazione di eventi locali come quello del 27 marzo 2022, dal titolo "Macerbe -macerie in erbe, passeggiate di riconoscimento di erbe resistenti". Questo evento

[5] *Per una conoscenza approfondita dell'attività del Museo si rimanda a Museo di Configno, volume stampato nel luglio 2011 a Pomezia a cura del Museo stesso, e al sito web www.museoconfigno.it*

[6] *Per maggiori informazioni: http://www.museoconfigno-oasiorieterme.it/oasi-orie-terme/*

[7] *Le informazioni qui dettagliate sono tratte da Museo di Configno, Pomezia 2011*

conviviale ha permesso di divulgare valori e saperi connessi alla relazione tra l'uomo e la natura.

Tra gli eventi di rilievo organizzati nella frazione di Configno, citiamo anche l'annuale "Festa degli antichi saperi e sapori" e la storica corsa podistica internazionale su strada "Amatrice-Configno", che per 40 anni ha segnato la storia sportiva di questi luoghi.

Queste ultime attività sono state curate dall'Associazione Configno, attiva da quasi cinquanta anni all'interno della frazione e non solo.

Oltre agli aspetti culturali, sociali, religiosi e naturalistici finora trattati, per la frazione di Configno, è possibile, attraverso i registri della popolazione, fare una sintesi di quella che era la vita nella seconda metà dell'Ottocento[8]. I registri della popolazione sono conservati presso l'Archivio di Stato di Rieti e in digitale presso la Sala Urciuoli di Amatrice. Lo studio riferisce alcuni dati utili a comprendere come era composta la società di Configno in questo preciso spaccato temporale.

I registri riportano i dati relativi alle famiglie che in quel tempo abitavano la frazione, nello specifico sono riportati i dati di 44 nuclei familiari, per un totale di 438 abitanti (186 uomini e 252 donne), con una media di circa 10 membri a famiglia.

Per meglio identificare il contesto sociale della seconda metà dell'Ottocento si precisa che, a fronte di pochissimi casi di famiglie mononucleari, molte erano le famiglie nucleari (composte dai genitori e dai loro figli), diverse erano le famiglie c.d. "estese" (in cui alla famiglia nucleare si aggiungevano parenti non sposati, per lo più fratelli o sorelle del capo di famiglia). Molte erano infine le famiglie polinucleari (in cui i figli - generalmente i maschi - sposandosi e creando una famiglia propria, restavano in quella di origine con i rispettivi coniugi e prole): è il caso della c.d."famiglia mezzadrile", nella quale c'era coincidenza con l'unità produttiva e in cui l'estensione dei suoi membri era utile a coprire le necessità lavorative.

Questo tipo di famiglia è infatti molto diffusa in questo periodo in Italia, soprattutto nelle zone interne e nei borghi. Nel caso di Configno, per esempio, emergono casi di famiglie polinucleari (o estese e polinucleari) formate anche da 12, 13, 14, 17, 18, 20, 23, 32 e addirittura 43 membri.

[8] Si precisa che lo studio è stato effettuato su un arco temporale di circa 50 anni, non su un anno specifico, pertanto esso non ha la validità di un censimento. Si tratta solo di fotografare la società del tempo in un periodo di circa mezzo secolo al fine di fornire elementi utili alla comprensione del momento storico e sociale del tempo preso in esame

I dati recuperati e studiati forniscono informazioni sui mestieri, dai quali si evince che nella seconda metà dell'ottocento la società era così composta:

Mestieri	Numero di cittadini
Campagnoli	11
Campagnole	12
Agricoltori	37
Contadini	2
Contadine	1
Braccianti	18
Filatrici	57
Donne di casa	6
Proprietari e possidenti	8
Sacerdoti	1
Maestre elementari	1
Osti	1
Sarti	1

Tabella 1 - Configno, mestieri nella seconda metà dell'Ottocento

Come si vede, le attività principali e più diffuse sono quelle legate al lavoro dei campi.

Su 438 persone censite in questi registri, abbiamo i dati relativi a nascita e morte di 145 individui. Dall'esame di questi dati emergono le seguenti informazioni:

Età della morte	Numero di individui
Alla nascita	12
1-2 anni	9
3-10 anni	9
11-20 anni	6
21-30 anni	9
31-40 anni	5
41-50 anni	11
51-60 anni	11
61-70 anni	33
71-80 anni	23
81-90 anni	16
Oltre 90 anni	1

Tabella 2 - Configno, abitanti ed età anagrafica nella seconda metà dell'Ottocento

La vita media, perciò (sempre in relazione ai dati disponibili relativi a 145 individui su 438 censiti dai registri), si attestava a poco meno di 60 anni.

Notevole, come si vede, la mortalità infantile, per cui in totale oltre il 20% della popolazione non sopravviveva oltre i 10 anni di età, con una percentuale superiore all'8% relativa a quanti di questi morivano alla nascita.

In totale, dagli stessi registri risultano poi 25 trasferiti, distribuiti quanto a destinazione secondo la tabella che segue:

Trasferimenti	Sesso	Anno del trasferimento	Destinazione
1	F	1887	Musicchio di Amatrice
1	F	1892	Roma
1	F	1895	Roma
1	M	1895	Roma
1	F	1898	Cossito di Amatrice
2	F	1898	Roma
1	F	1905	Cremona
2	F	1907	Roma
2	M	1907	Roma
1	M	1919	Roma
1	M	1920	Roma
3	F	1922	Roma
1	M	1926	Montorio
1	F	1927	Roma
1	F	1908	Roma

Tabella 3 - Configno, abitanti trasferitisi in altri luoghi o città nella seconda metà dell'Ottocento

Il trend di spopolamento prosegue nel tempo, tanto che un censimento del 1879 riferisce un numero di abitanti a Configno pari a 249, e Mario Lo Monaco[9] riferisce che nel 1966 Configno contava 118 abitanti: in meno di un secolo, dunque, la popolazione era pressoché dimezzata.

Sempre al fine di una comprensione attenta del tipo di vita che la popolazione qui conduceva un secolo e mezzo fa, si è quindi esaminata la condizione delle donne. Come si è visto, tra queste risulta, sempre nella seconda metà dell'Ottocento, un numero importante di filatrici, ben 57, e un discreto numero di campagnole e contadine (i due termini - utilizzati nella redazione dei registri - possono intendersi sinonimi) e donne di casa (casalinghe), quanto alle altre non è riportato il mestiere oppure si tratta di bambine. Va precisato che, quando si parla di filatrici, in questo preciso contesto sociale si intende il lavoro domestico (non industriale) della filatura.

Di 49 di queste donne, possediamo i dati relativi alla maternità. Dallo studio di questi sono state redatte le tabelle che seguono:

Età della prima maternità	Numero di donne
Prima dei 20 anni	1
20-25 anni	19
26-30 anni	18
31-35 anni	6
36-40 anni	4
Oltre i 40 anni	1

Tabella 4 - Configno, età della donna in maternità nella seconda metà dell'Ottocento

Numero di donne	Numero di figli
5	1
12	2
11	3
11	4
5	6
2	7
2	8
1	9

Tabella 5 - Configno, numero di figli per ciascuna donna nella seconda metà dell'Ottocento

I contenuti storici sopra riportati ci permettono di inquadrare la composizione della società di Configno nella seconda metà dell'Ottocento. Questa poi, a partire dal secondo dopo guerra, si è profondamente evoluta e modificata a causa dell'esodo verso la città, in particolare Roma, alla ricerca di lavoro e fortuna. Fino al sisma del 24 agosto 2016 la frazione contava una popolazione residente non superiore alle cinquanta anime. Dopo il sisma la popolazione residente si è ulteriormente ridotta, ma ha trovato il sostegno da parte del popolo delle seconde case, il quale ha combattuto per mantenere vivo il rapporto con il territorio. Attraverso il sentimento di unione, la frazione, insieme al "Comitato Rinascita Configno", con il sostegno economico offerto dalla fondazione Svizzera (Swiss See Side Foundation), e grazie alla generosità di Romano Angelieri, oggi defunto, ha realizzato un villaggio per i non residenti, una chiesetta per le celebrazioni religiose ed ha trasformato una stalla per il bestiame in un centro aggregativo sociale.

[9] *La Conca dell'Amatrice fra Marche, Abruzzo e Lazio, Pubblicazioni dell'Istituto di geografia economica della facoltà di Economia dell'Università di Roma, Roma 1966*

Fig. 5 – Villaggio con casette su ruote per non residenti di Configno

L'iniziativa ha permesso dopo il sisma di mantenere unita tutta la popolazione residente e non del centro abitato.

2. QUADRO CONOSCITIVO

Il quadro conoscitivo costituisce il documento attraverso il quale sono sintetizzati tutti i contenuti necessari alla caratterizzazione del centro abitato, i quali sono propedeutici alla definizione degli indirizzi di programmazione della ricostruzione e delle strategie di sviluppo della frazione. Il quadro conoscitivo pertanto si compone dei seguenti contenuti:

- *Valutazione di adeguatezza degli strumenti di pianificazione*: attraverso questo contenuto sono analizzate le previsioni degli strumenti di pianificazione. Con particolare riferimento agli strumenti di pianificazione urbanistica sono analizzati i limiti, ed è prodotta per questi una verifica di adeguatezza, in particolare per quelle aree occupate da strutture provvisorie realizzate nel periodo emergenziale.

- *Pericolosità sismica e criticità idrogeologiche*: attraverso questo contenuto sono rilevate tutte le aree che presentano un rischio idrogeologico. Il censimento comprende le aree a rischio frana e a rischio esondazione individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tronto e dal Piano di gestione del rischio alluvioni, e le aree instabili individuate attraverso la campagna di studi condotta a seguito degli eventi sismici disposta dall'O.C.S.R. n.24/2017. Oltre alle criticità idrogeologiche è analizzata la pericolosità sismica, riassunta attraverso il "fattore di amplificazione sismica (FA)", risultante dalla campagna studi di microzonazione sismica di terzo livello (MS3). La sintesi delle criticità individuate si traduce nella reale possibilità di ricostruire l'edificato della frazione nello stesso sito.

- *Analisi delle trasformazioni del centro abitato*: attraverso questo contenuto viene condotta un'analisi tesa all'identificazione delle principali trasformazioni subite dall'edificato. Le trasformazioni sono desunte dal confronto tra la mappa catastale attuale, la mappa catastale d'impianto e le ortofoto subito precedenti e subito successive al sisma del 24 agosto 2016. Oltre all'analisi condotta sull'edificato oggetto di intervento di riparazione o ricostruzione, sono analizzate le trasformazioni subite dal territorio nel periodo emergenziale post-sisma, rappresentate dalla realizzazione di strutture provvisorie. Per queste è poi valutata la congruenza con le previsioni urbanistiche del Piano Particolareggiato al fine di comprendere se è possibile la loro trasformazione in definitive.

- *Rilevazione dello stato del danno dell'edificato a seguito degli eventi sismici*: attraverso questo contenuto viene analizzato lo stato del danno riportato dall'edificato della frazione. Questo dato è desunto dagli esiti di agibilità da scheda AeDES e dalle Ordinanze Sindacali di demolizione. L'informazione che risulta in conclusione è l'individuazione ed il numero di edifici coinvolti nel processo di ricostruzione. Per gli edifici, oggetto di Ordinanza Sindacale di demolizione, è verificato lo stato di esecuzione del provvedimento e la tipologia di macerie secondo la classificazione eseguita dal MIBAC, oggi Ministero della Cultura (MIC).
- *Qualificazione storico-identitaria e architettonica dell'edificato*: Attraverso questo contenuto viene attribuito ai prospetti dell'edificato della frazione un livello di qualità, il quale è determinato in relazione alla conservazione degli elementi storico-identitari o più in generale alla qualità architettonica del costruito.

2.0 VALUTAZIONE DI ADEGUATEZZA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Gli strumenti di pianificazione che agiscono sul territorio di Amatrice sono:

- il Piano Regolatore Generale (EL.2.0.1), approvato con Delibera di Giunta Regionale n°3476 del 26/07/1978. Questo agisce sull'intero territorio comunale disciplinando l'attività edilizia del centro abitato di Amatrice capoluogo e delle sue aree di ampliamento. Per la restante parte del territorio provvede all'individuazione del nucleo abitato della singola frazione ed indica le aree inedificabili per vincolo cimiteriale o per tutela paesaggistica. Il Piano regolatore generale, per gran parte delle frazioni di Amatrice, è superato dalle previsioni del Piano Particolareggiato;
- il Piano Particolareggiato (EL.2.0.2), approvato con Delibera di Giunta Regionale n°7128 del 24/11/1987, costituisce variante al Piano Regolatore Generale e provvede alla definizione delle zone territoriali omogenee. Redatto circa trentacinque anni fa, per parte delle frazioni di Amatrice, non ha visto attraverso la citata D.G.R., approvate tutte le previsioni riportate negli elaborati grafici. Questo strumento urbanistico, oggi, laddove approvato nelle sue previsioni, non risulta rispondere in maniera efficace al processo di ricostruzione che il territorio deve affrontare;
- il Piano Territoriale Paesistico Regionale del Lazio (EL.2.0.3.A, EL.2.0.3.B), predisposto ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 42/2004, è stato approvato con Delibera di Consiglio Regionale n°5 il 21 aprile 2021. Attraverso di esso è compiuta una ricognizione del territorio in relazione alle particolarità paesaggistiche plasmate nel tempo dalla natura e dall'attività dell'uomo. Nel PSR sono analizzati i contenuti relativi agli ambiti del paesaggio (TAV. A) e quelli dei beni paesaggistici (TAV. B);
- il Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (EL.2.0.4), istituito ai sensi della Legge n° 394/1991, è stato approvato nel Lazio con Delibera di Consiglio Regionale n°7 del 7 agosto 2019;
- la Zona di Protezione Speciale IT7110128 (EL.2.0.5), sito Natura 2000, parte della rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea, è stata istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario;
- il Vincolo Idrogeologico della Provincia di Rieti (EL.2.0.6), individua le aree preservate dal R.D.L. n°3267 del 1923 "Vincolo Idrogeologico". Lo scopo principale del Vincolo Idrogeologico è quello di difendere l'ambiente fisico e quindi di garantire che tutti gli interventi interagenti con il territorio non compromettano la stabilità dello stesso, né inneschino fenomeni di tipo erosivo con possibilità di danno pubblico.

Il Piano Particolareggiato della frazione di Configno risulta approvato con D.G.R. n°7128 del 24/11/1987 senza prescrizioni alle previsioni contenute negli elaborati grafici. Il centro abitato della frazione, ai fini della ricostruzione degli edifici privati e pubblici, non necessita di una revisione della strumentazione urbanistica comunale. I volumi aggiuntivi necessari negli interventi di ricostruzione per l'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria, strutturale e energetica sono autorizzati dalla disciplina degli interventi conformi di cui all'articolo 5, comma 2 dell'O.C.S.R. n°107/2020. La revisione è invece necessaria per possibili interventi di delocalizzazione dell'edificato sito in aree a rischio idrogeologico, per le strutture provvisorie realizzate in emergenza che si vogliano trasformare in definitive, e per lo sviluppo futuro del territorio.

Lo stesso centro abitato con la quasi totalità dell'edificato da Piano Territoriale

Paesistico Regionale ricade nell'ambito "Paesaggio degli insediamenti urbani", mentre una ridotta parte di edifici isolati insiste in "Paesaggio agrario di rilevante valore" e "Paesaggio agrario di valore", oppure in area bianca, esente da tutela paesaggistica. Esclusa la porzione a sud-est, il centro abitato ricade all'interno delle aree di notevole interesse pubblico "Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche", individuate dal Codice dei beni culturali e del paesaggio all'articolo 136, comma 1, lettere c) e d).

La totalità dell'edificato della frazione di Configno ricade nelle aree preservate ai sensi del R.D.L. n°3267 del 1923 "Vincolo Idrogeologico".

La frazione non ricade nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e nello ZPS IT7110128.

2.1 PERICOLOSITÀ SISMICA E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE

L'individuazione delle criticità idrogeologiche e la determinazione della pericolosità sismica costituiscono la prima informazione con la quale verificare la reale possibilità di ricostruire nello stesso sito. Tale valutazione è condotta attraverso i seguenti elaborati grafici:

- Carta della microzonazione sismica di III livello (EL.2.1.1);
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (EL.2.1.2);
- Carta delle frequenze (EL.2.1.3);
- Carta geologico-tecnica e Sezioni geologiche (EL.2.1.4);
- Carta delle indagini (EL.2.1.5);
- Piano di assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto (EL.2.1.6.A);
- Piano di gestione del rischio alluvioni (Direttiva alluvioni 2007/60/CE) - (EL.2.1.6.B);
- Ricognizione delle aree critiche (EL.2.1.7).

Per la frazione di Configno non sono stati prodotti gli elaborati grafici (EL.2.1.1, EL.2.1.3 e EL.2.1.5) a causa dell'assenza di dati.

La cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tronto e del Piano di gestione del rischio alluvioni non individua aree a rischio esondazione o a rischio frana direttamente agenti sul centro abitato. Ad est e ad ovest del centro abitato, a ridosso dell'edificato, sono presenti aree a rischio frana (R2), le quali sono individuate dalla cartografia del P.A.I. Il substrato geologico del centro abitato della frazione è classificato come "Granulare cementato, stratificato, fratturato/alterato". Non emerge la presenza di faglie potenzialmente attive e capaci. Per la frazione di Configno non risulta condotto lo studio di microzonazione sismica di III livello (MS3).

Pertanto dalla cartografia ufficiale, il centro abitato della frazione di Configno non presenta impedimenti legati a criticità idrogeologiche tali da decretare la sospensione delle attività di progettazione e ricostruzione dell'edificato nello stesso sito. Tale sintesi costituisce un'analisi globale sull'intero centro abitato e non tiene conto di fenomeni localizzati che possono riguardare singoli edifici o aggregati edilizi, per i quali non sono pervenute ai settori tecnici del Comune di Amatrice segnalazioni. Resta comunque necessario un intervento sulle aree in frana al fine di mitigare il rischio rilevato.

2.2 ANALISI DELLE TRASFORMAZIONI DEL CENTRO ABITATO

L'analisi delle trasformazioni operate nel tempo sull'edificato e sul territorio è condotta in relazione a due periodi temporali specifici:

- il primo, costituito dall'ultimo secolo di storia del territorio, sintetizzato nell'elaborato grafico EL.2.2.2 *"Trasformazioni recenti del centro abitato",* attraverso il quale sono analizzate le modifiche apportate all'edificato della frazione;
- il secondo, rappresentato dall'ultimo periodo, ovvero gli anni che ci separano dall'evento sismico del 24 agosto 2016, sintetizzato nell'elaborato grafico EL.2.2.3 *"Il territorio post-sisma 2016: Strutture provvisorie e valutazione della congruenza con le previsioni urbanistiche del piano particolareggiato",* nel quale vengono mappate le strutture provvisorie realizzate sul territorio, e per esse viene valutata la congruenza con le previsioni di piano al fine di una possibile futura trasformazione in "definitive".

Le trasformazioni subite dal territorio e dall'edificato, esplicitate attraverso gli elaborati grafici EL.2.2.2 e EL.2.2.3, sono determinate attraverso il confronto simultaneo tra la mappa catastale attuale (EL.1.0.2), la mappa catastale d'impianto (EL.1.0.3) e le ortofoto subito precedenti e subito successive agli eventi sismici (EL.2.2.1). La sintesi delle trasformazioni subite dall'edificato, sintetizzate nell'EL.2.2.2 si basa sulle seguenti definizioni:

- *"Edificio esistente, presente nella mappa catastale attuale con il medesimo sedime di quella d'impianto"*: con questa definizione è individuato quell'edificato presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, che nel periodo intercorso tra la redazione della mappa catastale d'impianto e quella attuale non ha subito interventi di ampliamento o riduzione dell'area di sedime. In tale casistica sono ricompresi anche quegli edifici che hanno subito interventi con variazioni del sedime non dichiarate, non riportate nella mappa catastale attuale.
- *"Edificio esistente, ma con sedime nella mappa catastale attuale variato rispetto a quella d'impianto"*: con questa definizione è invece individuato quell'edificato presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, che nel periodo intercorso tra la redazione della mappa catastale d'impianto e quella attuale ha subito variazioni dell'area di sedime, operate attraverso ampliamenti del corpo esistente o attraverso interventi di demolizione e ricostruzione con riduzione e modifica del sedime.
- *"Edificio esistente, presente nella mappa catastale attuale ma non in quella d'impianto"*: con questa definizione è individuato quell'edificato presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, realizzato successivamente alla redazione della mappa catastale d'impianto.
- *"Edificio non esistente, crollato e con macerie rimosse prima degli eventi sismici del 2016, riportato nella mappa catastale attuale"*: con questa definizione è individuato quell'edificato riportato nella mappa catastale attuale ma non presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016.
- *"Edificio allo stato di rudere, crollato totalmente o parzialmente prima degli eventi sismici del 2016, ma riportato nella mappa catastale attuale"*: con questa definizione è individuato quell'edificato riportato nella mappa catastale attuale, presente alla data del primo evento sismico del 24 agosto 2016, ma in condizioni tali da non poter esser utilizzabile.
- *"Edificio o manufatto d'impiego pubblico, esistente alla data degli eventi sismici e non riportato nella mappa catastale attuale"*. con questa definizione è individuato quell'edificato non riportato nella mappa catastale attuale, presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, ed avente esclusivamente funzioni di carattere pubblico (es. fontanili).

Le prime tre categorie individuano l'edificato presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Il distinguo operato, attraverso il confronto tra la mappa catastale attuale e quella d'impianto, ha il compito di mettere in luce le possibili trasformazioni subite dall'edificio o il suo ipotetico periodo di realizzazione, ma non costituisce un dato sufficiente per la decretazione della sua legittimità urbanistica, o per la sua dichiarazione di utilizzabilità ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n°189/2016. Tale studio costituisce il punto di partenza, e pertanto la legittimità urbanistica e l'utilizzabilità dovranno comunque esser dimostrate in sede di presentazione del progetto di ricostruzione o riparazione secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

La quarta e la quinta categoria individuano quell'edificato o non presente alla data dell'evento sismico, o presente, ma con un evidente stato di inagibilità dovuto ad esempio al crollo della copertura. Tale edificato è pertanto considerato non utilizzabile ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n°189/2016 ed è così escluso dalla successiva programmazione.

Attraverso l'elaborato grafico EL.2.2.3 sono invece messe in evidenza le trasformazioni operate sul territorio in risposta all'emergenza connessa agli eventi sismici del 2016 e 2017. Nell'elaborato grafico attraverso la sovrapposizione delle geometrie, rappresentanti da una parte le strutture provvisorie e dall'altra le previsioni del Piano Particolareggiato, è valutata la congruenza tra quanto realizzato e la destinazione dell'area, in un'ottica di trasformazione del costruito dallo stato di temporaneo a quello di definitivo.

La mappa catastale d'impianto della frazione di Configno, rappresentata dal foglio 88, è stata redatta a seguito dei rilievi eseguiti nell'anno 1912. Con riferimento al periodo precedente al sisma, attraverso l'elaborato grafico EL.2.2.2, si osserva che gran parte dell'edificato della frazione ha mantenuto le aree di sedime rappresentate nella mappa catastale d'impianto. Solo pochi edifici hanno variato il proprio sedime originario o sono stati realizzati successivamente a tale anno. Un ridotto numero di edifici all'interno del centro abitato, alla data degli eventi

sismici, si trovava allo stato di rudere o non era più presente in sito poiché crollato totalmente o demolito.

Nel periodo post-sisma, sintetizzato nell'elaborato grafico EL.2.2.3, si evidenzia la realizzazione di un'area S.A.E. costituita da 5 moduli, un villaggio con casette su ruote per i non residenti e la trasformazione di una struttura agricola esistente in un centro aggregativo / sociale. L'area S.A.E. ed il villaggio per non residenti insistono sul lotto distinto al catasto al foglio 88 particella 501, il quale risulta per una parte avere la destinazione di "area agricola", per un'altra piccola porzione a ridosso della strada di accesso al centro abitato la destinazione "attrezzature di interesse comune". La struttura aggregativo / sociale invece insiste sul lotto distinto al catasto al foglio 88 particella 745, avente destinazione "area agricola". La trasformazione delle strutture da provvisorie (S.A.E., villaggio per i non residenti ed il centro aggregativo-sociale) in definitive, non può avvenire secondo le attuali previsioni urbanistiche, ma è necessaria una variante al Piano Particolareggiato.

2.3 RILEVAZIONE DELLO STATO DEL DANNO DELL'EDIFICATO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI

La ricognizione dei danni subiti dall'edificato a seguito degli eventi sismici è sintetizzata attraverso gli elaborati grafici EL.2.3.1 *"Stato del danno degli edifici pubblici e privati"* e EL.2.3.2. *"Zone rosse, stato delle demolizioni e rimozioni macerie"*. Attraverso l'elaborato grafico EL.2.3.3 *"Categorizzazione delle macerie secondo il MIBAC"* è inoltre operata una classificazione sulla qualità delle macerie in termini culturali e paesaggistici.

L'elaborato grafico EL.2.3.1 riporta per gli edifici privati la classificazione risultante dalla redazione delle AeDES. I dati analizzati non sono sempre completi e in alcuni casi nemmeno validabili. Con riferimento agli edifici di culto, ovvero le chiese, nello stesso elaborato è riportato lo stato di agibilità, secondo le definizioni impiegate dall'allora MIBAC, oggi Ministero della Cultura (MIC). Nell'elaborato EL.2.3.2 è invece riportato lo stato delle demolizioni e delle rimozioni macerie, il quale è sintetizzato attraverso le seguenti definizioni:

- *"Edificio demolito o crollato con macerie rimosse"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici crollati con il sisma o prima del 24 agosto 2016, oppure demoliti con Ordinanza Sindacale, per i quali la rimozione delle macerie è stata eseguita.
- *"Edificio demolito o crollato con macerie da rimuovere"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici crollati con il sisma o prima del 24 agosto 2016, oppure demoliti con Ordinanza Sindacale, per i quali la rimozione delle macerie non è stata eseguita.
- *"Edificio da demolire e macerie da rimuovere, con Ord. Sindacale emessa"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici non ancora demoliti seppure fortemente danneggiati, con le macerie non rimosse, per i quali agli atti risulta un'Ordinanza Sindacale emessa.
- *"Edificio da demolire e macerie da rimuovere, con Ord. Sindacale non emessa"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici non ancora demoliti seppure fortemente danneggiati, con le macerie non rimosse, per i quali non risulta un'Ordinanza Sindacale emessa.
- *"Edificio con messa in sicurezza"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici fortemente danneggiati, per i quali da sopralluogo in sito si rileva la presenza di una messa in sicurezza.
- *"Edificio con messa in sicurezza da eseguire"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici fortemente danneggiati per i quali risulta disposta o è suggerita a seguito di sopralluogo la messa in sicurezza.

Nello stesso elaborato grafico sono inoltre riportati riferimenti alle zone rosse, distinte in "istituita e vigente", "revocata" e "da istituire", dicitura quest'ultima utilizzata nei casi in cui sono oggi rilevate condizioni di pericolo per la sicurezza pubblica, prima non manifeste.

Attraverso l'elaborato grafico EL.2.3.3, è fatta sintesi dei dati derivanti dalle schede di rilievo GTS (Gruppo Tecnico di Sostegno), nelle quali per le macerie dell'edificato crollato, messo in sicurezza, demolito o da demolire, il MIBAC ha operato la seguente classificazione:

- A – Macerie di interesse culturale artistico, paesaggistico, provenienti da crollo o demolizioni di edifici vincolati e/o di interesse artistico e paesaggistico;
- B – Macerie contenenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico;
- C – Macerie di nessun interesse.

Gli esiti di agibilità da scheda AeDES riguardanti l'edificato della frazione di Configno sono sintetizzati nella tabella di seguito.

EDIFICI	ESITI DI AGIBILITÀ DA SCHEDA AeDES												
	A	%	B	%	C	%	D	%	E	%	ALTRO	%	TOTALE
NUMERO	44	31,2	11	7,8	2	1,4	0	0,0	64	45,4	20	14,2	141

Tabella 6: Quantificazione degli esiti di agibilità da scheda AeDES – Configno

Nel centro abitato, a seguito di Ordinanza Sindacale, sono stati demoliti 26 edifici, mentre risulta la messa in sicurezza attraverso opere provvisionali per la chiesa di Sant'Andrea e l'edificio distinto al foglio 88 particella 166. Non si individuano interventi di demolizione o rimozione macerie da dover eseguire.

Considerati gli esiti di agibilità da scheda AeDES e le Ordinanze Sindacali di demolizione, nella frazione di Configno, la percentuale di danni gravi complessiva è pari al 46%.

La frazione di Configno non ha istituita la zona rossa, ed in particolare sin dai giorni successivi al sisma del 24 agosto 2016 non è stato mai apposto un divieto di accesso al centro abitato.

2.4 QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA CENTRO ABITATO

Il sistema centro abitato è l'insieme dell'edificato e degli spazi urbani, come vie, piazze e slarghi. La qualificazione storico-identitaria e architettonica dell'edificato è condotta attraverso gli elaborati grafici:

- EL.2.4.1 *"Documentazione fotografica del centro abitato"*;
- EL.2.4.2 *"Analisi della qualità del disegno architettonico degli edifici e degli spazi pubblici"*.

Nell'elaborato grafico EL.2.4.2, troviamo rappresentati:

- *I perimetri di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione*, rappresentati dal centro abitato storico e dall'espansione urbana, i quali nulla hanno a che fare con le destinazioni urbanistiche definite dagli strumenti di pianificazione comunale. Il centro abitato storico e l'espansione urbana insieme definiscono il centro abitato della frazione. Le definizioni dei predetti perimetri sono riportate nelle Disposizioni Regolamentari;
- *La qualità architettonica dei fronti*, distinta in alta rilevanza, medio-bassa rilevanza e privo di rilevanza o incongruo, le cui definizioni sono sempre riportate nelle Disposizioni Regolamentari;
- *Gli edifici rilevanti*, ovvero quegli edifici come chiese, oppure edifici vincolati o tutelati ope legis dal D.Lgs. 42/2004, condizionanti la futura qualità architettonica dell'edificato limitrofo o prospiciente;
- *Il sistema degli spazi interni al centro abitato*, nel quale sono ricompresi le vie principali, le piazze e gli slarghi, anch'essi influenzanti la futura qualità architettonica dell'edificato;
- *La pavimentazione stradale esistente;*

La composizione del centro abitato, riprodotta nel citato elaborato grafico, si pone l'obiettivo non solo di individuare la qualità architettonica dell'edificato al momento del sisma, ma anche di andare a caratterizzare l'ambiente abitato in funzione degli edifici di valore presenti e degli spazi pubblici, rispetto ai quali si manifesta alla vista il costruito. Tale caratterizzazione costituisce la base per i contenuti di programmazione dell'elaborato grafico EL.3.1.2 *"Indirizzi per la ricostruzione in relazione ai gradi di qualità delle componenti morfologiche"*.

La caratterizzazione del centro abitato della frazione di Configno, sintetizzata nei contenuti elencati, ha l'obiettivo di definire l'ambiente urbano nel suo complesso, e di individuare tutti quegli elementi necessari, in relazione al contesto di edificazione, alla definizione della qualità architettonica da riattribuire all'edificio. La caratterizzazione dei fronti operata attraverso l'elaborato grafico EL.2.4.2, insieme a quella dello stato futuro contenuta nell'EL.3.1.2 e alle Disposizioni Regolamentari permettono di definire la futura configurazione degli esterni dell'edificio oggetto di intervento.

2.5 QUALIFICAZIONE STORICO-IDENTITARIA E ARCHITETTONICA DELL'EDIFICATO

Quello di Configno è il caso classico di villaggio che nasce in corrispondenza del luogo di culto - in questo caso una chiesa quattrocentesca dedicata a Sant'Andrea (*Fig. 6*) - per poi allargarsi, allungarsi, svilupparsi nelle diverse direzioni, spesso assecondando i naturali declivi.

La Chiesa di Sant'Andrea, molto cara alla popolazione, realizzata in blocchi squadrati e massi tondeggianti, è composta da un'unica navata con campanile a vela con due campane affiancate; possiede sulla parete sinistra un affresco della Madonna in trono con Gesù lattante e due angeli, San Pietro e San Paolo, datato al 1476 e una fonte battesimale in pietra. L'edificio è stato messo in sicurezza a cura della Diocesi di Rieti che ne è proprietaria. Tra gli elementi architettonico-decorativi si segnala una monofora scolpita e un architrave scolpito e datato 1775, posti sulla parete est della particella 117 (*Figg. 7-8*). Inoltre, sulla parete di fondo della chiesa, sempre all'esterno, si intravede, al di là delle opere provvisionali a "tubi e giunti", impiegati per la messa in sicurezza dell'edificio di culto, un portale (probabilmente tamponato) con arco di conci sovrastato da una pietra scolpita sulla quale sono incisi una croce greca, uno stemma e forse un elemento antropico (*Fig. 9)*.

Fig. 6 - Fg. 88 Part. A
Chiesa di Sant'Andrea - Prospetto principale

Fig, 7 - Fg. 88 Part. 117
Monofora scolpita

Fig. 8 - Fg. 88 Part. 117
Architrave scolpito e datato 1775

Fig. 9 - Fg.- 88 Part. A - Portale con arco di conci e concio scolpito sovrastante

L'ingresso della chiesa si rivela in un certo qual modo estraneo all'impianto originario della Villa, per almeno due ragioni: prima di tutto presenta un accesso favorito da alcuni gradini (di recente realizzazione e sicuramente non coevi all'edificato della chiesa né delle strutture circostanti), utili a colmare il dislivello tra il piano stradale e il portale di ingresso all'edificio di culto, che si presenta sovrastato da un timpano e, posto superiormente, un oculo. Inoltre, risulta anomalo il fatto che l'impianto originario del villaggio si sviluppi "dietro" la chiesa piuttosto che di lato o davanti, come sarebbe più logico.

E in effetti, studi commissionati da Pier Luigi Betturri, cittadino di Configno, riferiscono che originariamente l'ingresso della chiesa fosse sul lato opposto della costruzione, dove oggi si trova l'altare maggiore, come ricordano anche alcuni abitanti della Villa, che aggiungono l'informazione che l'edificio fosse, fino agli Anni Trenta del Novecento, più piccolo[10]. Del resto, osservando la mappa d'impianto redatta nel 1912 (*Fig. 10*), è evidente come la chiesa fosse in effetti orientata Ovest-Est e non Est-Ovest.

[10] *Fino agli anni '30 l'ingresso della chiesa era a Capelavilla, dietro l'attuale altare maggiore, mentre all'epoca l'altare si trovava dove ora c'è l'ingresso. Entrando a sinistra c'erano le campane. Vicino all'attuale lapide dei Caduti vi era una porticina secondaria con tre gradini. La chiesa era tutta affrescata ed aveva delle nicchie che contenevano sette statue (San Rocco, San Gabriele, San Giuseppe, La Madonna Addolorata, L'Immacolata Concezione, Sant'Antonio, Sant'Andrea). Non c'erano i banchi, chi voleva si portava da casa la sedia, altrimenti ci si sedeva a terra. Il rosario si recitava in ginocchio sulle pedane di legno dei cinque altari. Il pavimento era di cotto con mattonelle quadrate. Al centro c'erano due botole con un anello metallico per l'accesso al livello inferiore. I cantori erano Andrea Circi, Antonio Raspagliosi, Pietro Salvi, e cantavano in sacrestia (che era dietro l'altare), perciò si sentivano ma non si vedevano. [...] - Museo di Configno, testo stampato nel 2011*

Fig. 10 - Configno, mappa d'impianto, 1912

Le informazioni sopra riportate sono utili per conoscere la precedente conformazione dell'edificio di culto; esse inoltre confermano la logica dell'antico nucleo cittadino sviluppatosi "davanti" a quello che era l'ingresso principale della chiesa, oggi - come detto - posto sul lato opposto e in corrispondenza della piazzetta. Il nucleo più antico della Villa, dunque, è identificabile in questo settore, che comprende la piazzetta dedicata a Sant'Andrea (*Fig. 11*) e la via che si dirama da qui e costeggia la parete destra della chiesa stessa, chiamata via Capolavilla (*Fig. 12*).

Fig. 11 - Configno
Piazza Sant'Andrea

Fig. 12 -Configno
Via Capolavilla

La struttura distinta alla particella 133 (*Figg. 13-14*) è una delle più interessanti dal punto di vista storico. L'edificio di cui trattasi affaccia sulla piccola piazza di Sant'Andrea. Esso, pur privo di elementi architettonici e artistici di pregio, è sicuramente di interesse in quanto - insieme ad alcune altre strutture di cui si dirà - costituisce l'identità storica e sociale di questa Villa ed è senza dubbio parte del suo patrimonio edilizio storico. Lo stabile segue il naturale declivio del terreno e sulla parte prospiciente la piccola piazza mostra un ringrosso alla base, una sorta di contrafforte per contrastare il declivio stesso.

Fig. 13 - Fg. 88 Part. 133
Prospetto principale

Fig. 14 - Fg. 88 Part. 133 Prospetto sud

L'edificio distinto alla particella 129 (*Figg. 15-16*) è degno di nota per la ricca presenza di elementi storico-identitari, riconducibili alla tradizione costruttiva locale. Realizzato con blocchi squadrati e massi tondeggianti di pietra arenaria, come quasi tutti gli immobili di questa area appenninica, mostra un balcone con ringhiera retto da mensole stondate, appoggiate nella parte estremale su elementi metallici infissi nella muratura sottostante. La struttura si presenta stretta e snella con uno sviluppo in un'unica direzione. Sulla muratura in pietra sono evidenti le trasformazioni subite nel tempo dall'edificio, come la chiusura di antiche aperture, evidenziate da architravi e piedritti, successivamente tamponate. L'ingresso, posto sul prospetto est, consta di un portale con concio in chiave scolpito (*Figg. 17-18*).

Fig 15 - Fg. 88 Part. 129
Prospetto sud

Fig. 16 - Fg. 88 Part. 129
Prospetto est

Fig. 17 - Fg. 88 Part.129
Portale

Fig. 18 - Fg. 88 Part. 129
Concio in chiave

Relativamente agli edifici distinti alle particelle 133 e 129, si sottolinea l'assenza di pietre

cantonali squadrate sull'angolo di sud-est della struttura di cui alla Part. 129 (*Fig. 15*), evenienza del tutto insolita che potrebbe lasciar supporre che in antico i due edifici costituissero un tutt'uno.

Dalla mappa d'impianto sappiamo che nel 1912 le due strutture risultavano già divise, tuttavia lo stesso documento mostra come il vicolo che si immette oggi su piazza Sant'Andrea sia stato verosimilmente aperto demolendo parte dell'edificio e creando così due immobili divisi dalla strada (*Fig. 19*).

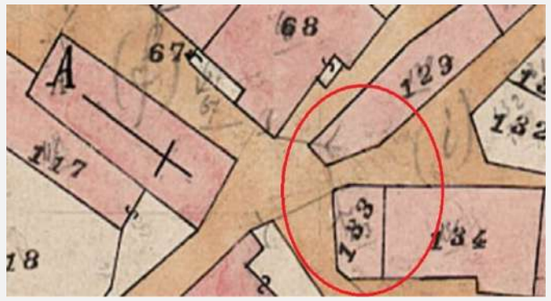


Fig. 19 - Fg. 88 Partt. 133-129

Del resto, l'insieme delle due strutture (le particelle 133 e 129) visto dalla piazza Sant'Andrea, è armonico e mostra elementi identitari notevoli. Altro elemento caratteristico, presente in tutte le Ville e anche in questa piccola piazza, è la "schiazza", impiegata nella realizzazione della panchina ai piedi dell'edificio distinto alla Part. 129, nella parte prospiciente la piazzetta. Sul prospetto sud della particella 134 (*Fig. 20*), poi, troviamo un architrave scolpito e datato 1692 (*Fig. 21*). È una delle testimonianze più antiche qui rinvenute.

Fig. 20 - Fg. 88 Part. 134
Prospetto ovest

Fig. 21 - Fg. 88 Part. 134
Architrave scolpito e datato 1692

Sempre in questa zona, nei pressi della chiesa, si trova la fontana centrale del paese (*Fig. 22*), distinta alla particella 126, la cui struttura è rivestita con pietra ricostruita simil arenaria. All'interno del piccolo vano adiacente sono presenti ulteriori vasche. Le fonti sono sempre state una caratteristica presenza di ciascuna Villa di Amatrice.

Fig. 22 - Fg. 88 Part. 126 Fontanile

Costeggiando la parete destra della chiesa ci si immette su via Capolavilla (*Fig. 23*), dove si trovano diverse unità immobiliari che mostrano numerosi elementi di interesse storico: in particolare si tratta di portali, quasi sempre con data scolpita sul concio in chiave. L'edificio distinto alla particella 116 mostra imbotti delle finestre e un portale scolpito in pietra arenaria squadrata, semplici e rappresentativi della tradizione costruttiva locale (*Figg.24-25).*

Fig. 23 - Fg. 88 Via Capolavilla

Fig. 24 - Fg. 88 Part. 116 Portale

Fig. 25 Fg. 88 Part. 116
Concio in chiave scolpito

L'edificio distinto alla particella 114 conserva due portali, uno con concio in chiave che reca scolpita la data 1874 (*Figg. 26, 27*), l'altro 1872 (*Figg. 28, 29*). Entrambi posseggono imbotti alle finestre in pietra arenaria squadrata originali.

Fig. 26 - Fg. 88 Part. 114
Portale

Fig. 27 - Fg. 88 Part. 114
Concio in chiave scolpito e datato 1874

Fig. 28 - Fg. 88 Part. 114 Portale

Fig. 29 - Fg. 88 Part. 114
Concio in chiave scolpito e datato 1872

Sempre su via Capolavilla, l'edificio distinto alla particella 47 conserva un portale con concio in chiave con inciso l'anno di costruzione (*Figg. 30-32*). Oltre gli imbotti in pietra è da notare l'elevata qualità del disegno della porta d'ingresso in legno dell'abitazione.

Fig. 30 - Fg. 88 Part. 47 Prospetto su fronte stradale

Fig. 31 - Fg. 88 Part. 47 Portale scolpito

Fig. 32 - Fg. 88 Part. 47 Concio in chiave scolpito e datato 1893

L'edificio distinto alla particella 42 presenta imbotti in pietra arenaria con architrave con incisa la data 1901 (*Figg. 33-34*). Anche qui le finestre presentano imbotti in pietra arenaria.

Fig. 33 - Fg. 88 Part. 42 Architrave scolpito datato 1901

Fig. 34 - Fg. 88 Part. 42 Prospetto su fronte stradale

L'edificio di cui alla particella 26, demolito a seguito del sisma, presentava nella muratura un elemento in pietra, oggi stoccato *in situ,* recante scolpita la data 1691 (*Fig. 35*): allo stato attuale, è l'elemento con datazione più antica reperito nella frazione di Configno.

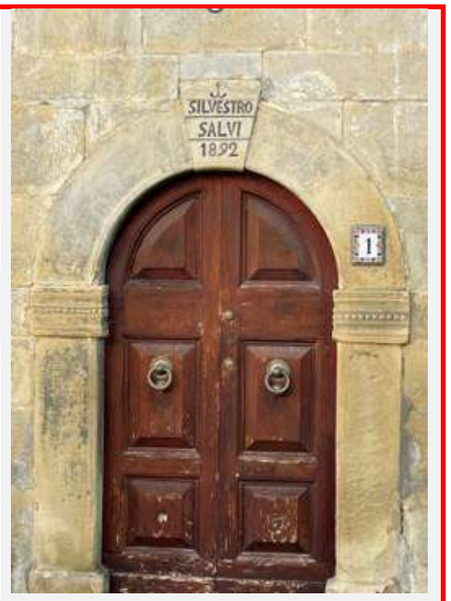
Fig. 35 - Fg. 88 Part. 26, concio scolpito e datato 1691

All'imbocco di via della Croce, troviamo l'edificio distinto alla particella 63 (Casa Salvi, *Fig. 36*) Il palazzetto al piano terra presenta una muratura in blocchi di pietra arenaria a vista, perfettamente squadrata; la tessitura muraria è ordinata e regolare, il portale (*Fig. 37*) - di tipo classico - è datato 1892 sul concio in chiave che riporta anche il nome di Silvestro Salvi e il disegno inciso di un'ancora. I conci di spalla posti sopra i piedritti sono decorati. Il piano primo è intonacato ma mostra pietre cantonali di grandi dimensioni e ben squadrate. Tutte le finestre presentano imbotti in pietra arenaria e al primo piano un balcone con ringhiera e sorretto da elementi metallici, il quale posto superiormente al portale, adorna la facciata. L'unità si mostra estremamente curata e perfettamente inserita nel contesto di cui è parte, conseguenza soprattutto di interventi di manutenzione, eseguiti nel tempo, tesi alla conservazione degli elementi storico-identitari. L'elemento sicuramente non pertinente, da eliminare attraverso l'intervento, è la copertura in cemento armato.

Palazzo Salvi doveva essere uno degli edifici di maggior pregio, sia per le peculiarità che ancora oggi sono visibili in parte, sia per la posizione, dirimpetto a quello che era il primitivo ingresso della chiesa.

Peraltro, un esame d'insieme delle particelle 66-63 consente di affermare che anticamente esse costituissero un'unica struttura, il che è deducibile dalla presenza di una cornice che oggi corre lungo il perimetro e che, a livello della Part. 66, appare interrotta.

Fig. 36 - Fg. 88 Part. 63
Prospetto principale



Fg. 37 - Fg. 88 Part. 63
Portale scolpito

Della piccola struttura di fianco a Casa Salvi, ubicata su via della Croce e distinta ancora alla particella 63 (*Fig. 38*), si rileva la presenza di un architrave sulla porta d'ingresso, di quello che si presume essere un magazzino, che reca scolpita la data 1869 (*Figg. 39-40*). Si segnalano inoltre le grandi pietre che compongono l'ingresso al piccolo cortile di accesso, probabilmente in passato costituenti i cantonali di un muro di recinzione ben più alto di quello che vediamo oggi.

Fig. 38 - Fg. 88 Part. 63 Prospetto principale

Fig. 39 - Fg. 88 Part. 63
Portale trilitico

Fig. 40 - Fg. 88 Part. 63
Architrave scolpito datato 1869

L'edificio distinto alla particella 59, che costituisce la prosecuzione dello stesso aggregato, mostra un blocco di pietra (*Figg. 41-43*) con inciso:

CARLO SALVII
FECIT AD
171[-]

Si tratta di una delle epigrafi più antiche rinvenute nella frazione di Configno.

Fig. 41 - Fg. 88 Part. 59
Prospetto principale

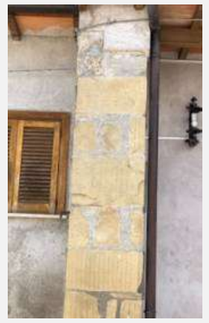


Fig. 42 - Fg. 88
Part. 59 - Dettaglio

Fig. 43 Fg. 88 Part. 59 Concio scolpito datato 171[-]

Dopo questo primo insediamento abitativo si ritiene che il villaggio si sia sviluppato verso est con la creazione di un quartiere, anch'esso di origine antica.

Su via della Castellina si trova un edificio, distinto alla particella 152, incorniciato da un bel giardino circondato da mura in pietra arenaria di pezzatura mista; l'ingresso del parco è prospiciente la pubblica via e consta di un cancello posto tra due colonne composte di pietre arenarie squadrate sormontate da elementi sferici (*Fig. 44*), questi ultimi di recente introduzione.

Fig. 44 - Fg. 88 Part. 152 Ingresso sul fronte strada

Il muro perimetrale mostra una copertura in coppi e contro-coppi, frequente sui tetti delle abitazioni in tutto il territorio amatriciano.

Un portale che reca in alto elementi vegetali scolpiti adorna l'ingresso dell'abitazione (*Figg. 45-46*), realizzata anch'essa in elementi di pietra arenaria. Le aperture sono dotate di imbotti e soglie e gli infissi sono in legno. L'insieme è perfettamente armonico e ben incastonato nell'ambiente circostante. Si segnala inoltre la presenza di un elemento in pietra in facciata, a

destra della porta d'ingresso, che reca inciso un cristogramma circolare (*Fig. 47*).

Fig. 45 - Fg. 88 Part. 152 - Prospetto principale

Fig. 46 - Fg. 88 Part. 152 Portale

Fig. 47 - Fg. 88 Part. 152 Concio scolpito con cristogramma circolare

Sul prospetto settentrionale dell'edificio distinto alla particella 148, troviamo un timpano con croce scolpita, certamente proveniente da un edificio religioso, classico esempio di riuso (*Figg. 48-49).*

Fig.48 - Fg. 88 Part. 148 Portale con timpano scolpito

Fig. 49 - Fg. 88 Part. 148 Timpano scolpito

La presenza di un timpano di questa tipologia su una parete di una civile abitazione dell'antico nucleo del villaggio è estremamente interessante: potrebbe essere stato originariamente parte dell'eremo di Santo Stefano a Pie' di Nommisci, di cui molti elementi sono stati reimpiegati nella seconda metà dell'Ottocento nella costruzione di Palazzo Betturri, come riferisce una targa apposta sul muro perimetrale di quest'ultimo edificio.

Palazzo Betturri, distinto alla particella 166, è uno degli edifici notevoli della Villa (*Fig. 50*). Una lapide posta sulla parete di ingresso della proprietà, cinta da mura e che si sviluppa lungo l'intero isolato, affacciandosi sulla via opposta, informa che la struttura fu edificata nel 1879 incorporando appunto i resti dell'eremo di Santo Stefano a pie' di Nommisci da Antonio Betturri di Configno, che fu mercante e viaggiatore (*Fig. 51*).

Oltre all'abitazione, è notevole anche il muro di cinta della proprietà, composto di pietre in arenaria ben allineate, sebbene di pezzatura varia e articolata, disposte con cura (*Fig. 52*).

Fig. 50 - Fg. 88 Part. 166 Palazzo Betturri, prospetto ovest

Fig. 51 - Fg. 88 Part. 166 Muro perimetrale est, lapide scolpita

Fig. 52 - Fg. 88 Part. 166 Muro di cinta, prospetto ovest

Gli angoli del perimetro sono contraddistinti da pietre cantonali di grandi dimensioni, poste alternativamente di testa e di taglio. Il muro perimetrale sui due affacci principali presenta accessi alla proprietà costituiti l'uno da un architrave - al centro del quale è posta una pietra scolpita e decorata a motivi vegetali, sormontata da uno stemma che reca la figura scolpita di un mascherone ottocentesco a protome animale - e due piedritti composti ciascuno da tre elementi (*Fig. 53*); l'altro - sul versante di via della Castellina - da colonne di pietre squadrate in arenaria locale sormontate da un arco a sesto ribassato composto da quattro elementi: un concio in chiave, un elemento arcuato posto a sinistra di esso e due elementi arcuati a comporre la parte destra, al di sopra del quale è posta una lapide scolpita che racconta l'acquisto della proprietà da parte del Cav. Antonio Betturri fu Pietro (*Fig. 54*). Notevoli anche le aperture finestrali, che quanto al muro perimetrale sono costituite da grate incorniciate da imbotti. Infine, ancora sul muro perimetrale, nella parte che affaccia sulla piazzetta, è apposto uno stemma recante un libro aperto e una pecora al pascolo, insieme al cognome della famiglia Betturri evidenziato dal fatto di essere apposto su un cartiglio scolpito.

Fig. 53 - Fg. 88 Part. 166 Particolare del muro perimetrale sul prospetto est

Fig. 54 - Fg. 88 Part. 166 Portale ingresso ovest

Il Museo di Configno, distinto alla particella 500, è ubicato in un edificio tipico della Villa, a pianta rettangolare, tetto in legno, intonacato e tinteggiato con colori sobri e perfettamente in sintonia con il paesaggio, mostra pietre cantonali di grandi dimensioni e imbotti in pietra arenaria alle finestre. È luogo di incontro e di valorizzazione culturale delle tradizioni (*Fig. 55)*. In passato l'edificio ospitava le scuderie, come riferisce la targa posta sulla sua parete nord.

Fig. 55 - Fg. 88 Part. 500
Museo di Configno prospetto principale

Nella tabella che segue sono sintetizzati i dati relativi agli edifici, distinti dai rispettivi riferimenti catastali, con elencazione degli elementi di valore dal punto di vista storico-artistico, architettonico e identitario, le rispettive prescrizioni di applicazione qualora si ricorresse agli incrementi al contributo di cui all'O.C.S.R. n°116 del 6 maggio 2021. Il fine dell'Ordinanza n°116 è quello di supportare, attraverso un incremento del contributo, gli interventi di restauro, di ripristino e ricostruzione del patrimonio storico, che salvaguardi gli elementi che connotano il paesaggio identitario delle aree colpite dal sisma, con preciso riferimento agli immobili di carattere storico-architettonico o storico-testimoniale, compresa l'edilizia rurale tradizionale. Gli elementi di valore individuati, trovano una corrispondenza con gli elementi paesaggistici, urbani e architettonici citati nelle tabelle 1, 2.a, 2.b e 3, allegate all'O.C.S.R. n°116 del 2021. Il tecnico incaricato dalla proprietà può individuarne in sede di presentazione del progetto di riparazione e ricostruzione di ulteriori. Pertanto la tabella che segue costituisce semplicemente una sintesi non esaustiva degli elementi rintracciabili sull'edificato, per i quali, se riproposti con l'intervento nella posizione e funzioni originarie, permettono di richiedere lo specifico incremento al contributo. Oltre all'edificato individuato e descritto nel presente paragrafo e sintetizzato nella tabella di seguito, all'interno della frazione possono esser presenti ulteriori edifici caratterizzati da elementi con valore storico, artistico, architettonico e identitario. Per questi il tecnico incaricato della progettazione, attraverso apposita relazione potrà provvedere a richiedere gli specifici incrementi al contributo previsti dall' O.C.S.R. n°116 del 2021.

RIF. CATASTALI (Foglio 88)	**Elementi di valore**	**Prescrizioni**	**Interesse culturale o paesaggistico**	**O.C.S.R. n°116/2021**
				Incremento al contributo
Part. A (Chiesa)	Edificio di culto	Restauro scientifico	Tutelato ope legis D.Lgs 42/2004	Applicabile Art. 6 comma 1, parte 2 - Allegato O.C.S.R. Tabella 1
Part. 133	L'edificio nel suo insieme, tutti gli elementi di valore individuabili – Partito architettonico	Restauro conservativo	"Procedura speciale"	Con il riposizionamento degli elementi prescritti è applicabile l'Art. 6 comma 1, parte 5 – Allegato O.C.S.R. Tabella 2.b e Tab. 3
Part. 129	L'edificio nel suo insieme, tutti gli elementi di valore individuabili (elementi lapidei del balcone, ringhiera, portale, imbotti in pietra delle finestre)	Restauro conservativo	"Procedura speciale"	Con il riposizionamento degli elementi prescritti è applicabile l'Art. 6 comma 1, parte 5 – Allegato O.C.S.R. Tabella 2.b e Tab. 3
Part. 134	Imbotti in pietra e architrave datato 1692	Riposizionamento o reimpiego	No	No
Part. 116	Portale	Riposizionamento o reimpiego	D.Lgs 42/2004 art. 136 comma 1 lett. c) e d)	Con il riposizionamento è applicabile l'Art. 6 comma 1, parte 6 – Allegato O.C.S.R. Tabella 1
Part. 114	Portali datati 1872 e 1974 Imbotti delle finestre	Riposizionamento o reimpiego	D.Lgs 42/2004 art. 136 comma 1 lett. c) e d)	Con il riposizionamento è applicabile l'Art. 6 comma 1, parte 6 – Allegato O.C.S.R. Tabella 1
Part. 42	Portale Imbotti delle finestre	Riposizionamento o reimpiego	D.Lgs 42/2004 art. 136 comma 1 lett. c) e d)	Con il riposizionamento è applicabile l'Art. 6 comma 1, parte 6 – Allegato O.C.S.R. Tabella 1
Part. 63	L'edificio nel suo insieme, elementi di valore individuati (Portale, cornice in pietra, imbotti in pietra delle finestre, architrave datato 1869)	Restauro conservativo e realizzazione di sporti di gronda del tetto in legno	D.Lgs 42/2004 art. 136 comma 1 lett. c) e d)	Con il riposizionamento è applicabile l'Art. 6 comma 1, parte 6 – Allegato O.C.S.R. Tabella 1
Part. 47	Portale datato 1893	Riposizionamento o reimpiego	D.Lgs 42/2004 art. 136 comma 1 lett. c) e d)	Con il riposizionamento è applicabile l'Art. 6 comma 1, parte 6 – Allegato O.C.S.R. Tabella 1
Part. 59	Epigrafe Elementi in pietra lavorata	Riposizionamento o reimpiego	D.Lgs 42/2004 art. 136 comma 1 lett. c) e d)	Con il riposizionamento è applicabile l'Art. 6 comma 1, parte 6 – Allegato O.C.S.R. Tabella 1

Part. 152	Portale Imbotti in pietra delle finestre	Riposizionamento o reimpiego	No	No
Part. 148	Portale con timpano scolpito	Riposizionamento o reimpiego o musealizzazione	No	No
Part. 166	L'edificio nel suo insieme, tutti gli elementi di valore individuabili	Restauro conservativo	"Procedura speciale"	Con il riposizionamento degli elementi prescritti è applicabile l'Art. 6 comma 1, parte 5 – Allegato O.C.S.R. Tabella 2.b e Tab. 3

Tabella 7 – Elementi di valore, prescrizioni e applicabilità dell'O.C.S.R. 116/2021 – Configno

Con il termine "reimpiego", utilizzato nella colonna denominata "Prescrizioni" si intende il riuso (in caso di impossibilità di riposizionamento) di elementi di valore storico-artistico, identitario o paesaggistico, che può essere costituito dall'impiego degli elementi stessi per un uso diverso da quello originario: il fine è quello di non disperdere il significato simbolico che gli elementi di valore portano con sé in termini di patrimonio materiale e immateriale.

Per gli edifici elencati nella tabella, che hanno riportata nella colonna "Interesse culturale o paesaggistico" la dicitura "Procedura speciale", è possibile attraverso la presentazione di una relazione storico-architettonica dettagliata, richiedere per lo specifico immobile la classificazione di *"immobile qualificato di interesse culturale dagli strumenti di pianificazione urbanistica*", di cui all'art.1, comma 1, lett. e) dell'O.C.S.R. n°116 del 2021.

La procedura con la quale avviene l'attribuzione della qualifica di "immobile di interesse culturale dagli strumenti di pianificazione urbanistica" è la seguente:

- Trasmissione all'ufficio tecnico del Comune di Amatrice della relazione storico-architettonica dettagliata;
- Istruttoria dell'ufficio tecnico comunale;
- Approvazione con Deliberazione di Consiglio Comunale, con la quale è attribuita all'edificio la definizione di cui all'art. 1, comma 1, lett.e) dell'O.C.S.R. n°116/2021.

3. PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI DEL PSR

Il Programma Straordinario di Ricostruzione a partire dalle criticità individuate nel quadro conoscitivo specifica quali sono le opere pubbliche e private da dover programmare e poi realizzare.

La programmazione della ricostruzione è pertanto analizzata, secondo i seguenti macro contenuti:

- Fruibilità e sicurezza del centro abitato: in questo ambito viene affrontato il sistema centro abitato, visto nel suo complesso, ovvero come l'insieme costituito da vie, spazi pubblici ed edificato. La programmazione in tal caso mira a rendere la frazione più sicura e fruibile, e pertanto individua nuovi tratti viari, oppure l'ampliamento di quelli esistenti e indica nuovi possibili spazi da destinare a parcheggi o ad attrezzature pubbliche.

- Ricostruzione privata: in questo ambito viene affrontato il tema dell'edificato di proprietà privata oggetto di possibile intervento di riparazione o ricostruzione. Individuate le tipologie di edificato, sintetizzate in edificio singolo, aggregato edilizio e possibile intervento unitario, questo ambito di programmazione definisce gli indirizzi specifici per la configurazione degli esterni da perseguire con la riparazione e ricostruzione dell'immobile. Gli indirizzi sono conseguenza della rilevanza manifestata dall'immobile nello stato attuale, della sua posizione all'interno del centro abitato, soprattutto rispetto agli spazi pubblici e agli edifici rilevanti, ovvero quelli dotati di una connotazione culturale ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

- Ricostruzione pubblica: in questo ambito viene affrontato il tema della ricostruzione di edifici, manufatti e aree pubbliche, il rifacimento delle reti di sottoservizi e delle pavimentazioni stradali, e ogni opera temporanea necessaria a permettere o accelerare la ricostruzione privata. Vengono inoltre individuati tutti gli edifici privati, prospicienti il suolo pubblico, caratterizzati da uno stato di danno grave ed in procinto di collassare, o interferenti con opere pubbliche, per i quali si rende necessario l'intervento di demolizione e rimozione delle macerie.

3.0 FRUIBILITÀ E SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO

La fruibilità e la sicurezza del centro abitato sono analizzate attraverso gli elaborati grafici:

- EL.3.0.1 *"Viabilità e proposte di miglioramento degli spazi pubblici del centro abitato";*
- EL.3.0.2 *"Edificato interferente con l'adeguamento della viabilità pubblica, e spazi privati o pubblici oggetto di possibile trasferimento della proprietà".*

Attraverso l'elaborato grafico EL.3.0.1 viene ipotizzato il sistema delle vie di fuga, sono poi individuati i luoghi sicuri ed i punti di raccolta necessari alla salvaguardia della vita umana nel caso di un evento calamitoso come il terremoto. Le vie di fuga sono distinte in principali, secondarie e da adeguare. Quelle da adeguare corrispondono ai tratti viari per i quali nel medesimo elaborato è previsto l'ampliamento. Parallelamente sono individuati i tratti viari e gli spazi pubblici esistenti, quelli da adeguare o da realizzare al fine di aumentare la fruibilità e le funzionalità dell'insediamento, oltre che la sua sicurezza.

Per i tratti viari e gli spazi pubblici esistenti è prodotta la seguente classificazione:

- *"Tratto viario esistente e di proprietà pubblica"*: In questa categoria rientrano tutte le strade esistenti correttamente identificate e la cui proprietà risulta pubblica.
- *"Tratto viario esistente ed insistente su proprietà privata"*: In questa categoria rientrano tutte le strade esistenti o porzioni di esse, aventi funzioni pubbliche, ma insistenti su proprietà private.
- *"Tratto viario riportato in mappa catastale ma non esistente"*: In questa categoria rientrano le strade riportate nella mappa catastale, ma che nella realtà non rappresentano più una via di collegamento e pertanto sono considerati relitti stradali.
- *"Area occupata da attrezzature pubbliche"*: In questa categoria rientrano i giardini e i parchi pubblici, le aree per lo sport e le piazzole di sosta con pensiline per l'attesa di mezzi di trasporto pubblico;
- *"Area occupata da parcheggi pubblici"*: In questa categoria rientrano le aree già impiegate precedentemente al terremoto del 24 agosto 2016 come parcheggi pubblici.

Per i tratti viari e gli spazi pubblici da adeguare o realizzare è prodotta invece la seguente classificazione:

- *"Possibile ampliamento della sede stradale"*: In questa categoria rientrano le strade necessitanti di un possibile adeguamento al fine di garantire il transito dei mezzi di soccorso, in particolare quelli dei vigili del fuoco. Per questi tratti dovrà esser garantita una larghezza minima di 3,50 metri;
- *"Possibile nuovo tratto viario"*: In questa categoria rientrano le nuove strade, le quali sono pensate per garantire il raggiungimento di porzioni di abitato non precedentemente servite oppure come soluzione alternativa alla viabilità esistente per garantire il transito dei mezzi di soccorso;
- *"Possibile area da destinare ad attrezzature pubbliche"*: In questa categoria rientrano le aree da destinare ad attrezzature pubbliche, le quali sono individuate solamente se nel centro abitato non sono già presenti e disponibili;
- *"Possibile area da destinare a parcheggi pubblici"*: In questa categoria rientrano le aree da destinare a parcheggi pubblici, le quali sono individuate solamente se nel centro abitato non sono già presenti o sufficienti;

Attraverso l'elaborato grafico EL.3.0.2 sono invece individuate, in diretta conseguenza delle necessità riscontrate attraverso l'elaborato EL.3.0.1, le possibili aree private da espropriare per l'adeguamento della viabilità pubblica, per la realizzazione di nuovi tratti viari o per la creazione di nuove aree da destinare a parcheggi e attrezzature pubbliche. Sono inoltre individuati i relitti stradali da alienare, per i quali si interviene attraverso una cessione della proprietà all'occupante privato. Con riferimento all'edificato è individuato quello oggetto di possibile modifica del sedime e quello per il quale è possibile la delocalizzazione. Per l'edificato oggetto di possibile modifica del sedime valgono le seguenti considerazioni:

- Se l'edificato è oggetto di intervento di demolizione e ricostruzione, e lo stesso dispone di un lotto di pertinenza, verificate le distanze minime dai confini e da altri edifici, disposte per legge o dalla strumentazione urbanistica, il suo sedime può esser traslato e modificato, mantenendo la superficie totale delle unità immobiliari preesistenti.
- Se l'edificato è oggetto di intervento di demolizione e ricostruzione, e lo stesso non dispone di un lotto di pertinenza, il suo sedime dovrà esser modificato e ridotto, mantenendo invariata per le singole unità immobiliari considerate la superficie complessiva preesistente (SU + SA).

- Se l'edificato è oggetto di intervento di riparazione, il miglioramento della viabilità pubblica ipotizzato e sintetizzato negli elaborati grafici EL.3.0.1 e EL. 3.0.2 non può essere attuato;
- Se il progetto architettonico, nel caso di ricostruzione dell'edificato, è stato accettato in tutte le sue parti dal legittimo proprietario attraverso sottoscrizione degli elaborati grafici o attraverso verbale di assemblea nel caso di consorzio, in data anteriore a quella di approvazione del presente Programma Straordinario di Ricostruzione, decadono i contenuti richiesti sul miglioramento della viabilità pubblica, sintetizzati negli elaborati grafici EL.3.0.1 ed EL.3.0.2.

La frazione di Configno presenta un sistema stradale di arrivo al centro abitato adeguato, costituito da una strada larga più di 3,50 metri, sufficiente a permettere il transito anche ai mezzi di soccorso. Le difficoltà sorgono all'ingresso e all'interno del centro abitato vero e proprio, dove sono numerose le strettoie, tali da rendere difficoltoso il passaggio a qualsiasi mezzo. Sono pertanto individuati alcuni tratti viari necessitanti di ampliamento. Considerate le criticità riscontrate connesse alla viabilità e alla sicurezza del centro abitato, si propone l'ampliamento della sede stradale fino al raggiungimento di una larghezza minima di 3,50 metri, attraverso l'arretramento o la parziale cessione delle superfici dell'edificato distinto al catasto al foglio 88 particelle 111, 161, 162, 88, 647, 89, 626, 98, 736, 735, 706, 47, 46, 39, 37, 14, 25, 26 e 36. Per il raggiungimento del predetto obiettivo è inoltre necessario recuperare ulteriori superfici, non occupate dall'edificato, da destinare alla sede stradale, (Foglio 88 particelle "quota parte" 454, 112, 668, 162, 161, 160, 89, 626, 709, 656, 706, 658, 452, 158, 663, 754, 156, 182, 192, 669, 191, 201, 652, 84, 83, 81, 80, 672, 79, 25, 27, 746, 48, 125, 124, 650, 123, 253, 494, 495, 497, 498, 544, 545, 552, 592, 464) e (Foglio 90 particelle "quota parte" 10, 11, 12, 13, 558 e 557). Contemporaneamente alla messa in campo di soluzioni in risposta alle criticità riguardanti la viabilità sono individuati i possibili spazi da destinare a parcheggi (foglio 88 particelle 102, 164), e ad attrezzature pubbliche (foglio 88 particella 118). Per le superfici oggetto di possibile trasferimento della proprietà, da private a pubbliche, nel paragrafo 3.3 sono stimati i possibili indennizzi di esproprio.

3.1 RICOSTRUZIONE PRIVATA

Il Programma Straordinario di Ricostruzione con riferimento all'edificato privato agisce tenendo conto della tipologia, dello stato di danno, del tipo di intervento e dell'obiettivo di qualità architettonica da raggiungere con la riparazione o ricostruzione dell'edificio. Tale azione è esplicitata attraverso gli elaborati grafici:

- EL.3.1.1 *"Residenti e categorizzazione dell'edificato: edifici singoli, aggregati edilizi e possibili interventi unitari"*;
- EL.3.1.2 *"Indirizzi per la ricostruzione in relazione ai gradi di qualità delle componenti morfologiche"*.
- EL.3.1.3 *"Stato degli interventi privati";*

Nell'elaborato grafico EL.3.1.1 è prodotta una scomposizione dell'edificato oggetto di intervento in "edificio singolo", "aggregato edilizio" e "possibile intervento unitario". La classificazione prodotta potrà esser confermata oppure rettificata in sede di presentazione del progetto dal tecnico incaricato dell'intervento, il quale secondo le definizioni assunte per le varie categorie dalle ordinanze commissariali dovrà dimostrare l'inesattezza della classificazione. Qualora la rettifica riguardi un aggregato edilizio non individuato, si dovrà procedere attraverso la presentazione di una proposta volontaria, la quale a seguito di istruttoria, verrà poi approvata con Delibera di Consiglio Comunale. Con riferimento agli aggregati edilizi nell'elaborato grafico è prodotta un'ulteriore differenziazione:

- *"Aggregato edilizio approvato con D.C.C."*, ovvero gli aggregati edilizi per i quali è stata presentata la proposta volontaria, la quale a seguito di istruttoria è risultata approvata con Delibera di Consiglio Comunale;
- *"Aggregato edilizio costituito"*, ovvero gli aggregati edilizi per i quali non è stata presentata la proposta volontaria, ma data l'adesione del 100% dei proprietari si è proceduto direttamente alla costituzione del consorzio;
- *"Aggregato edilizio presentato, da approvare con D.C.C."*, ovvero gli aggregati edilizi per i quali è stata presentata la proposta volontaria, e che allo stato attuale è in istruttoria e pertanto non ancora approvata con Delibera di Consiglio Comunale;
- *"Aggregato edilizio perimetrato con riserva"*, ovvero gli aggregati edilizi per i quali non è

stata presentata la proposta volontaria. Questi sono perimetrati d'ufficio.

Per gli aggregati edilizi, già approvati con Delibera di Consiglio Comunale, è inoltre specificato, se compiuta o no, la costituzione del consorzio.

Nello stesso elaborato grafico è individuato l'edificato della frazione, oggetto di futura presentazione del progetto di riparazione o ricostruzione, nel quale risiedono nuclei familiari percettori del Contributo di Autonoma Sistemazione (C.A.S.), assegnatari di una Struttura Abitativa di Emergenza (S.A.E.) oppure allocati in un altro tipo di struttura temporanea presente sul territorio.

Con l'elaborato grafico EL.3.1.2 si provvede invece a definire gli indirizzi per la configurazione degli esterni, espressa in conseguenza:

- alla qualificazione dei prospetti attribuita nello stato di fatto con l'elaborato EL.2.4.2 *"Analisi della qualità del disegno architettonico degli edifici e degli spazi pubblici"*;
- alla posizione dell'edificio rispetto agli spazi pubblici (via principale, piazza o slargo);
- alla presenza nelle immediate vicinanze di edifici definiti rilevanti, ovvero distinguibili per valore culturale, come ad esempio le chiese, gli edifici vincolati o tutelati ope legis ai sensi D.Lgs 42/2004.

La classificazione dei fronti strada, indirizzo per l'attività dei tecnici incaricati, è definita nelle Disposizioni Regolamentari, e si compone di tre classi:

a) alto valore;

b) medio valore;

c) privo di interesse;

Oltre ai contenuti descritti, attraverso l'elaborato grafico EL.3.1.3 è valutato lo stato di avanzamento della ricostruzione. Nell'elaborato è individuato l'edificato oggetto di intervento, rappresentato da:

- *Intervento finanziato "Ricostruzione sisma 2016" – Lavori in corso*, ovvero l'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017, per il quale è stato finanziato l'intervento nel rispetto delle O.C.S.R., attuative del D.L. n°189/2016. L'edificato di questa categoria ha in corso i lavori per il ripristino dell'agibilità;
- *Intervento finanziato "Superbonus 110%" – Lavori in corso*, ovvero l'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017, per il quale l'intervento risulta approvato e predisposto ai sensi del D.L. n°34/2020 "Decreto Rilancio". L'edificato di questa categoria ha in corso i lavori per il ripristino dell'agibilità;
- *Intervento in fase di approvazione "Ricostruzione sisma 2016" – Progetto presentato e in istruttoria*, ovvero l'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017, per il quale è stato presentato il progetto nel rispetto delle O.C.S.R., attuative del D.L. n°189/2016. L'edificato di questa categoria avrà attivi nell'immediato futuro i lavori per il ripristino dell'agibilità;
- *Intervento in fase di approvazione "Superbonus 110%" – Progetto presentato e in istruttoria*, ovvero l'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017, per il quale l'intervento risulta approvato e predisposto ai sensi del D.L. n°34/2020 "Decreto Rilancio". L'edificato di questa categoria avrà attivi nell'immediato futuro i lavori per il ripristino dell'agibilità;
- "*Intervento non attivo – Progetto da presentare*", ovvero l'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017, per il quale non è ancora stato presentato il progetto di riparazione o ricostruzione.

Nella frazione di Configno si contano 25 interventi su edifici singoli, 5 interventi unitari e 9 interventi su aggregati edilizi. Le proposte volontarie di aggregato edilizio con ID USR 3988 (foglio 88 particelle 69, 68, 66, 63, 65, 59, 58 e 700) e ID USR 1694 (foglio 88 particelle 26, 28, 29, 20, 21, 24, 23, 22, 25, 1, 9, 10 e 11), approvate con Delibera di Consiglio Comunale, non presentano il consorzio costituito. Per l'edificato distinto al foglio 88 particelle 145, 146, 738, 147, 148 e 152 non risulta presentata la proposta volontaria di aggregato edilizio e pertanto lo stesso si considera perimetrato con riserva. Per quest'ultimo, approvato il PSR, dovrà esser costituito il consorzio entro i termini previsti dalla normativa di settore. Per l'edificato oggetto di intervento di riparazione o ricostruzione risultano nuclei familiari residenti negli immobili distinti al catasto al foglio 88 particelle 88 e 148.

Il PSR della frazione di Configno, con riferimento alla configurazione degli esterni, ha come obiettivo il recupero e la riproposizione degli elementi della tradizione

costruttiva locale, con un'architettura identitaria nel centro abitato storico. Il tecnico incaricato della progettazione, attraverso la classificazione dei fronti operata per lo stato attuale con l'elaborato grafico EL. 2.4.2 e per lo stato futuro con EL. 3.1.2, insieme alle Disposizioni Regolamentari e ai contenuti di cui al paragrafo 2.5 *"Qualificazione storico-identitaria e architettonica dell'edificato"*, è guidato nella definizione della configurazione degli esterni dell'edificio o dell'isolato.

È attribuito un alto valore ai fronti con una medio-alta rilevanza nello stato di fatto siti in prossimità della chiesa di Sant'Andrea. È attribuito un medio valore ai fronti prospicienti o visibili da spazi pubblici. Si considerano privi di interesse i restanti.

Lo stato di avanzamento della ricostruzione privata della frazione di Configno è prodotto attraverso dati aggiornati al 28 aprile 2022.

EDIFICATO NON OGGETTO DI PROGRAMMAZIONE		EDIFICATO OGGETTO DI PROGRAMMAZIONE								
Edificio agibile	Edificio privo di scheda AeDES o di Ordinanza Sindacale di demolizione	Edificio agibile – Intervento finanziato e concluso		Intervento finanziato – Lavori in corso		Progetto presentato e in istruttoria		Progetto da presentare		TOTALE INTERVENTI
N°	N°	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°
35	12	0	0	13	33	3	8	23	59	39

Tabella 8: Stato di avanzamento della ricostruzione privata – Configno

Grafico 1: Stato di avanzamento della ricostruzione privata – Configno

Su un totale di 39 possibili interventi previsti sull'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017 restano da presentare 23 progetti, ovvero il 59% del totale.

3.2 RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Il Programma Straordinario di Ricostruzione con riferimento alla parte pubblica interviene andando ad individuare gli interventi necessari allo specifico centro abitato, distinguendo le opere in definitive finanziate, definitive da finanziare e in provvisorie da finanziare. Con opere definitive si intende il completamento delle demolizioni o la messa in sicurezza attraverso opere provvisionali degli edifici gravemente danneggiati, la messa in sicurezza di aree in dissesto, la riparazione o ricostruzione di edifici e manufatti pubblici, oppure l'intervento sulle aree cimiteriali, il rifacimento delle reti dei sottoservizi e delle pavimentazioni stradali. Mentre con provvisorie si considerano quelle opere da realizzarsi, e in una seconda fase probabilmente da rimuovere, come ad esempio i by-pass stradali per il raggiungimento dei cantieri di ricostruzione privata (EL.4.0.3 *"Cantierizzazione della ricostruzione"*). Le opere definitive si trovano rappresentate nell'elaborato grafico EL.3.2.1 *"Interventi di ricostruzione pubblica"*. Relativamente alle urbanizzazioni in maniera semplificata, viene individuato il percorso della rete (acquedotto, acque nere, acque bianche, gas metano), la quale è ufficiale qualora sia conclusa la progettazione dell'opera, mentre costituisce un'ipotesi nelle situazioni in cui non vi è ancora l'affidamento dei servizi di ingegneria e pertanto non ne va tenuto conto ai fini della dichiarazione degli allacci delle singole unità immobiliari alle reti.

Nell'elaborato grafico EL.3.2.2 "*Stato degli interventi pubblici*" è definito lo stato degli interventi sui manufatti e sull'edificato di proprietà pubblica, sulle opere di urbanizzazione, sulle pavimentazioni stradali e sulla messa in sicurezza del territorio, distinto in:

- Intervento non necessario;
- Intervento concluso;
- Intervento in corso;
- Intervento in progettazione;
- Intervento finanziato, da progettare;
- Intervento da finanziare.

La ricostruzione pubblica della frazione di Configno riguarda una serie di interventi già finanziati come il rifacimento dei collettori principali, e da finanziare come il restauro scientifico della chiesa di Sant'Andrea Apostolo, il restauro conservativo del fontanile, il recupero dell'area cimiteriale, la messa in sicurezza delle aree in dissesto ad est e ovest del centro abitato, il rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione interne, il rifacimento delle pavimentazioni stradali ed il possibile esproprio delle aree individuate nell'elaborato grafico EL.3.0.2, necessario ai fini dell'adeguamento o della regolarizzazione della viabilità urbana. Tra le opere provvisorie da finanziare sono individuati i percorsi stradali da adeguare per il transito dei mezzi di cantiere e quelli di nuova costituzione (By-pass) per la raggiungibilità di parte dell'edificato.

3.3 QUADRO TECNICO ECONOMICO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI

Il Programma Straordinario di Ricostruzione con riferimento alla frazione di Configno distingue le opere pubbliche in tre categorie:

- Opere definitive finanziate;
- Opere definitive da finanziare;
- Opere temporanee da finanziare.

Di seguito in forma tabellare è fatta sintesi delle varie categorie sopra citate, e per ogni opera da finanziare o per la quale non è conosciuto l'importo è prodotta una scheda tecnica sintetica con individuazione delle consistenze e dell'intervento da realizzare.

	INTERVENTO	RIFERIMENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO TOTALE	STATO
OPERE FINANZIATE	Rifacimento dei collettori principali	O.C.S.R. n°56/2018 2° piano delle opere pubbliche (modificato con O.C.S.R. n°109/2020)	U.S.R. LAZIO	856.800,00 €	In istruttoria
				856.800,00 €	

Tabella 9: Interventi pubblici finanziati – Configno

	INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	STATO
OPERE DEFINITIVE DA FINANZIARE	SCHEDA 1: Restauro scientifico con miglioramento sismico – Chiesa di Sant'Andrea Apostolo (Foglio 88 part.lla A)	1.500.000,00€	Da finanziare
	SCHEDA 2: Recupero e riparazione/ricostruzione dei manufatti all'interno dell'area cimiteriale (Foglio 91 part.lla A, 461 e 464)	320.000,00€	Da finanziare
	SCHEDA 3: Espropriazione di aree per pubblica utilità	130.000,00€	Da finanziare
	SCHEDA 4: Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato	1.450.000,00€	Da finanziare
	SCHEDA 5: Restauro conservativo del fontanile (Foglio 88 part.lla 126)	80.000,00€	Da finanziare
	SCHEDA 6.a: Messa in sicurezza dissesto geologico (Ovest centro abitato)	350.000,00€	Da finanziare
	SCHEDA 6.b: Messa in sicurezza dissesto geologico (Est centro abitato)	435.000,00€	Da finanziare
	SCHEDA 7: Rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione interne al centro abitato	2.250.000,00 €	Da finanziare
		6.515.000,00 €	

Tabella 10: Interventi pubblici per opere definitive da finanziare – Configno

	INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	STATO
OPERE TEMPORANEE DA FINANZIARE	SCHEDA 8: Adeguamento di tratti stradali per la viabilità di cantiere	275.000,00€	Da finanziare
	SCHEDA 9: Realizzazione by-pass (Strada di cantiere) – Nord – Ovest del centro abitato	50.000,00€	Da finanziare
		325.000,00 €	

Tabella 11: Interventi pubblici per opere temporanee da finanziare – Configno

SCHEDA 1: Restauro scientifico con miglioramento sismico – Chiesa di Sant'Andrea Apostolo (Fg. 88 part. A)

La chiesa di Sant'Andrea Apostolo presenta uno stato di danno molto grave e allo stato attuale risulta messa in sicurezza con opere provvisionali interne ed esterne all'edificio. All'interno del luogo di culto è presente un affresco, per il quale di dovrà procedere al restauro. Il complesso è costituito da più ambienti con differenti funzioni e pertanto in termini di consistenze è possibile produrre la seguente distinzione:

- "Chiesa": Sup = 176 m^2, altezza: 7,45 m, Volume: 1.311,2 m^3
- "Abitazione del parroco": Sup = 42 m^2, altezza: 7,35 m, Volume: 308,7 m^3
- "Magazzini": Sup = 50 m^2, altezza: 5,40 m, Volume: 270,0 m^3.

I dati di superficie, altezza e volume sono reperiti dai metadati della Carta Tecnica Regionale.

SCHEDA 2: Recupero e riparazione/ricostruzione dei manufatti all'interno dell'area cimiteriale

Gli eventi sismici del 2016-2017 con riferimento all'area cimiteriale di Configno (Foglio 91 part.lla A, 461 e 464) hanno prodotto il danneggiamento del muro di recinzione in pietra arenaria, e di alcune delle cappelle e loculi. Le consistenze dei manufatti o delle superfici sulle quali si rende necessario l'intervento sono di seguito riportate:

Area cimiteriale: (S) = 530,0 m^2

Muro di recinzione da riparare: (L x h) = 99,4 m x 2,5 m = 248,5 m^2

Cappelle e loculi danneggiati: (V) = 150,0 m^3

SCHEDA 3: Espropriazione di aree per pubblica utilità (Ampliamento e regolarizzazione della viabilità, nuovi parcheggi e aree attrezzate pubbliche)

Nella presente scheda tecnica sono riportati i riferimenti particellari e le relative superfici delle aree oggetto di possibile esproprio, da destinare ad attrezzature pubbliche, viabilità urbana e parcheggi pubblici.

IDENTIFICATIVO CATASTALE (FOGLIO 88 e 90)	IMPIEGO DELL'AREA	SUPERFICIE (m^2)
Foglio 88 part.lla 118	Attrezzature pubbliche	361,0
Foglio 88 particelle "quota parte" 111, 161, 162, 88, 647, 89, 626, 98, 736, 735, 706, 47, 46, 39, 37, 14, 25, 26, 36, 454, 112, 668, 160, 89, 626, 709, 656, 706, 658, 452, 158, 663, 754, 156, 182, 192, 669, 191, 201, 652, 84, 83, 81, 80, 672, 79, 25, 27, 746, 48, 125, 124, 650, 123, 253, 494, 495, 497, 498, 544, 545, 552, 592, 464 Foglio 90 particelle "quota parte" 10, 11, 12, 13, 558 e 557	Viabilità urbana	2.000,0
Foglio 88 part.lle 164, 102, 139	Parcheggi pubblici	489,0

Tabella 12: Scheda 3 – Aree da espropriare per pubblica utilità – Configno

SCHEDA 4: Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato

I lavori di rifacimento della pavimentazione stradale sono distinti in relazione alla tipologia di finitura riportata nell'elaborato grafico EL.3.2.1:

- PAVIMENTAZIONE IMBRECCIATA: superfici stradali secondarie o aree destinate a parcheggi e attrezzature pubbliche nelle quali sono previste operazioni di scavo e rinterro, livellamento e la successiva realizzazione di uno strato brecciato in pietra calcarea. Sono comprese le opere di completamento e di sistemazione delle scarpate;
- PAVIMENTAZIONE IN ASFALTO: superfici stradali asfaltate nelle quali è prevista la demolizione fino ad una profondità di circa 30 centimetri ed il rifacimento attraverso uno strato di base, binder e tappetino. Sono comprese le opere di completamento con segnaletica stradale e la realizzazione in alcuni tratti di marciapiedi;
- PAVIMENTAZIONE IN LASTRE DI PIETRA ARENARIA: superfici stradali nelle quali è prevista la demolizione e la realizzazione di una nuova pavimentazione in lastre di pietra arenaria. Sono comprese le opere di finitura e quelle di completamento con segnaletica stradale;

Le superfici stradali oggetto di intervento sono [pavimentazione imbrecciata = 849,6 m^2], [pavimentazione in asfalto = 10.798,7 m^2], [pavimentazione in lastre di pietra arenaria = 1.558,7 m^2].

SCHEDA 5: Restauro conservativo del fontanile (Fg. 88 part. 126)

Il fontanile sito in prossimità della piazza antistante la chiesa di Sant'Andrea Apostolo risulta danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017. Il complesso è costituito da una parte scoperta e da una parte coperta con un volume complessivo di 140,8 m^3.

I dati di volume sono reperiti dai metadati della Carta Tecnica Regionale.

SCHEDA 6: Messa in sicurezza dei dissesti geologici

I lavori per la mitigazione del rischio riguardano due aree in frana con rischio (R2) da Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tronto, site ad est e ad ovest del centro abitato di Configno.

Estensione area a rischio frana (R2) – Ovest centro abitato = 50.000 m²

Estensione area a rischio frana (R2) – Est centro abitato = 62.000 m²

SCHEDA 7: Rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione

I lavori di rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione riguardano la realizzazione della rete dei sottoservizi nella quale è ricompresa la linea elettrica, telefonica, la fibra ottica, le reti idrica, fognaria (bianche e nere), e quelle per il metano e la pubblica illuminazione.

Sviluppo lineare: 1.145,0 m

SCHEDA 8: Adeguamento di tratti stradali per la viabilità di cantiere

L'intervento riguarda i percorsi stradali da ampliare, necessari per la raggiungibilità dell'edificato nella fase di cantierizzazione. I lavori di adeguamento comprendono le opere di scavo e rinterro per l'adeguamento del percorso, le opere puntuali di consolidamento dei tratti stradali e la realizzazione di una pavimentazione imbrecciata.

Le superfici stradali oggetto di intervento sono [Sup = 4.550,0 m²]

SCHEDA 9: By-pass stradali per la viabilità di cantiere

L'intervento riguarda la realizzazione di nuovi percorsi stradali, necessari per la raggiungibilità dell'edificato nella fase di cantierizzazione. I lavori comprendono le opere di scavo e rinterro per l'adeguamento del percorso, le opere puntuali di consolidamento dei tratti stradali e la realizzazione di una pavimentazione imbrecciata.

Le superfici stradali oggetto di intervento sono [Sup = 790,4 m²]

4. ATTUABILITÀ E CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE

Il Programma Straordinario di Ricostruzione individua l'edificato per il quale gli interventi sono attuabili, specifica se vi sono interferenze con altri cantieri e ipotizza un cronoprogramma. I predetti contenuti sono affrontati attraverso gli elaborati grafici:

- EL.4.0.1 *"Attuabilità e interferenze degli interventi di ricostruzione e riparazione privati";*
- EL.4.0.2 *"Cronoprogramma della ricostruzione privata".*

Nell'elaborato grafico EL.4.0.1 con riferimento all'attuabilità degli interventi di riparazione e ricostruzione abbiamo la seguente distinzione:

- *"Intervento direttamente attuabile"* con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione è previsto in sito e senza modifiche dell'area di sedime conseguenti al possibile adeguamento della viabilità. Tale categoria riguarda edifici esenti da problematiche territoriali connesse a vulnerabilità geologiche, idrauliche o sismiche.
- *"Intervento attuabile previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità"* con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione è previsto in sito ma con probabile modifica dell'area di sedime conseguente al possibile ampliamento della sede stradale. Per questi edifici, prima della presentazione del progetto, vi è la consultazione dell'ufficio tecnico comunale al fine di condividere le modifiche apportate all'area di sedime dell'organismo edilizio. Tale categoria riguarda edifici esenti da problematiche territoriali connesse a vulnerabilità geologiche, idrauliche o sismiche.
- *"Intervento attuabile, mitigato o eliminato il rischio idrogeologico"* con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione è previsto in sito senza modifiche dell'area di sedime conseguenti all'adeguamento della viabilità. L'intervento privato è attuabile conosciuta la fattibilità di eliminazione o mitigazione del rischio idrogeologico attraverso la realizzazione di opere pubbliche.
- *"Intervento attuabile mitigato il rischio idrogeologico, previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità"* con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione è previsto in sito ma con probabile modifica dell'area di sedime conseguente al possibile ampliamento della sede stradale. Per questi

edifici, prima della presentazione del progetto, vi è la consultazione dell'ufficio tecnico comunale al fine di condividere le modifiche apportate all'area di sedime dell'organismo edilizio. L'intervento privato è attuabile conosciuta la fattibilità di eliminazione o mitigazione del rischio idrogeologico attraverso la realizzazione di opere pubbliche.

- *"Intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa adeguamento della viabilità"* con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione possibilmente non deve esser realizzato in sito. Si evidenzia pertanto la possibile delocalizzazione dell'edificio o dell'aggregato edilizio al fine di ampliare la sede stradale.
- *"Intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa rischio idrogeologico non mitigabile"* con il quale sono individuati gli interventi su edifici insistenti in aree nelle quali è presente un rischio non mitigabile. Si evidenzia pertanto l'obbligo di delocalizzazione dell'edificato.

Nell'elaborato grafico EL.4.0.1 è inoltre prodotta per ogni possibile cantiere la seguente distinzione:

- *"Interferente con altri cantieri, da coordinare",* qualora lo stesso sia caratterizzato da interferenze con i cantieri adiacenti oppure l'installazione di apprestamenti lungo i percorsi stradali determini la non raggiungibilità di alcune porzioni di edificato della frazione da riparare o ricostruire. Per questi è necessario il coordinamento nei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
- *"Non interferente con altri cantieri",* qualora lo stesso non presenti interferenze con i cantieri adiacenti e non pregiudichi attraverso gli apprestamenti di cantiere da installare lungo i percorsi stradali la raggiungibilità di altre porzioni di edificato da riparare o ricostruire.

Nell'elaborato grafico EL.4.0.2 *"Cronoprogramma della ricostruzione privata"*, ad ogni intervento è attribuita una fase, corrispondente ad una specifica data di consegna del progetto di riparazione o ricostruzione, e una specifica data di comunicazione della fine dei lavori. Tale organizzazione si rende necessaria al fine di accelerare il processo di ricostruzione, prevenendo così interferenze in grado di limitare per lunghi periodi la raggiungibilità di porzioni dell'edificato della frazione. Pertanto il Comune di Amatrice, attraverso un proprio Atto, ogni semestre, si pronuncia specificando le suddette scadenze di presentazione dei progetti e di riconsegna dei lavori.

Attraverso l'elaborato grafico EL.4.0.3 *"Cantierizzazione della ricostruzione"*, è ipotizzata la cantierizzazione delle fasi sintetizzate nell'elaborato EL.4.0.2. La fase "0" mostra i cantieri ad oggi attivi, la fase "1" quelli la cui attivazione è possibile entro 6 mesi in quanto il progetto è presentato e in istruttoria. Le restanti fasi costituiscono un'ipotesi necessaria ai fini della gestione delle interferenze riscontrate all'interno del centro abitato.

Il cronoprogramma è superabile, e pertanto potrà esser anticipata l'attivazione del cantiere, attraverso la produzione di elaborati grafici e di una relazione da parte del tecnico incaricato, nei quali si dovrà dimostrare che l'attivazione dello specifico cantiere non determina l'impossibilità di accesso ad altri cantieri. In egual modo le fasi di cantierizzazione ipotizzate potranno esser superate attraverso l'unione dei consorzi e dei proprietari di edifici singoli dell'intera o di parte della frazione, così come previsto dall'articolo 15-quinquies dell'O.C.S.R. n°19/2017 e ss.mm.ii. L'unione dovrà produrre un piano di cantierizzazione condiviso in grado di limitare o eliminare le interferenze, permettendo la ricostruzione in maniera agevole di tutto l'edificato danneggiato dagli eventi sismici.

La cantierizzazione degli interventi è esplicata attraverso l'allestimento del cantiere con ponteggi, gru, pompe autocarrate per calcestruzzo, e attraverso la definizione della viabilità, tradotta in raggiungibilità per i mezzi d'opera dell'edificato oggetto di intervento. Attraverso la costruzione di questi elementi base emergono le interferenze di cantiere. Con riferimento alla viabilità di cantiere è pertanto prodotta la seguente distinzione:

- "*Idonea*", ovvero le strade aventi una larghezza sufficiente al transito dei mezzi di cantiere, tenuto conto anche della possibile presenza lungo il percorso di apprestamenti di cantiere come ponteggi e gru;
- "*Da adeguare*", ovvero le strade aventi una larghezza non sufficiente al transito dei mezzi, anche in conseguenza della presenza lungo il percorso di cantieri determinanti il restringimento della carreggiata. In tal caso nel paragrafo 3.3 "*Quadro Tecnico Economico degli interventi pubblici*", viene fatta una stima dell'importo economico necessario per l'adeguamento del tratto viario;
- "*Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia*", ovvero le strade aventi una larghezza non sufficiente al transito dei mezzi, anche a causa lungo il percorso di cantieri determinanti il restringimento della carreggiata. In questo caso a causa dell'impossibilità di intervento attraverso un allargamento della carreggiata, si

provvede alla risoluzione del problema individuando un percorso alternativo "*By-pass da realizzare*";

- "*By-pass da realizzare*", costituisce l'ipotesi di un nuovo tratto viario necessario al superamento di un ostacolo. Anche in questo caso nel paragrafo 3.3 "*Quadro Tecnico Economico degli interventi pubblici*" è riportata una stima dell'importo economico necessario alla realizzazione del nuovo tratto viario.

Per i cantieri siti in prossimità di tratti stradali definiti come "Da adeguare" è fatto obbligo di utilizzo di ponteggi a partenza ristretta. La profondità del ponteggio espressa come distacco del filo esterno dalla parete dell'edificio dovrà essere di massimo 50 centimetri fino ad un'altezza di 4,30 metri.

Figura 35 – Ponteggio a partenza ristretta

Nello stesso elaborato grafico sono inoltre individuate le possibili interferenze tra cantieri adiacenti. Per i cantieri caratterizzati da interferenze è necessario il coordinamento nei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

L'edificato della frazione di Configno non insiste direttamente su aree a rischio idrogeologico tali da determinare il fermo del processo di ricostruzione.

All'interno del centro abitato della frazione sono presenti numerose strettoie stradali, la cui eliminazione richiede l'arretramento dell'edificato o il restringimento con contemporanea riduzione dell'area di sedime. Questi interventi, laddove possibili, dovranno esser concordati e condivisi con gli uffici tecnici del Comune di Amatrice, ai quali dovrà esser mostrato, nella fase di preistruttoria, prima della presentazione del progetto, attraverso il confronto tra le planimetrie generali dello stato di fatto e dello stato di progetto dell'area, come è perseguito l'obiettivo di ampliamento delle sedi viarie. L'intervento così orientato, oltre a migliorare la fruibilità del centro abitato e a creare condizioni di sicurezza, assicurando il transito dei mezzi di soccorso, riduce nella fase di cantierizzazione le possibili interferenze tra cantieri, permettendo così minori tempi per il completamento del processo di ricostruzione. La quasi totalità degli interventi nella frazione di Configno è interferente e da coordinare. Le interferenze determinate dall'installazione di apprestamenti di cantiere lungo le vie pubbliche dovranno esser risolte applicando accorgimenti come l'impiego di ponteggi a partenza ristretta, per i quali si dovrà comunque dare dimostrazione che non costituiscono intralcio al passaggio di mezzi d'opera, tenendo conto dell'ulteriore installazione di cantieri sul lato opposto del percorso stradale. Le interferenze tra cantieri dovranno inoltre esser coordinate attraverso i Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC). La viabilità necessita di un intervento immediato attraverso la realizzazione degli ampliamenti stradali sintetizzati nel paragrafo 3.0 e negli elaborati grafici EL.3.0.1 e EL.3.0.2.

Nella frazione di Configno tutti gli interventi sono così "Direttamente attuabili" o "Attuabili previo coordinamento con l'ufficio tecnico comunale ai fini dell'adeguamento della viabilità".

Considerata l'articolazione della frazione e la presenza di numerose strettoie, attraverso il cronoprogramma si vuole evitare che l'installazione di alcuni cantieri lungo i percorsi stradali o la ricostruzione di certi edifici, precluda la raggiungibilità futura di porzioni dell'edificato per il quale è necessario l'intervento. Come meglio specificato nel testo esplicativo degli elaborati grafici EL.4.0.2 e EL.4.0.3, di cui sopra, quanto ipotizzato in termini di cronoprogramma e cantierizzazione della frazione potrà esser superato attraverso la dimostrazione che non sussistono le problematiche evidenziate nel PSR oppure attraverso l'applicazione dell'art. 15-quinquies dell'O.C.S.R. n°19/2017 e ss.mm.ii.

5. SINTESI E CONCLUSIONI

Il Programma Straordinario di Ricostruzione della frazione di Configno, attraverso il quadro conoscitivo, non evidenzia criticità tali da determinare il fermo del processo di ricostruzione, il quale si trova quasi nella fase iniziale del percorso. Difatti ad oggi restano da presentare 23 progetti di ricostruzione privata, su un totale di 39 individuati. Con riferimento alla ricostruzione pubblica vi sono molteplici opere da dover finanziare, avviare e realizzare, alle quali può esser attribuita la priorità secondo l'ordine cronologico di seguito esposto:

1. **Adeguamento dei percorsi stradali per la viabilità di cantiere;**
2. **Realizzazione dei by-pass stradali per la viabilità di cantiere;**
3. **Recupero e riparazione/ricostruzione dei manufatti all'interno dell'area cimiteriale;**
4. **Messa in sicurezza dei dissesti idrogeologici;**
5. **Espropriazione delle aree per l'adeguamento dei percorsi stradali;**
6. **Rifacimento dei collettori fognari principali;**
7. **Rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione interne al centro abitato;**
8. **Restauro scientifico con miglioramento sismico della chiesa di Sant'Andrea Apostolo;**
9. **Restauro conservativo del fontanile;**
10. **Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato.**

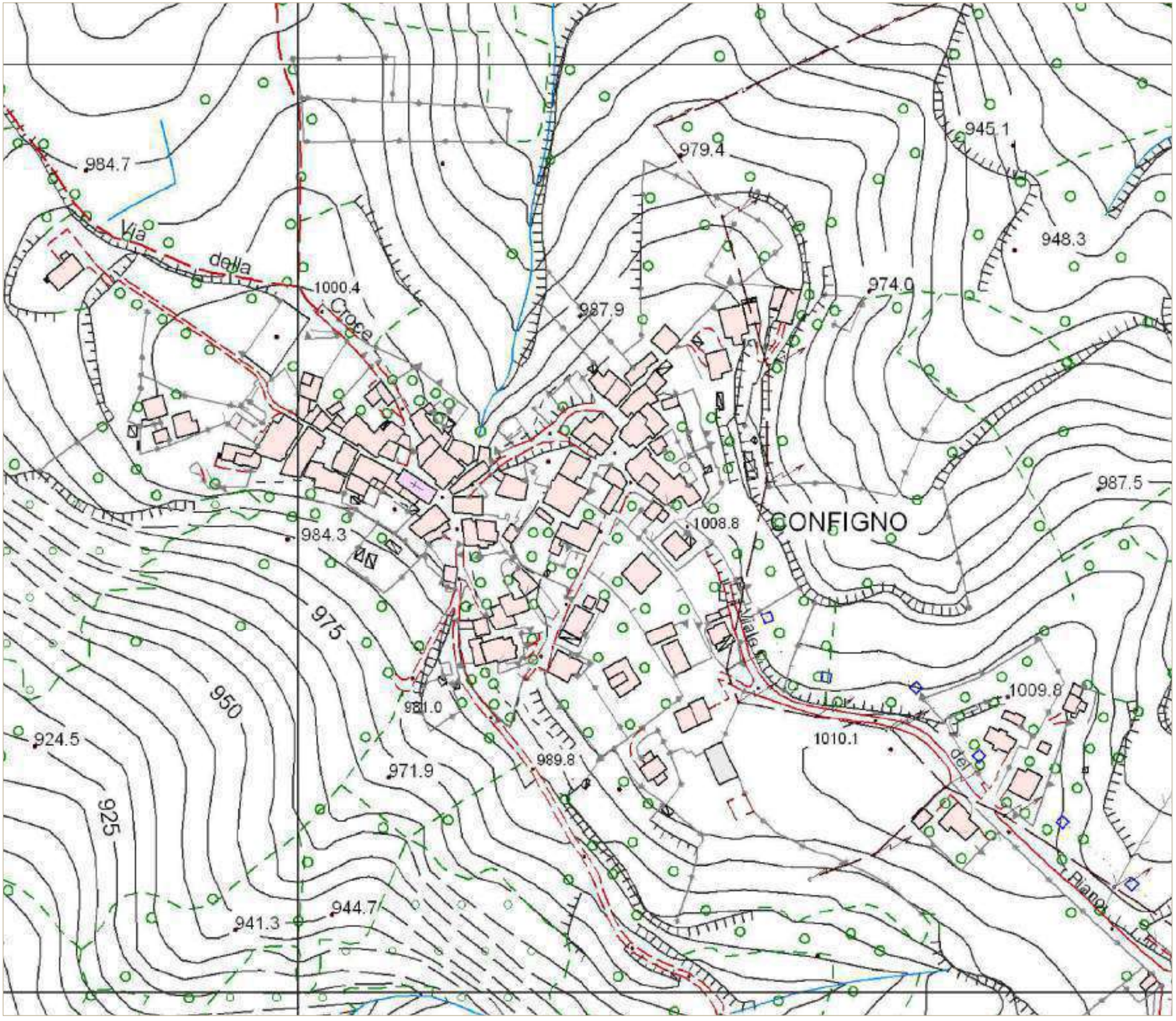
Le prime quattro priorità individuate, relative alle opere pubbliche, devono esser attuate nell'immediato futuro. Allo stato attuale non risultano opere pubbliche in progettazione o in fase di esecuzione.

In generale sulla frazione di Configno è possibile esporre le seguenti conclusioni:

- **Gli interventi di ricostruzione privata, considerati i ridotti spazi per la cantierizzazione delle opere, dovranno osservare attentamente quanto richiesto ai fini dell'allargamento dei percorsi stradali e nell'installazione di apprestamenti di cantiere sul suolo pubblico;**
- **Gli interventi di ricostruzione privata, già caratterizzati da numerose interferenze, non possono, considerati i ridotti spazi, procedere contemporaneamente alla realizzazione di opere pubbliche come quelle di urbanizzazione. Pertanto la ricostruzione privata dovrà esser interrotta una volta avviati i lavori per il rifacimento delle opere di urbanizzazione. L'interruzione della ricostruzione privata si rende necessaria al fine di permettere il ripristino dell'agibilità agli immobili riparati o ricostruiti, la quale dipende dal rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria (Legge n°98/2013).**
- **Prima dell'avvio dell'attività di progettazione per il rifacimento e adeguamento delle urbanizzazioni, dovrà esser verificato puntualmente e attivato il procedimento di esproprio per le aree individuate;**
- **Si rende necessario il rispetto del cronoprogramma della ricostruzione privata al fine di non precludere la raggiungibilità di porzioni della frazione nelle quali insistono edifici da riparare o ricostruire.**

CARTOGRAFIA DI BASE

- ***EL.1.0.1: Carta Tecnica Regionale***
- ***EL.1.0.2: Carta catastale d’impianto***
- ***EL.1.0.3: Carta catastale attuale***



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

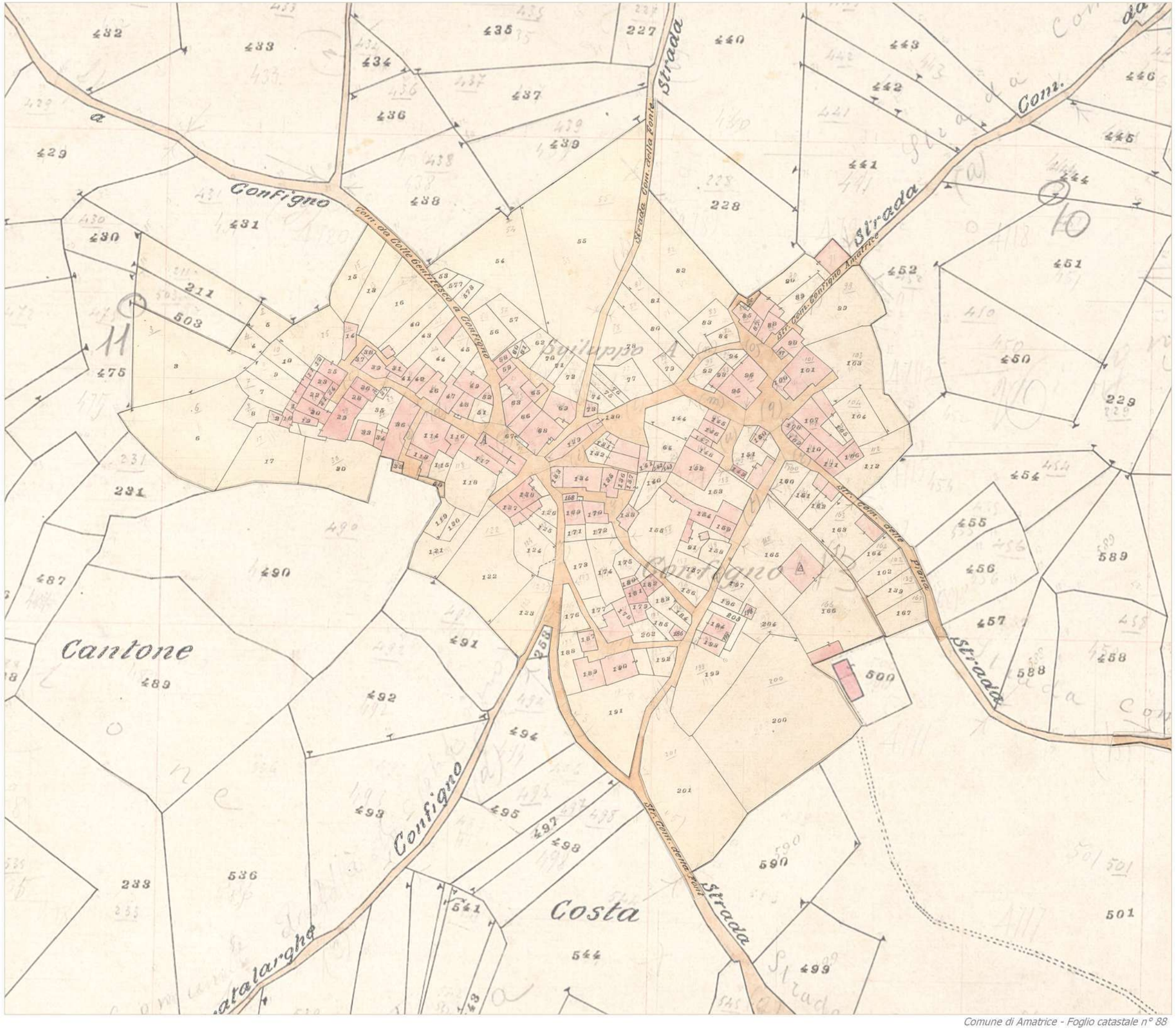
CARTA TECNICA REGIONALE

NUMERO ELABORATO:

EL. 1.0.1

SCALA 1:2'000

FONTE: https://dati.lazio.it/catalog/it/dataset/carta-tecnica-regionale-2009-5k-rieti/resource/11f09dfa-838e-46a7-a549-e8fce52a4bfb



Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:	NUMERO ELABORATO:
CARTA CATASTALE D'IMPIANTO	EL. 1.0.2
	SCALA 1:1'500

ESECUZIONE RILIEVO: ANNO 1912

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

CARTA CATASTALE ATTUALE

NUMERO ELABORATO:

EL. 1.0.3

SCALA 1:1'500

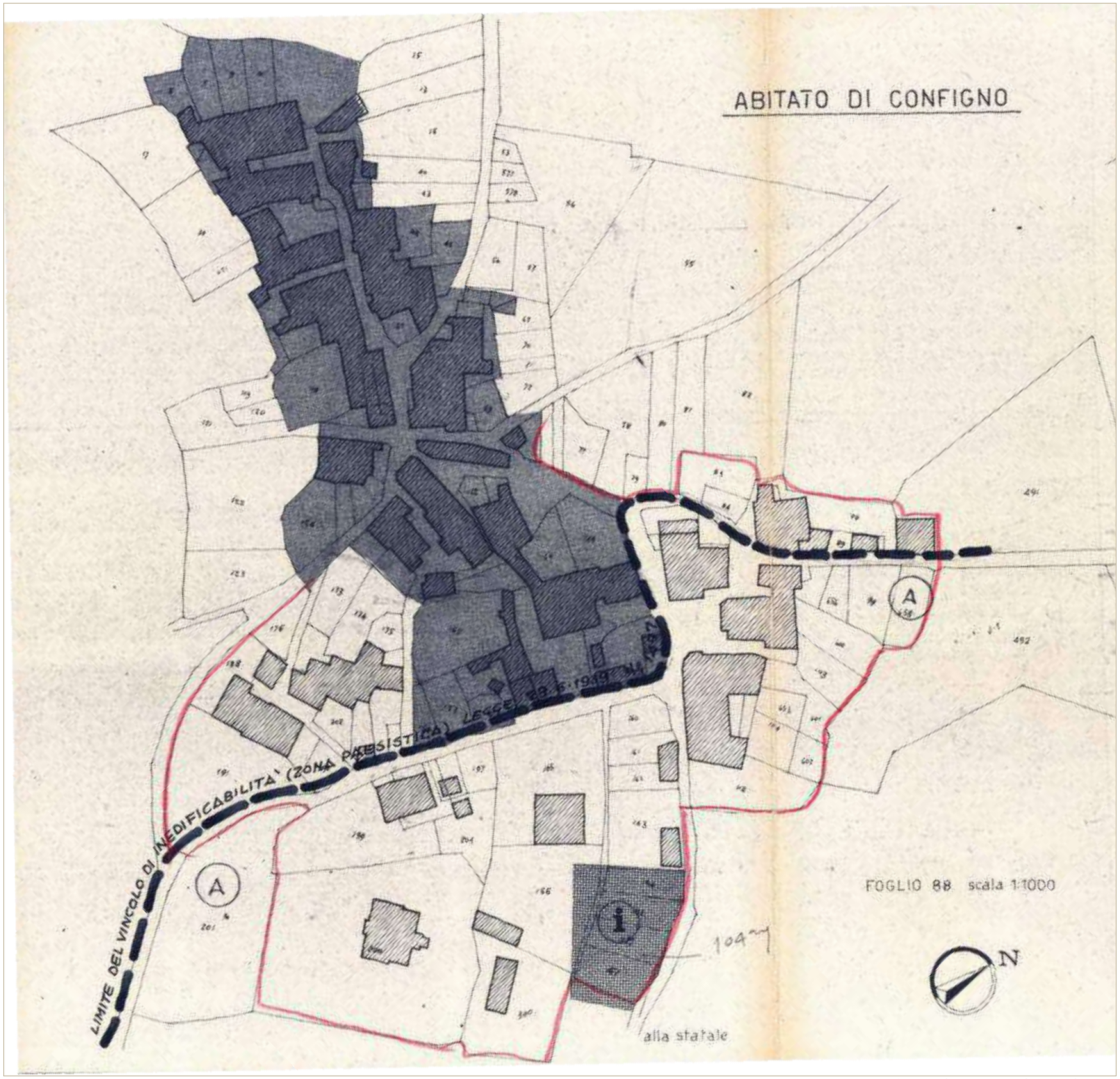
DATO: luglio 2021 - Agenzia delle Entrate

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

QUADRO CONOSCITIVO

INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

- *EL.2.0.1: Piano Regolatore Generale*
- *EL.2.0.2: Piano Particolareggiato*
- *EL.2.0.3.A: Piano Territoriale Paesistico Regionale – Tav. A – Sistemi ed ambiti del paesaggio*
- *EL.2.0.3.B: Piano Territoriale Paesistico Regionale – Tav. B – Beni paesaggistici*
- *EL.2.0.4: Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Zonizzazione*
- *EL.2.0.5: Rete Natura 2000*
- *EL.2.0.6: Vincolo idrogeologico*



Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

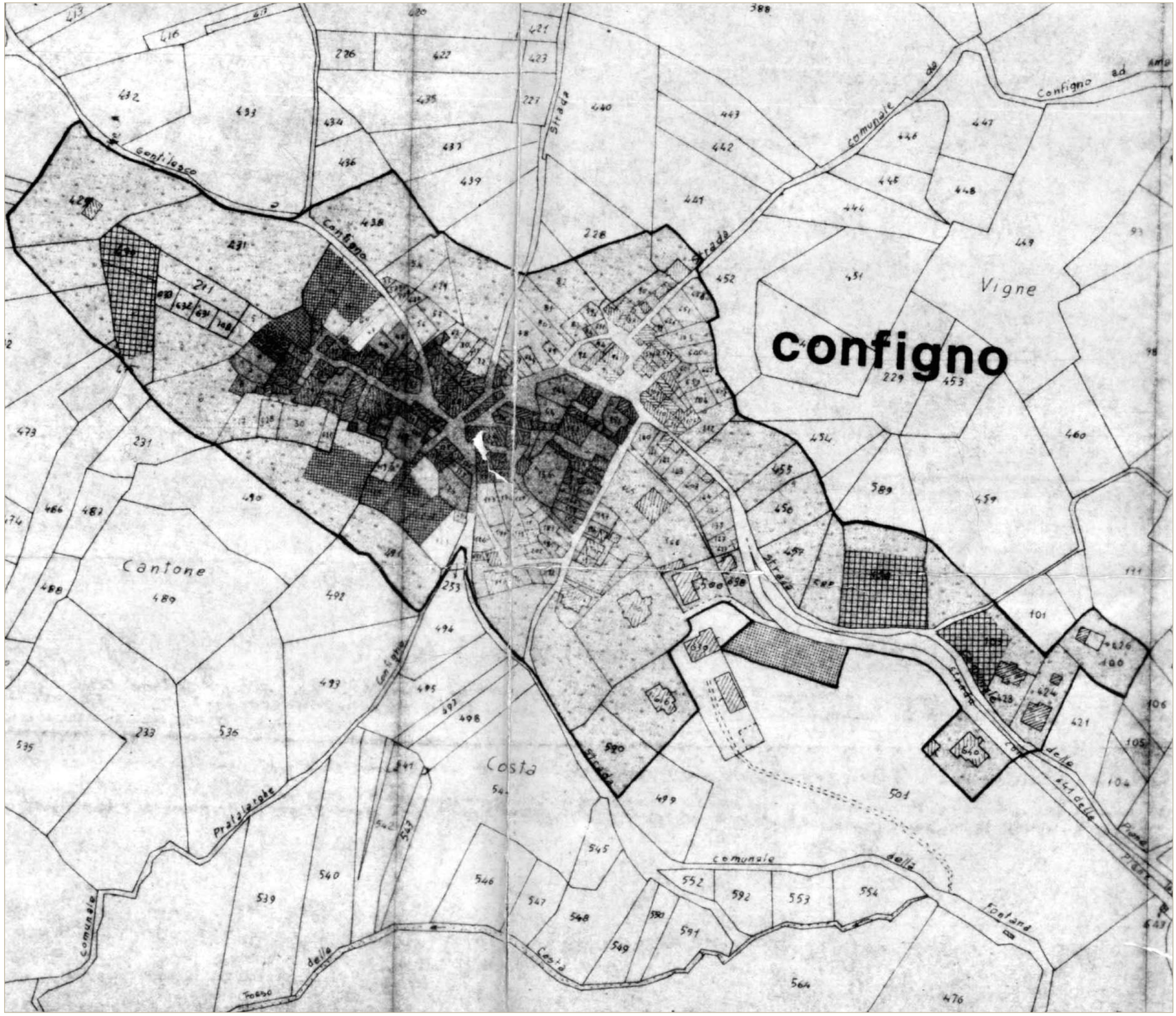
OGGETTO:	NUMERO ELABORATO:
PIANO REGOLATORE GENERALE	EL. 2.0.1
	SCALA 1:1'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n°3476 del 26/07/1978

Legenda

- A - Nucleo antico
- I -Servizi pubblici: istruzione
- E1 - Agricola e strade
- C3 - Espansione residenziale nelle frazioni
  - Edif. Monofamiliare
  - Edif. Bifamiliare
  - Edif. Trifamiliare
- G - Edilizia economica e popolare
- Area aggiunta alla zonizzazione del PRG, durante la redazione del Piano, o definizione del centro abitato da PRG

FONTE: https://www.comune.amatrice.rieti.it/strumenti-urbanistici/



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – PIANO PARTICOLAREGGIATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.2

SCALA 1:2'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n°7128 del 24/11/1987

Legenda

ZONIZZAZIONE

- Nucleo antico
- Nucleo abitato- area di recupero
- Aree ampliamento If 5 mc/mq
- Aree ampliamento If 3 mc/mq
- Aree ampliamento If 1.2 mc/mq
- Aree ampliamento If 0.5 mc/mq
- Istruzione
- Attrezzature interesse comune
- Aree per edilizia economica e pop.
- Verde privato
- Verde attrezzato
- Parcheggi
- Servizi privati
- Rispetto cimiteriale
- Aree di sedime
- Fili fissi
- (n.) Limite di altezza
- Nuovi allineamenti stradali

INTERVENTI

- 1 Manutenzione ordinaria
- 2 Manutenzione straordinaria
- 3 Restauro scientifico
- 4 Restauro e risanamento conservativo
- 5 Restauro, risanamento e miglioramento conservativo
- 6 Ristrutturazione edilizia
- 7a Sopraelevazione
- 7b Ampliamento

https://www.comune.amatrice.rieti.it/strumenti-urbanistici/

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE – TAV.A – SISTEMI ED AMBITI DEL PAESAGGIO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.3-A

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°5 del 21 aprile 2021

Legenda

SISTEMA DEL PAESAGGIO NATURALE

- Paesaggio Naturale
- Paesaggio Naturale di Continuità
- Paesaggio Naturale Agrario
- Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

SISTEMA DEL PAESAGGIO AGRARIO

- Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
- Paesaggio Agrario di Valore
- Paesaggio Agrario di Continuità

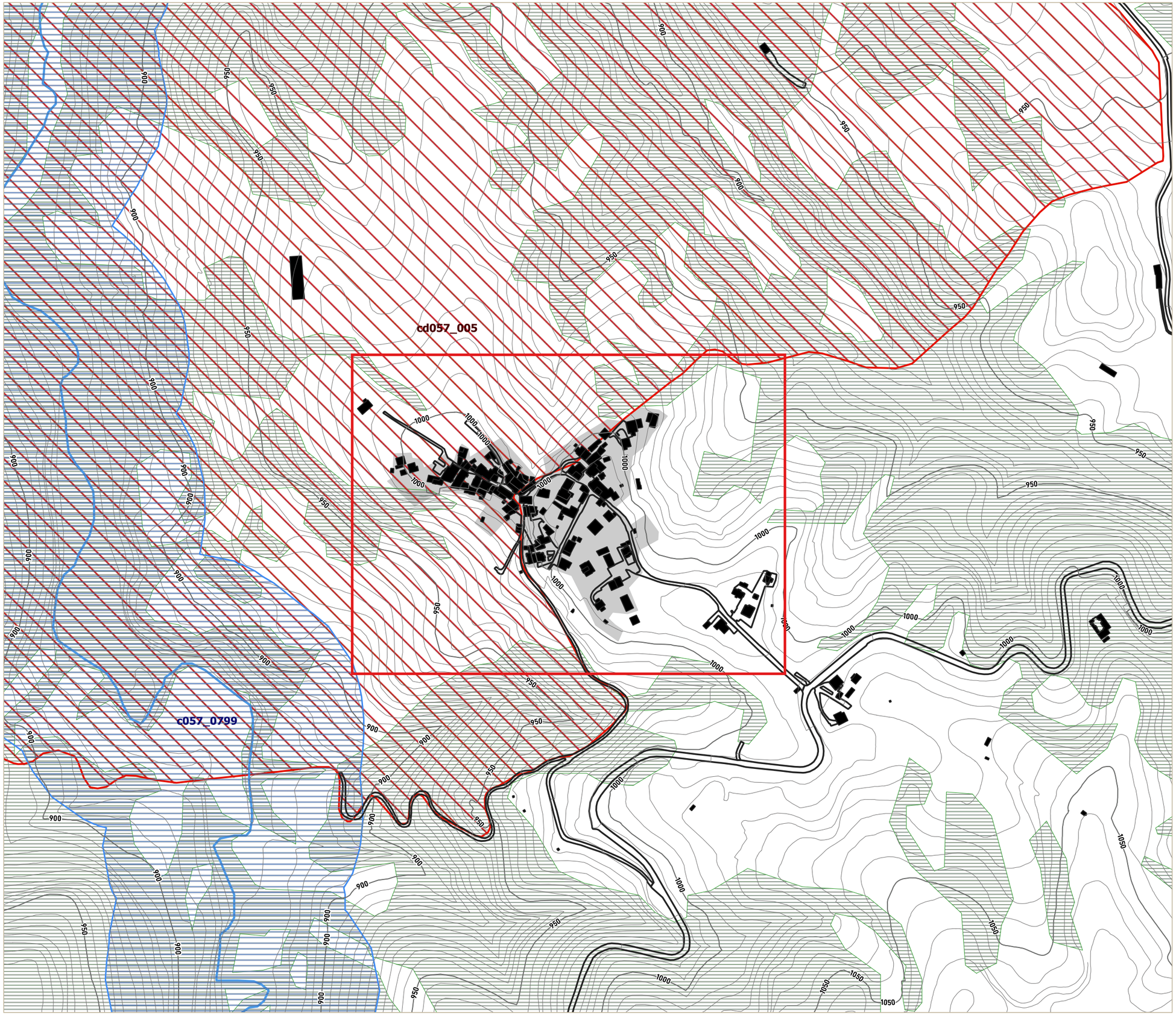
SISTEMA DEL PAESAGGIO INSEDIATIVO

- Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici
- Parchi, ville e giardini storici
- Paesaggio degli Insediamenti Urbani
- Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
- Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
- Reti, Infrastrutture e Servizi

- Aree di visuale
- Punti di visuale
- Percorsi panoramici

- Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica
- Piani attuativi con valenza paesistica

http://www.regione.lazio.it/enti/urbanistica/ptpr



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE – TAV.B – BENI PAESAGGISTICI

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.3–B

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°5 del 21 aprile 2021

Legenda

Beni dichiarativi

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI E DELLE AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
art. 134 co. 1 (lett. a) e art. 136 D.Lgs. 42/04

- (lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini (art. 8 NTA)
- (lett. c) e d) beni d'insieme: vaste localita con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche (art. 8 NTA)
- (lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico (art. 8 NTA)

RICOGNIZIONE DELLE AREE TUTELATE PER LEGGE
art. 134 co. 1 (lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/04

Beni ricogniti di legge

- a) protezione delle fasce costiere marittime (art. 34 NTA)
- b) protezione delle coste dei laghi (art. 35 NTA)
- c) protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 36 NTA)
- d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 m s.l.m. (art. 37 NTA)
- f) protezione dei parchi e delle riserve naturali (art. 38 NTA)
- g) protezione delle aree boscate (art. 39 NTA)
- h)disciplina per le aree assegnate alle Università agrarie e per le aree gravate da uso civico (art. 40 NTA)
- i) protezione delle zone umide (art. 41 NTA)
- m) protezione delle aree di interesse archeologico (art. 42 NTA)
- m) protezione ambiti di interesse archeologico (art. 42 NTA)
- m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto (art. 42 NTA)
- m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto (art. 42 NTA)

INDIVIDUAZIONE DEL PATRIMONIO IDENTIRARIO REGIONALE
art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/04

Beni ricognti di piano

- aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie (art. 43 NTA)
- insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto (art. 44 NTA)
- borghi dell'architettura rurale (art. 45 NTA)
- beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto (art. 45 NTA)
- beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto (art. 46 NTA)
- beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto (art. 46 NTA)
- canali delle bonifiche agrarie e relative fascie di rispetto (art. 47 NTA)
- beni testimonainza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carso ipogei e relativa fascia di rispetto (art. 48 NTA)

Aree urbanizzate del PTPR

http://www.regione.lazio.it/enti/urbanistica/ptpr

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

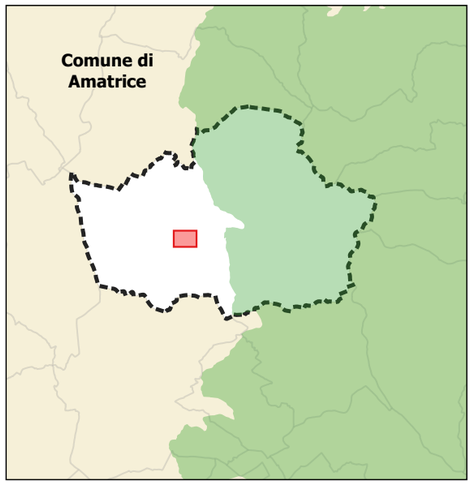
RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – PIANO DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA – ZONIZZAZIONE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.4

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°7 del 7 agosto 2019
Approvato dalla Regione Abruzzo con D.C.R. n°96/2 del 1/08/2017
Approvato dalla Regione Marche con D.C.R. n°105 del 6/12/2019



Legenda

ZONAZIONE PIANO DEL PARCO

- zone a - riserva integrale
- zone b - riserva generale orientata
- zone c - aree di protezione
- zone d1 - aree di promozione agricola
- zone d2 - patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare
- zone d3 - altre zone di piano urbanistico comunale
- zone d4 - zone di piano urbanistico in contrasto con i piani paesistici
- zone d5 - zone di PdF
- Perimetro ZPS IT7110128 - Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga

http://www.gransassolagapark.it/pagina.php?id=16

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

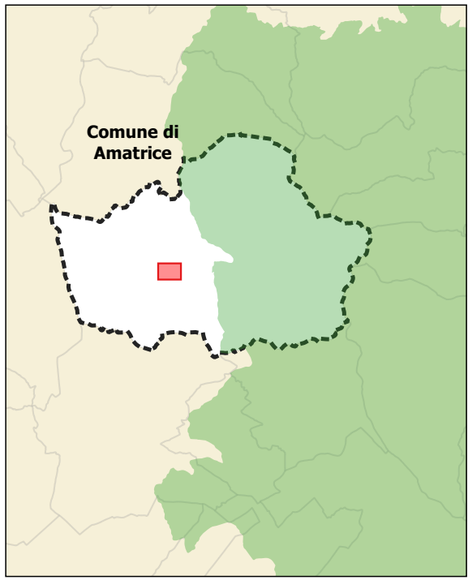
RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – RETE NATURA 2000

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.5

SCALA 1:5'000

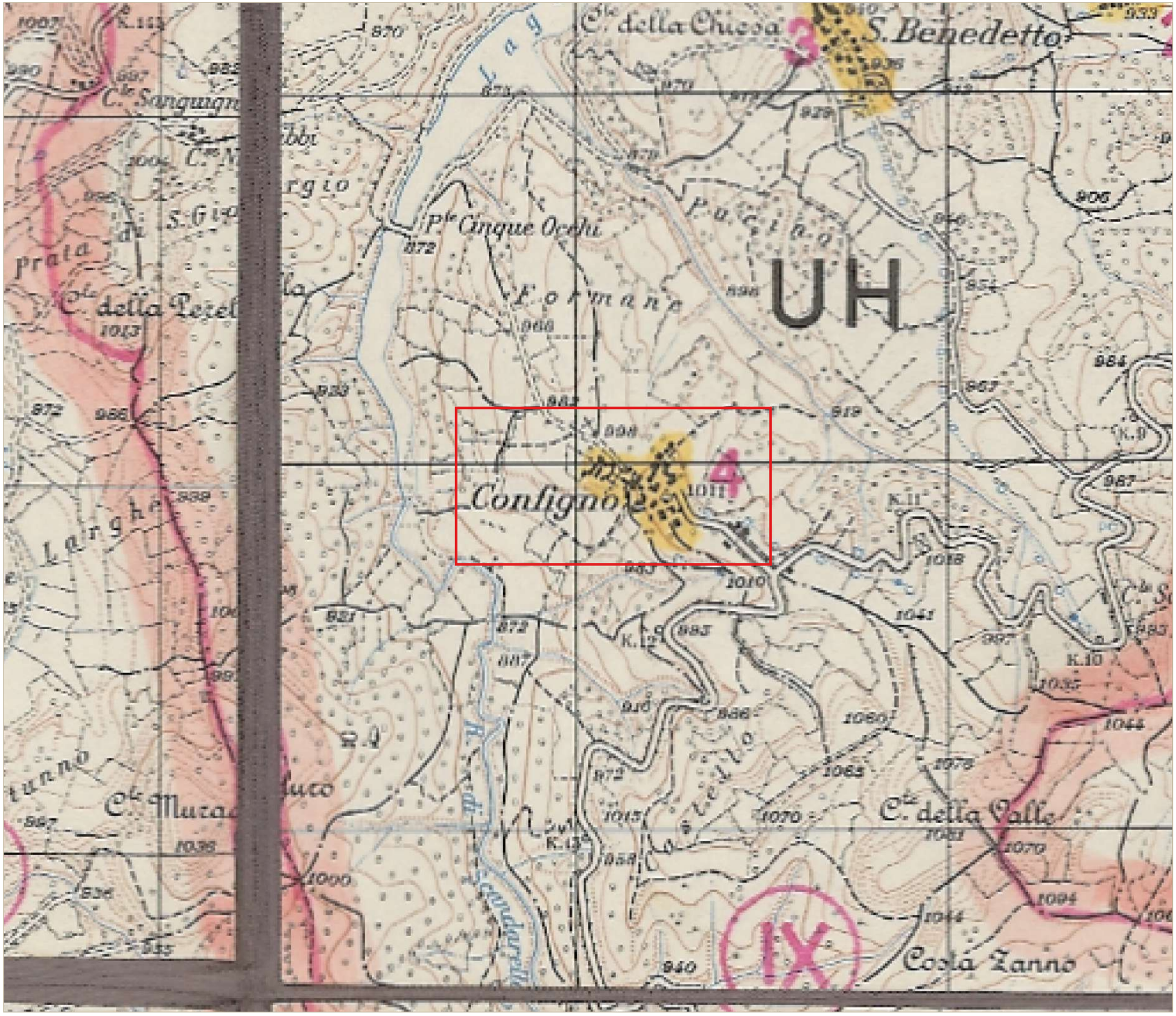
Approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n°612 del 16 novembre 2011



Legenda

Perimetro ZPS IT7110128 - Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga

http://www.gransassolagapark.it/natura2000.php?id=331



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – VINCOLO IDROGEOLOGICO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.6

SCALA 1:10'000

Approvato dalla Provincia di Rieti con D.C.P. n°160 del 20/06/2003

Legenda

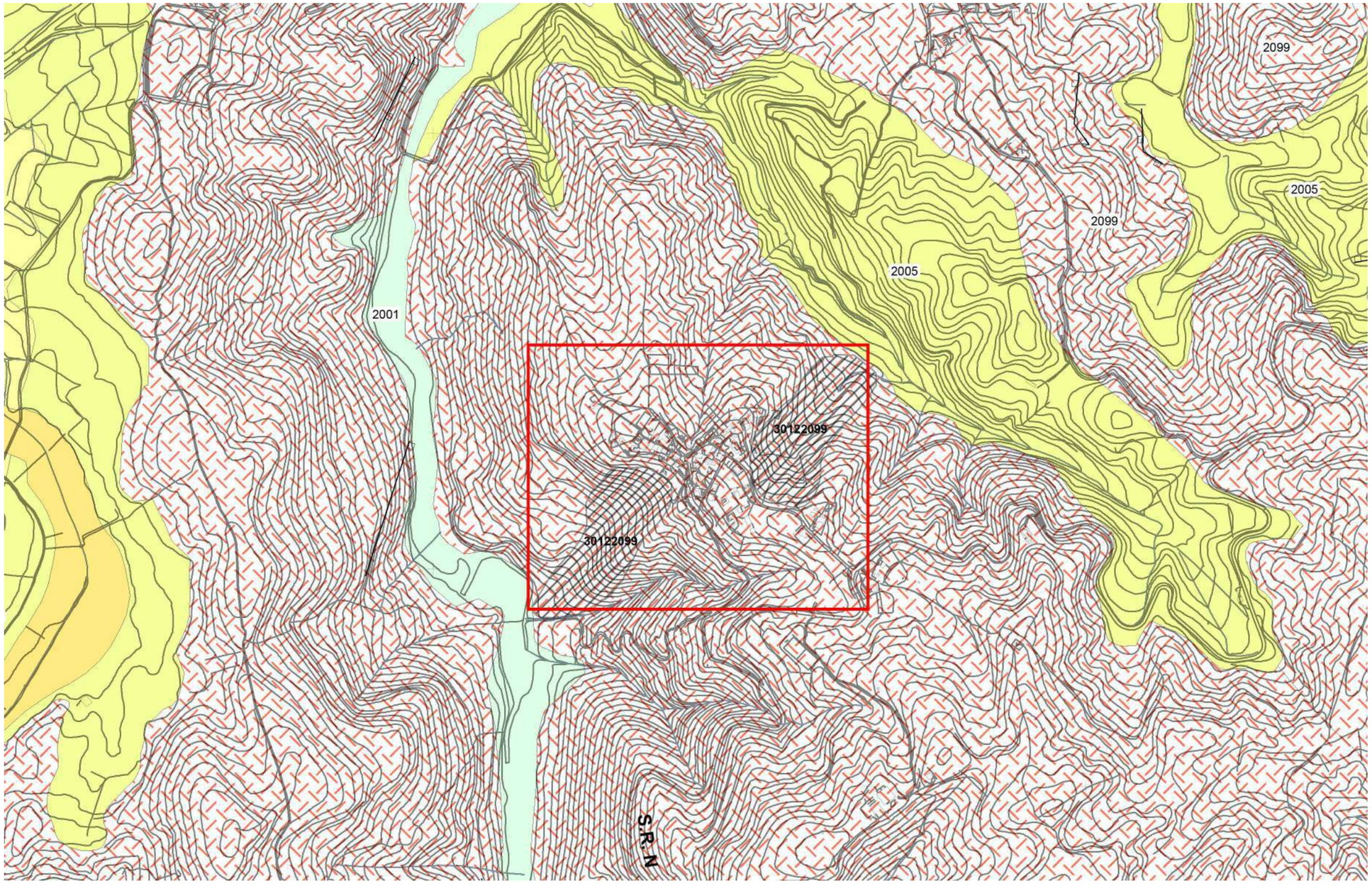
- Confine di zona sottoposta a vincolo
- Sottozona dei terreni sottoposti a vincolo
- Limite confine comunale
- Zone sottoposte a vincolo

https://www.provincia.rieti.it/SIT/vincolo_DEFINITIVO/cartografia.htm

QUADRO CONOSCITIVO

SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE

- ***EL.2.1.1: Carta della microzonazione sismica di III livello (ELABORATO NON PRODOTTO – DATI NON DISPONIBILI)***
- ***EL.2.1.2: Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica***
- ***EL.2.1.3: Carta delle frequenze (ELABORATO NON PRODOTTO – DATI NON DISPONIBILI)***
- ***EL.2.1.4: Carta geologico-tecnica e Sezioni geologiche***
- ***EL.2.1.5: Carta delle indagini (ELABORATO NON PRODOTTO – DATI NON DISPONIBILI)***
- ***EL.2.1.6.A: Piano di assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto***
- ***EL.2.1.6.B: Piano di gestione del rischio alluvioni (Direttiva Alluvioni 2007/60/CE)***
- ***EL.2.1.7: Ricognizione delle aree critiche***



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:
SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE - CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.2

SCALA 1:10'000

Studio di microzonazione sismica di III livello redatta ai sensi dell'ordinanza 24 del Commissario Straordinario al Sisma 2007 registrata il 15 maggio 2017 al n.1065 come previsto dall'art.1 dal DL n.8 del 09/02/2017 convertito dalla L.7/04/2017 n.45

Legenda

Limite comunale

ZONE STABILI

1011 Substrato - Lapideo stratificato

ZONE STABILI SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI

2001 Zona 1
2002 Zona 2
2003 Zona 3
2004 Zona 4
2005 Zona 5
2006 Zona 6
2007 Zona 7
2008 Zona 8
2009 Zona 9
2010 Zona 10
2011 Zona 11
2099 Substrato fratturato o alterato

ZONE DI ATTENZIONE PER INSTABILITÀ

ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 1
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 2
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 3
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 4
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 5
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 6
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 7
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 8
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 9
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 10
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 2099

INFORMAZIONI SUI TERRENI DI COPERTURA

- Limi inorganici, limi sabbiosi, sabbie fini (MH)
- Sabbie limose, miscela di sabbia e limo (SM)
- Ghiaie pulite con granulometria poco assortita, miscela di ghiaia e sabbia (GP)
  Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia e limo (GM)

INFORMAZIONI SUL SUBSTRATO GEOLOGICO

- Granulare cementato fratturato/alterato stratificato (SFGRS)
- Alternanze di litotipi fratturato/alterato stratificato (SFALS)
- Alternanza di litotipi fratturato/alterato (SFAL)
- Lapideo stratificato fratturato/alterato (SFLPS)

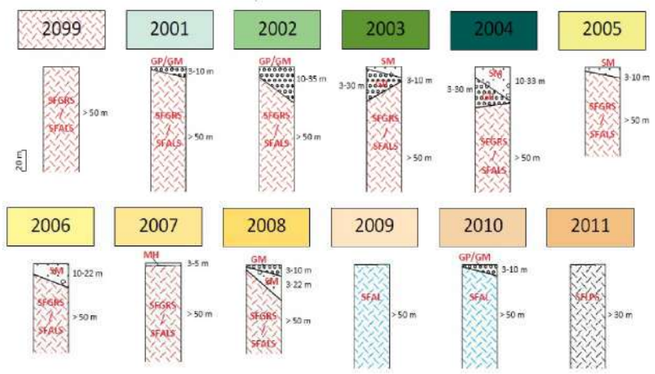
FORME DI SUPERFICIE E SEPOLTE

- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20m)
- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (>20m)
- Orlo di terrazzo fluviale (10-20 m)
- Orlo di terrazzo fluviale (>20m)
- Sinclinale
- Anticlinale

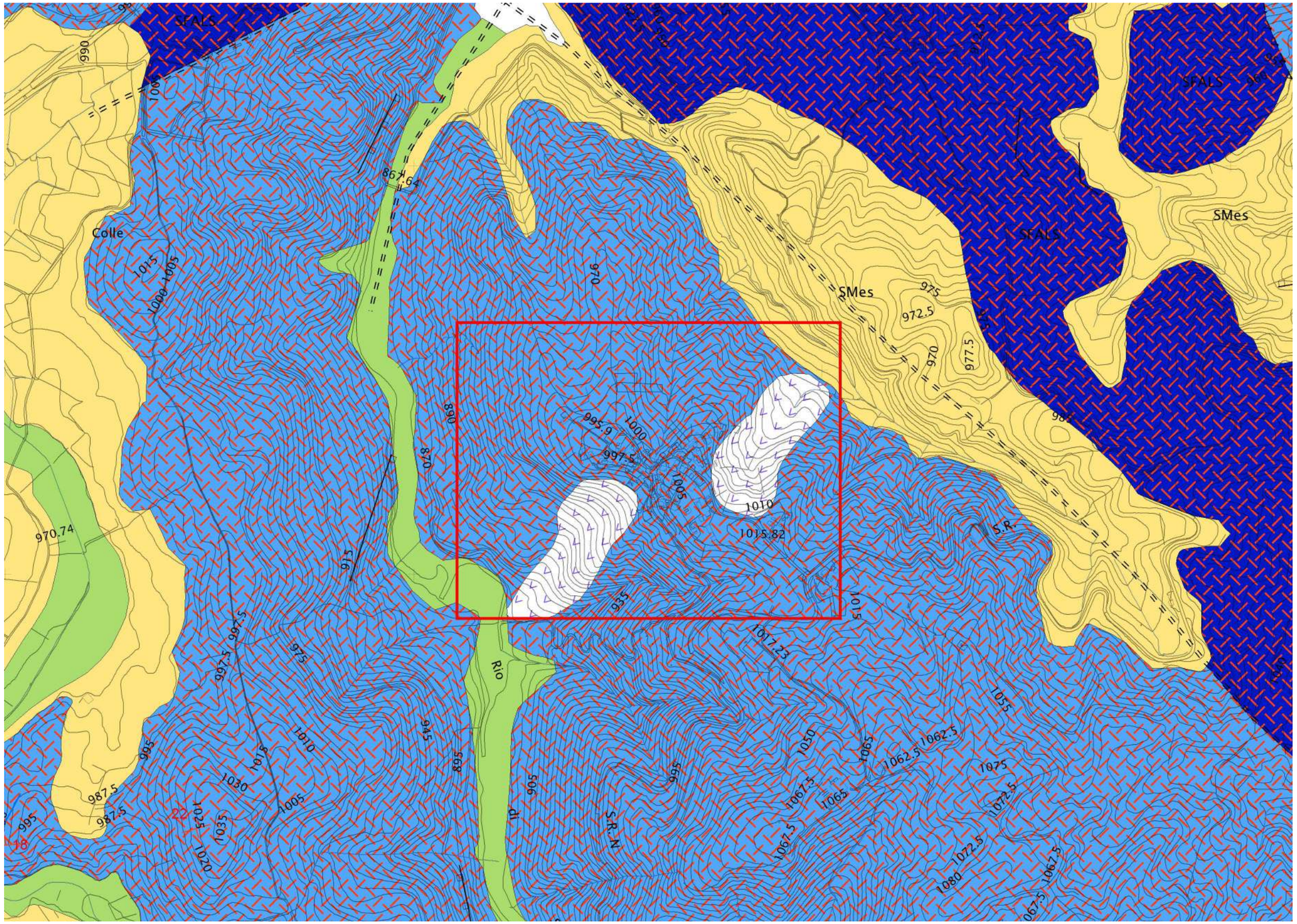
ZONE STABILI

1011 Informazioni sul substrato geologico Lapideo stratificato (LPS)

ZONE SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI



https://sisma2016data.it/microzonazione/



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:
SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE - CARTA GEOLOGICO-TECNICA E SEZIONI GEOLOGICHE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.4

SCALA 1:10'000

Legenda

SUBSTRATO GEOLOGICO

- LPS - Lapideo stratificato
- SFLPS- Lapideo stratificato, fratturato/alterato
- SFGRS- Granulare cementato, stratificato, fratturato/alterato
- SFAL- Alternanza di litotipi, fratturato/alterato
- SFAL- Alternanza di litotipi, stratificato, fratturato/alterato

TERRENI DI COPERTURA

- Rf — Terreni contenenti resti di attività antropica
- GP es — Ghiaie pulite con granulometria poco assortita. Miscela di ghiaia e sabbie di argine/barre/canali
- GP ca — Ghiaie pulite con granulometria poco assortita. Miscela di ghiaia e sabbie di conoide alluvionale.
- GM fd — Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia, limo di falda detritica.
- GM tf — Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia, limo di terrazzo fluviale.
- GM cd — Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia, limo di conoide detritica.
- MH ec — Limi inorganici, sabbie fini. Limi micacei o diatomici di eluvi e colluvi.
- SM es — Sabbie limose, miscela di sabbia e limo di argine/barre/canali
- SM fd — Sabbie limose, miscela di sabbia e limo di falda detritica
- SM tf — Sabbie limose, miscela di sabbia e limo di terrazzo fluviale

INSTABILITÀ DI VERSANTE

- Crollo ribaltamento - attiva
- Scorrimento - attiva
- Colamento - attiva
- Complessa - attiva
- Colamento - quiescente
- Complessa - quiescente
- Scorrimento - non definita
- Non definita - non definita

https://sisma2016data.it/microzonazione/

Legenda

SUBSTRATO GEOLOGICO

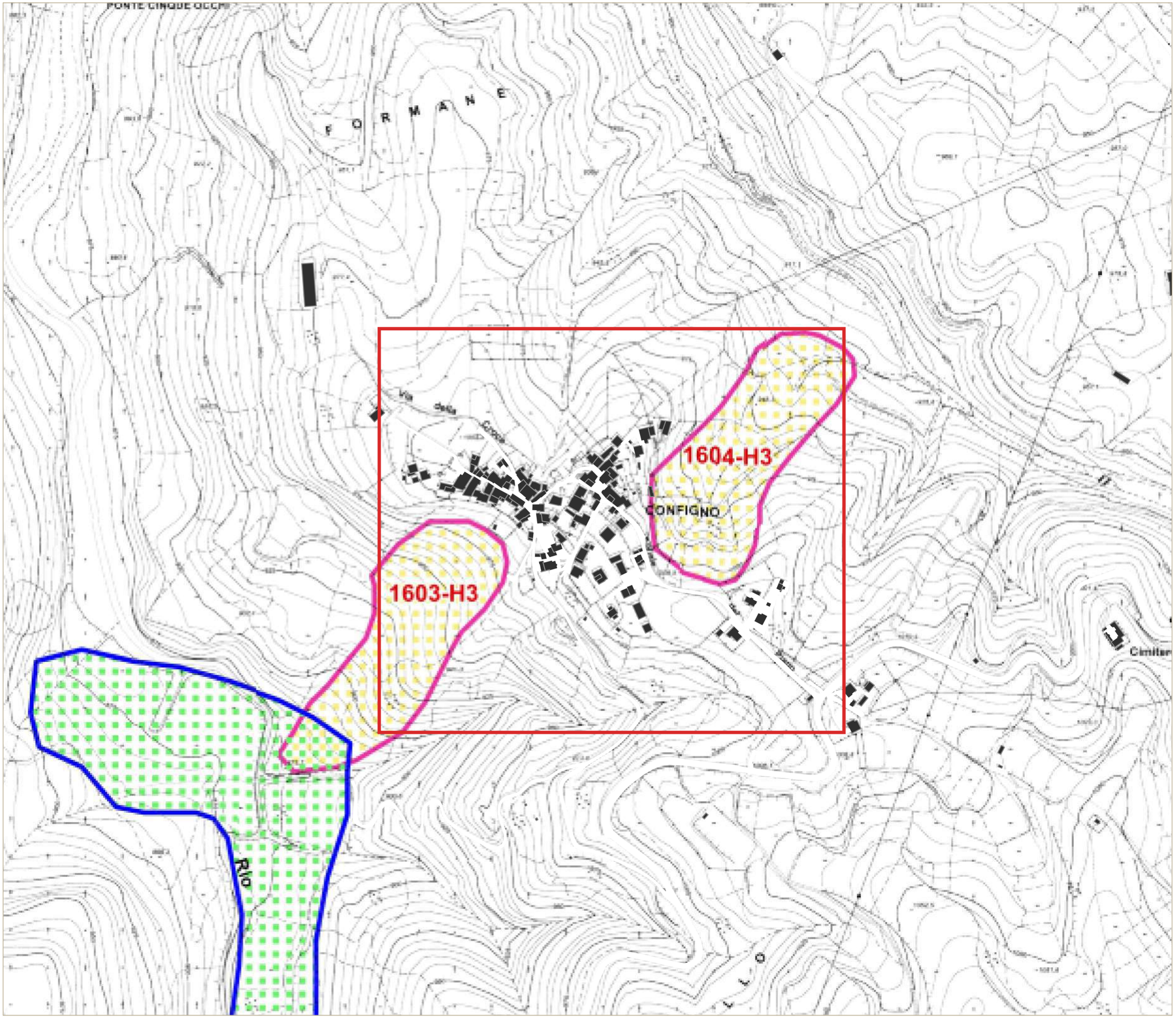
- Faglia potenzialmente attiva e capace diretta-certa
- Faglia potenzialmente attiva e capace diretta-incerta
- Faglia potenzialmente attiva e capace inversa-certa
- Faglia potenzialmente attiva e capace inversa-incerta
- Faglia potenzialmente attiva e capace trascorrente/obliqua certa
- Faglia potenzialmente attiva e capace trascorrente/obliqua incerta
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cosismica diretta-certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cosismica diretta-incerta
- Faglia non attiva e capace/frattura vulcanica cosismica inversa-certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cosismica inversa-incerta
- Faglia non attiva/frattura vulcanica trascorrente/obliqua - certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica trascorrente/obliqua - incerta
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cinematismo non definito - certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cinematismo non definito - incerta
- Sezioni geologiche

ELEMENTI GEOLOGICI IDROGEOLOGICI

- Giacitura strati

FORME DI SUPERFICIE E SEPOLTE

- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20m)
- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (>20m)
- Orlo di terrazzo fluviale (10-20 m)
- Orlo di terrazzo fluviale (>20m)
- Sinclinale
- Anticlinale



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME TRONTO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.6.A

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°21 del 20/06/2012

Legenda

AREE A RISCHIO FRANA

- AREE A RISCHIO MODERATO - R1
- AREE A RISCHIO MEDIO - R2
- AREE A RISCHIO ELEVATO - R3
- AREE A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4

numero - Hn
es: 1619 - H3
↑ Identificativo frana
↑ Indice di pericolosità*

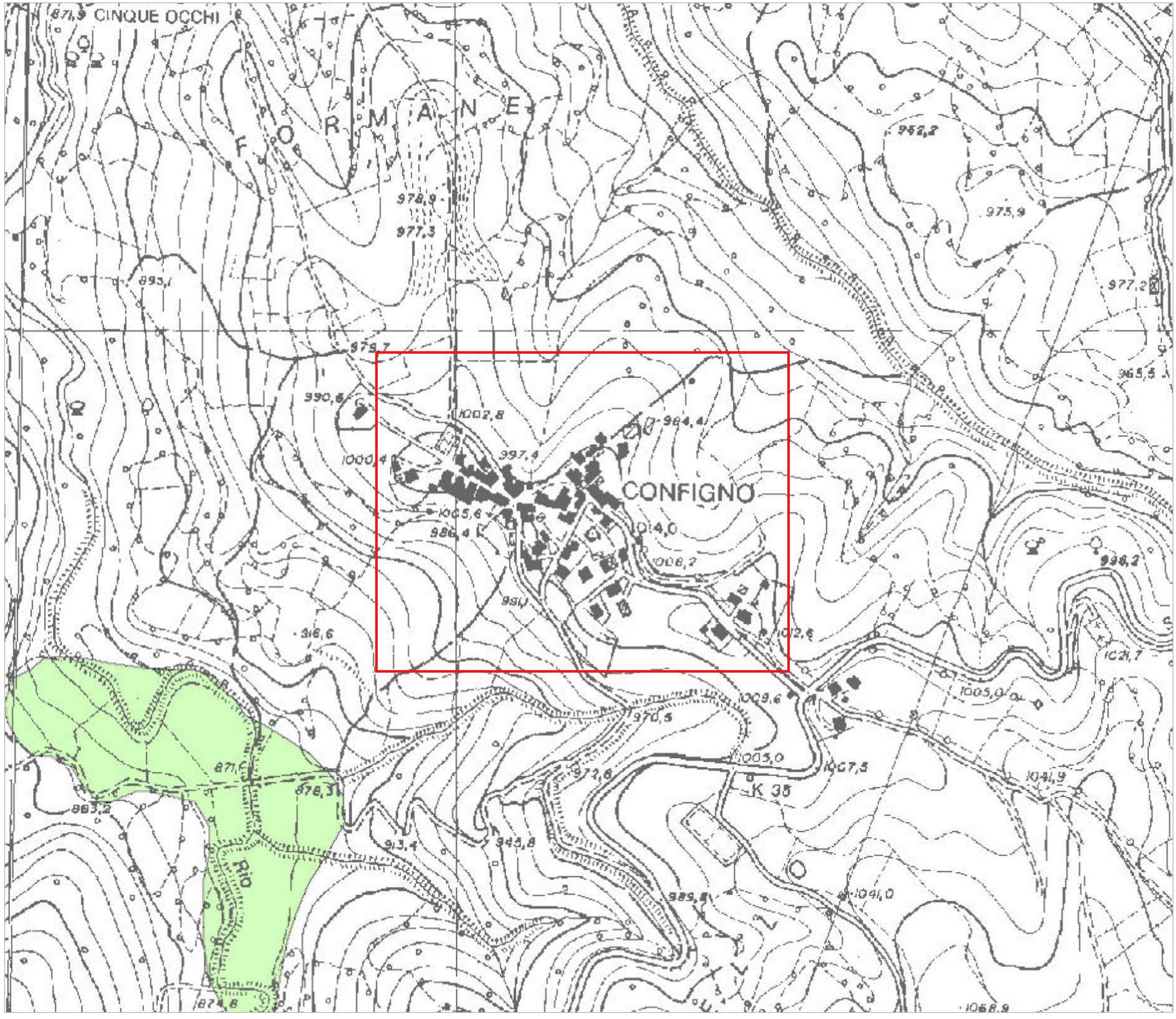
* H4: Aree di Versante a Pericolosità molto elevata
H3: Aree di Versante a Pericolosità elevata
H2: Aree di Versante a Pericolosità media
H1: Aree di Versante a Pericolosità moderata
H0: Aree di Versante a Pericolosità molto bassa

AREE A RISCHIO ESONDAZIONE

- AREE A RISCHIO MODERATO - E1
- AREE A RISCHIO MEDIO - E2
- AREE A RISCHIO ELEVATO - E3
- AREE A RISCHIO MOLTO ELEVATO - E4

- LIMITE BACINO IDROGRAFICO
- LIMITI AMMINISTRATIVI COMUNALI

FONTE: https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/tronto/pai



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI (DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60/CE)

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.6.B

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°17 del 04/04/2012 (cartografia – giugno 2013)

Legenda

CLASSE DI RISCHIO

- R4- Rischio molto elevato
- R3- Rischio elevato
- R2- Rischio medio
- R1- Rischio moderato o nullo

SIMBOLOGIA

- Scuole
- Dighe
- Stabilimenti a rischio incidente rilevante e impianti soggetti ad Autorizzazione integrata Ambientale
- Ospedali
- Stazioni e centrali della rete elettrica
- Rete dell'energia elettrica (linee aeree e cavi)
- Rete stradale
- Rete ferroviaria

http://www.autoritadistrettoac.it/sites/default/files/pianificazione/pgraac/

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

RICOGNIZIONE DELLE AREE CRITICHE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.7

SCALA 1:1'500

Legenda

AREA A RISCHIO FRANA (P.A.I. TRONTO)

- Rischio frana moderato - R1, accertato dal P.A.I.
- Rischio frana medio - R2, accertato dal P.A.I.
- Rischio frana elevato - R3, accertato dal P.A.I.
- Rischio frana molto elevato - R4, accertato dal P.A.I.

AREA A RISCHIO ESONDAZIONE (P.A.I. TRONTO)

- Rischio esondazione moderato - E1, accertato dal P.A.I.
- Rischio esondazione medio - E2, accertato dal P.A.I.
- Rischio esondazione elevato - E3, accertato dal P.A.I.
- Rischio esondazione molto elevato - E4, accertato dal P.A.I.

AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO (Non censita dal P.A.I. TRONTO)

- Rischio idrogeologico - accertato a seguito del sisma
- Rischio idrogeologico presunto - rilevato in sito

FATTORE DI AMPLIFICAZIONE SISMICA (Microzonazione Sismica di III livello)

- Moderato (FA <= 1,6)
- Elevato (FA > 1,6 e FA < 2,3)
- Estremamente elevato (FA >= 2,3)

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

QUADRO CONOSCITIVO

TRASFORMAZIONI DEL CENTRO ABITATO

- *EL.2.2.1: Aerofotogrammetrico dello stato dell’area urbana dopo la rimozione delle macerie. Confronto con lo stato preesistente al sisma*
- *EL.2.2.2: Trasformazioni recenti del centro abitato*
- *EL.2.2.3: Il territorio post-sisma 2016: Strutture provvisorie e valutazione della congruenza con le previsioni urbanistiche del Piano Particolareggiato*

Stato Ante-Sisma [2014]

Stato Post-Sisma [2020]

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

AEROFOTOGRAMMETRICO DELLO STATO DELL'AREA URBANA DOPO LA RIMOZIONE DELLE MACERIE. CONFRONTO CON LO STATO PREESISTENTE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.2.1

SCALA 1:2'000

FONTI:
ANTE-SISMA: http://geoportale.regione.lazio.it/geoserver_nsit/teridt/wms
POST-SISMA: https://mt1.google.com/vt/lyrs=s&x=%7Bx%7D&y=%7 By%7D&z=%7Bz%7D

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello
CONFIGNO

OGGETTO:

TRASFORMAZIONI RECENTI DEL CENTRO ABITATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.2.2

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

TRASFORMAZIONI RECENTI DELL'EDIFICATO (ANTE SISMA 2016)

- Edificio esistente, presente nella mappa catastale attuale con il medesimo sedime di quella d'impianto
- Edificio esistente, ma con sedime nella mappa catastale attuale variato rispetto a quella d'impianto
- Edificio esistente, presente nella mappa catastale attuale ma non in quella d'impianto
- Edificio non esistente, crollato e con macerie rimosse prima degli eventi sismici del 2016, riportato nella mappa catastale attuale
- Edificio allo stato di rudere, crollato totalmente o parzialmente prima degli eventi sismici del 2016, riportato nella mappa catastale attuale
- Edificio o manufatto d'impiego pubblico, esistente alla data degli eventi sismici del 2016 e non riportato nella mappa catastale attuale

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

IL TERRITORIO POST-SISMA 2016: STRUTTURE PROVVISORIE E VALUTAZIONE DELLA CONGRUENZA CON LE PREVISIONI URBANISTICHE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.2.3

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

TRASFORMAZIONI E STRUTTURE PROVVISORIE (POST-SISMA 2016)

- S.A.E. modulo
- M.A.P.R.E.
- Struttura agricola provvisoria
- Struttura produttiva provvisoria
- Area sosta camper
- Struttura aggregativo / sociale
- AREA SAE

DESTINAZIONE URBANISTICA DELLE AREE OCCUPATE (PIANO PARTICOLAREGGIATO)

- Nucleo antico
- Area di ampliamento if 5 mc/mq
- Area di ampliamento if 3 mc/mq
- Area di ampliamento if 1,2 mc/mq
- Area di ampliamento if 0,5 mc/mq
- Istruzione
- Attrezzature di interesse comune
- Area per l'edilizia economica e popolare
- Verde privato
- Verde attrezzato
- Area agricola

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

QUADRO CONOSCITIVO

STATO DEL DANNO

- ***EL.2.3.1: Stato del danno degli edifici pubblici e privati***
- ***EL.2.3.2: Zone rosse, stato delle demolizioni e rimozioni macerie***
- ***EL.2.3.3: Categorizzazione delle macerie secondo il MIBAC***

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

STATO DEL DANNO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.3.1

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

ESITO DA SCHEDA AeDES

- A - Edificio agibile
- A-F - Edificio agibile dal punto di vista strutturale ma inagibile per rischio esterno
- B - Edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti del p.i.
- B-F - Edificio temporaneamente inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno
- C - Edificio parzialmente inagibile
- C-F - Edificio parzialmente inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno
- D - Edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento
- D-F - Edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento e inagibile per rischio esterno
- E - Edificio inagibile
- E-F - Edificio inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno
- Esito da Scheda AeDES assente

STATO DEL DANNO BENI CULTURALI

- Agibile
- Agibile con provvedimenti
- Parzialmente agibile
- Temporaneamente inagibile
- Inagibile per cause esterne
- Inagibile

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello
CONFIGNO

OGGETTO:

ZONE ROSSE, STATO DELLE DEMOLIZIONI E RIMOZIONI MACERIE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.3.2

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

STATO DELLE DEMOLIZIONI E RIMOZIONI MACERIE

- Edificio demolito o crollato con macerie rimosse
- Edificio demolito o crollato con macerie da rimuovere
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere, con Ord. Sindacale emessa
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere, con Ord. Sindacale non emessa
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

ZONA ROSSA

- Istituita e vigente
- Da istituire
- Revocata

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello
CONFIGNO

OGGETTO:

CATEGORIZZAZIONE
DELLE MACERIE
SECONDO IL MIBAC

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.3.3

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento
del Programma Straordinario di Ricostruzione

TIPOLOGIA DI MACERIE
INDIVIDUATE DAL MIBAC

- A - Di interesse culturale artistico, paesaggistico, provenienti da crollo o demolizioni di edifici vincolati e/o di interesse artistico e paesaggistico
- B - Contenenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico
- C - Di nessun interesse
- Classificazione non disponibile

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

QUADRO CONOSCITIVO

QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA CENTRO ABITATO

- ***EL.2.4.1: Documentazione fotografica del centro abitato***
- ***EL.2.4.2: Analisi della qualità del disegno architettonico degli edifici e degli spazi pubblici***

A

B

C

D

E

F

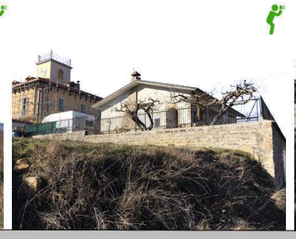
G

H

J

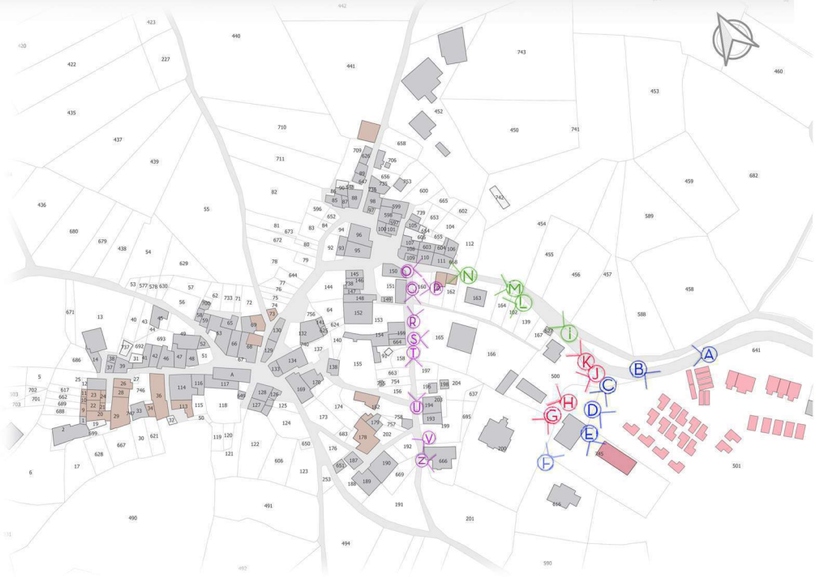
K

I


L

M

N



Legenda

- Immagine ottenuta da Google Street View datata luglio 2011 (ante sisma)
- Foto scattata il 21.07.2021 (post sisma)
- Edificio esistente alla data del sisma 2016
- Edificio demolito ante sisma 2016
- Edificio demolito post sisma 2016
- Strutture provvisorie, emergenza sisma 2016

O

P

Q

R

S

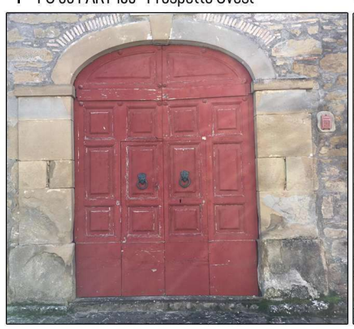
T

U

V

Z

1- FG 88 PART 165- Prospetto Ovest



2- FG 88 PART 319- Prospetto Nord

3- FG 88 PART 129- Prospetto S-E

4- FG 88 PART 129- Prospetto Sud-Est

5- FG 88 P ART63- Prospetto Sud-Ovest

6- FG 88 PART 63- Prospetto Sud-Ovest

Legenda

1. Portale ad arco ribassato con conci alle imposte ed in chiave e piedritti in pietre
2. Portale con architrave decorato con blasone scolpito
3. Portale ad arco a tutto sesto con blocchi di pietra alla base, conci scanalati e decorati alle imposte e concio scolpito in chiave
4. Nicchia nella muratura con soglia in pietra naturale ed arco ribassato in mattoni
5. Portale ad arco a tutto sesto con con blocchi di pietra alla base, conci scanalati e decorati alle imposte e concio con iscrizione in chiave
6. Finestra con cornice in blocchi di pietra e inferriata

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

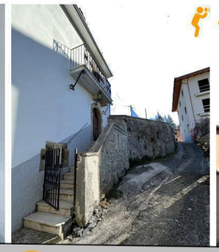
OGGETTO:

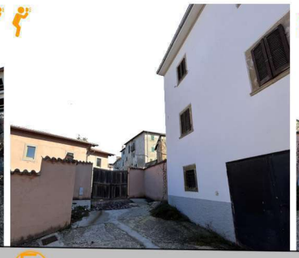
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL CENTRO ABITATO

NUMERO ELABORATO:

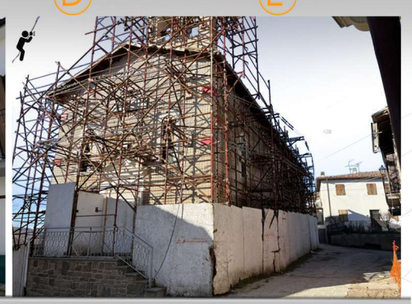
EL. 2.4.1.A

SCALA 1:2'000





A B C D E F G



H J K I

L M N O

P Q R S T U V Z W

CITTA' DELL'AMATRICE

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL CENTRO ABITATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.4.1.B

SCALA 1:2'000

Legenda

- Immagine ottenuta da Google Street View datata luglio 2011 (ante sisma)
- Foto scattata il 21.07.2021 (post sisma)
- Edificio esistente alla data del sisma 2016
- Edificio demolito ante sisma 2016
- Edificio demolito post sisma 2016
- Strutture provvisorie, emergenza sisma 2016

7- Fg 88 Part 47- Prospetto Sud-O

8- Fg 88 Part 114- Prospetto Nord-E

9- Fg 88 Part 129- Prospetto Sud-E

10- Fg 88 Part 42- Prospetto Sud-O

11- Fg 88 Part 26

12- Fg 88 Part 14- Prospetto Sud

Legenda

7	Portale ad arco a tutto sesto con blocchi di pietra alla base, conci scanalati e decorati alle imposte e concio con iscrizione in chiave
8	Portale ad arco a tutto sesto con blocchi di pietra alla base, conci alle imposte e concio con iscrizione in chiave
9-10	Portale a sistema trilitico con blocchi di pietra alla base ed iscrizione in mezzeria di architrave
11	Iscrizione in architrave
12	Finestra con cornice in blocchi di pietra e inferriata

A

B

C

D

E

F

G

H

J

K

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

Z

W

A

B

C

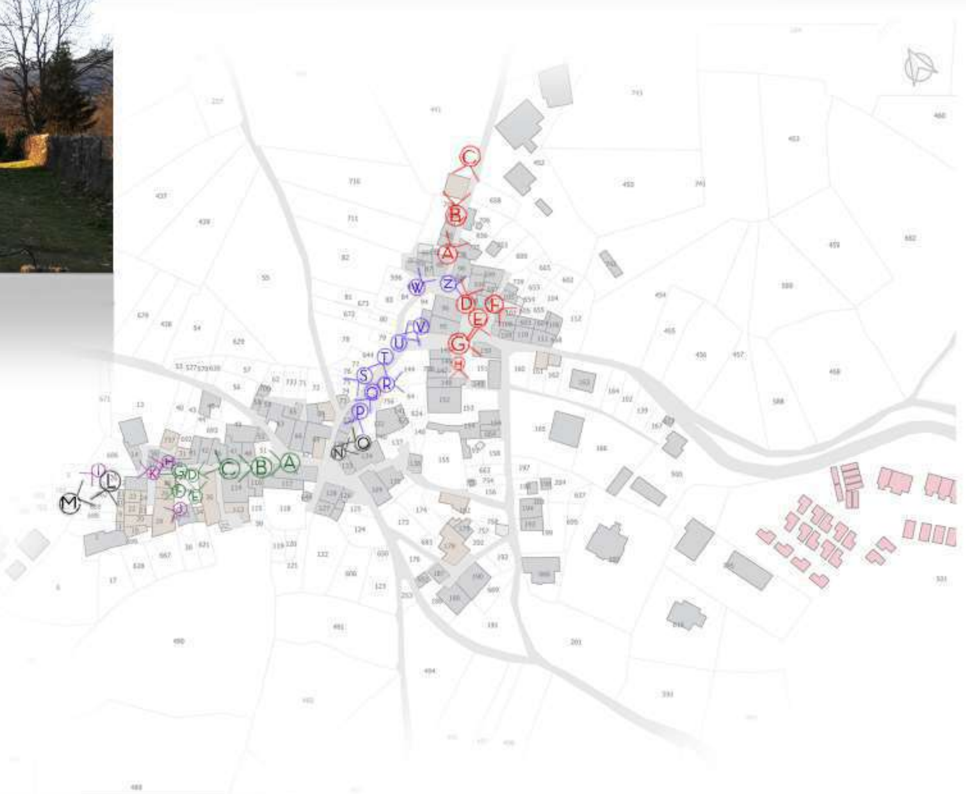
D

E

F

G

H



CITTA' DELL'AMATRICE

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:	NUMERO ELABORATO:
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL CENTRO ABITATO	EL. 2.4.1.C
	SCALA 1:2'000

Legenda

- Immagine ottenuta da Google Street View datata luglio 2011 (ante sisma)
- Foto scattata il 21.07.2021 (post sisma)
- Edificio esistente alla data del sisma 2016
- Edificio demolito ante sisma 2016
- Edificio demolito post sisma 2016
- Strutture provvisorie, emergenza sisma 2016

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

ANALISI DELLA QUALITA' DEL DISEGNO ARCHITETTONICO DEGLI EDIFICI E DEGLI SPAZI PUBBLICI

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.4.2

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI DI APPROFONDIMENTO DEL P.S.R.

- Centro abitato
- Centro abitato storico
- Espansione urbana

QUALITA' ARCHITETTONICA DEI FRONTI

- Alta rilevanza
- Medio - bassa rilevanza
- Privo di rilevanza o incongruo

RILEVANZA DELL'EDIFICATO

- Edificio comune
- Edificio rilevante

SISTEMA DEGLI SPAZI INTERNI AL CENTRO ABITATO

- Via principale
- Piazza
- Slargo
- Spazio privato, a verde o pavimentato

PAVIMENTAZIONI DEL CENTRO ABITATO

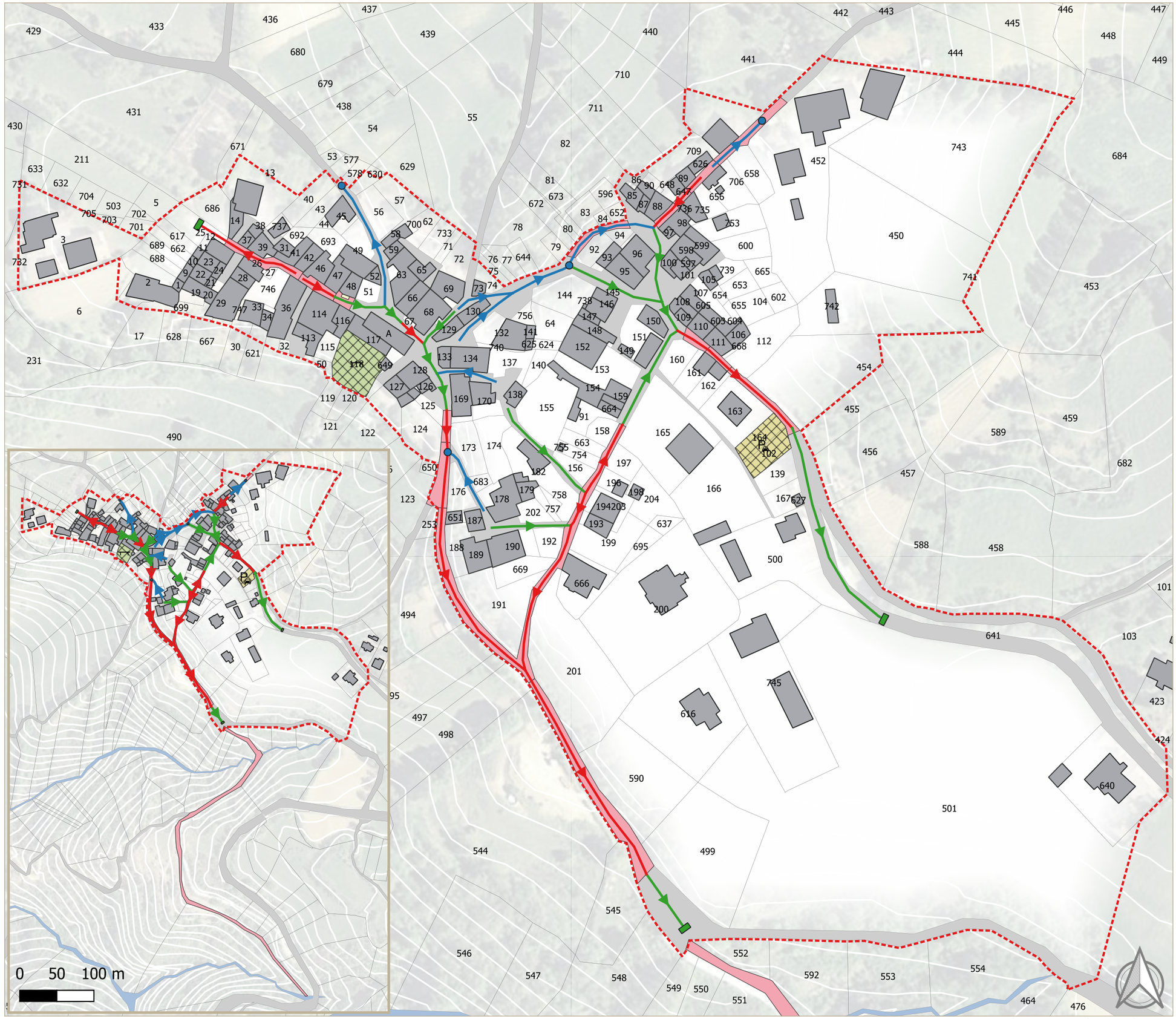
- Asfaltata
- Cementata
- Imbrecciata
- In basoli di pietra arenaria
- In lastre di pietra arenaria
- In sanpietrini

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI

FRUIBILITÀ E SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO

- ***EL.3.0.1: Viabilità, sicurezza e proposte di miglioramento degli spazi pubblici del centro abitato***
- ***EL.3.0.2: Edificato interferente con l’adeguamento della viabilità pubblica, e spazi privati o pubblici oggetto di possibile trasferimento di proprietà***



Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

VIABILITA', SICUREZZA E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO ABITATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.0.1

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

TRATTI VIARI E SPAZI PUBBLICI ESISTENTI

- Tratto viario esistente e di proprietà pubblica
- Tratto viario esistente ed insistente su proprietà privata
- Tratto viario riportato in mappa catastale ma non esistente
- Area destinata ad attrezzature pubbliche
- Area destinata a parcheggi pubblici

TRATTI VIARI E SPAZI PUBBLICI DA ADEGUARE O REALIZZARE

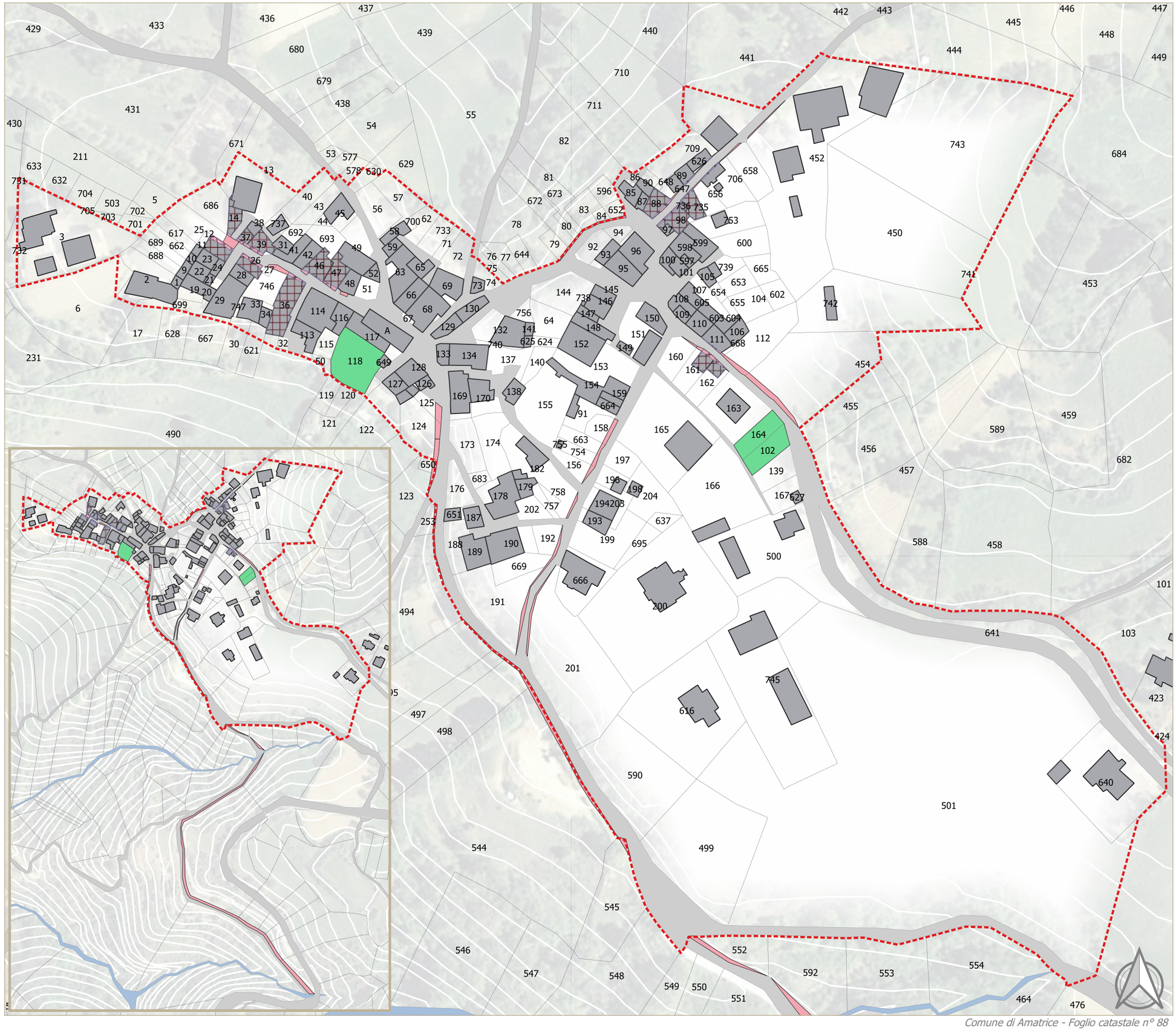
- Possibile ampliamento della sede stradale
- Possibile nuovo tratto viario
- Possibile area da destinare ad attrezzature pubbliche
- Possibile area da destinare a parcheggi pubblici

VIE DI FUGA

- Principale
- Secondaria
- Da adeguare

LUOGHI SICURI E PUNTI DI RACCOLTA

- Luogo sicuro
- Punto di raccolta



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

EDIFICATO INTERFERENTE CON L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' PUBBLICA, E SPAZI PRIVATI O PUBBLICI OGGETTO DI POSSIBILE TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETA'

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.0.2

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

SUPERFICI OGGETTO DI TRASFERIMENTO DI PROPRIETA'

- Possibile area privata da espropriare per risoluzione criticità connesse alla viabilità pubblica
- Possibile area privata da espropriare per installazione di servizi pubblici
- Possibile area pubblica da alienare

EDIFICATO INTERFERENTE CON L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' PUBBLICA

- Possibile edificio oggetto di modifica del sedime
- Possibile edificio oggetto di delocalizzazione

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI

RICOSTRUZIONE PRIVATA

- ***EL.3.1.1: Residenti e categorizzazione dell’edificato: Edifici singoli, aggregati edilizi e possibili interventi unitari***
- ***EL.3.1.2: Indirizzi per la ricostruzione in relazione ai gradi di qualità delle componenti morfologiche e insediative urbane***
- ***EL.3.1.3: Stato degli interventi privati***

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

RESIDENTI E CATEGORIZZAZIONE DELL'EDIFICATO: EDIFICI SINGOLI, AGGREGATI EDILIZI E POSSIBILI INTERVENTI UNITARI

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.1.1

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

EDIFICATO
NON OGGETTO INTERVENTO

- Edificio agibile
- Edificio agibile - Intervento post sisma concluso
- Edificio privo di scheda Aedes o Ordinanza Sindacale di demolizione

TIPOLOGIA DI EDIFICATO
OGGETTO DI POSSIBILE INTERVENTO

- Edificio non agibile - Intervento singolo
- Due edifici, possibile intervento unitario
- Aggregato edilizio costituito
- Aggregato edilizio approvato con D.C.C.
- Aggregato edilizio presentato, da approvare con D.C.C.
- Aggregato edilizio perimetrato con riserva

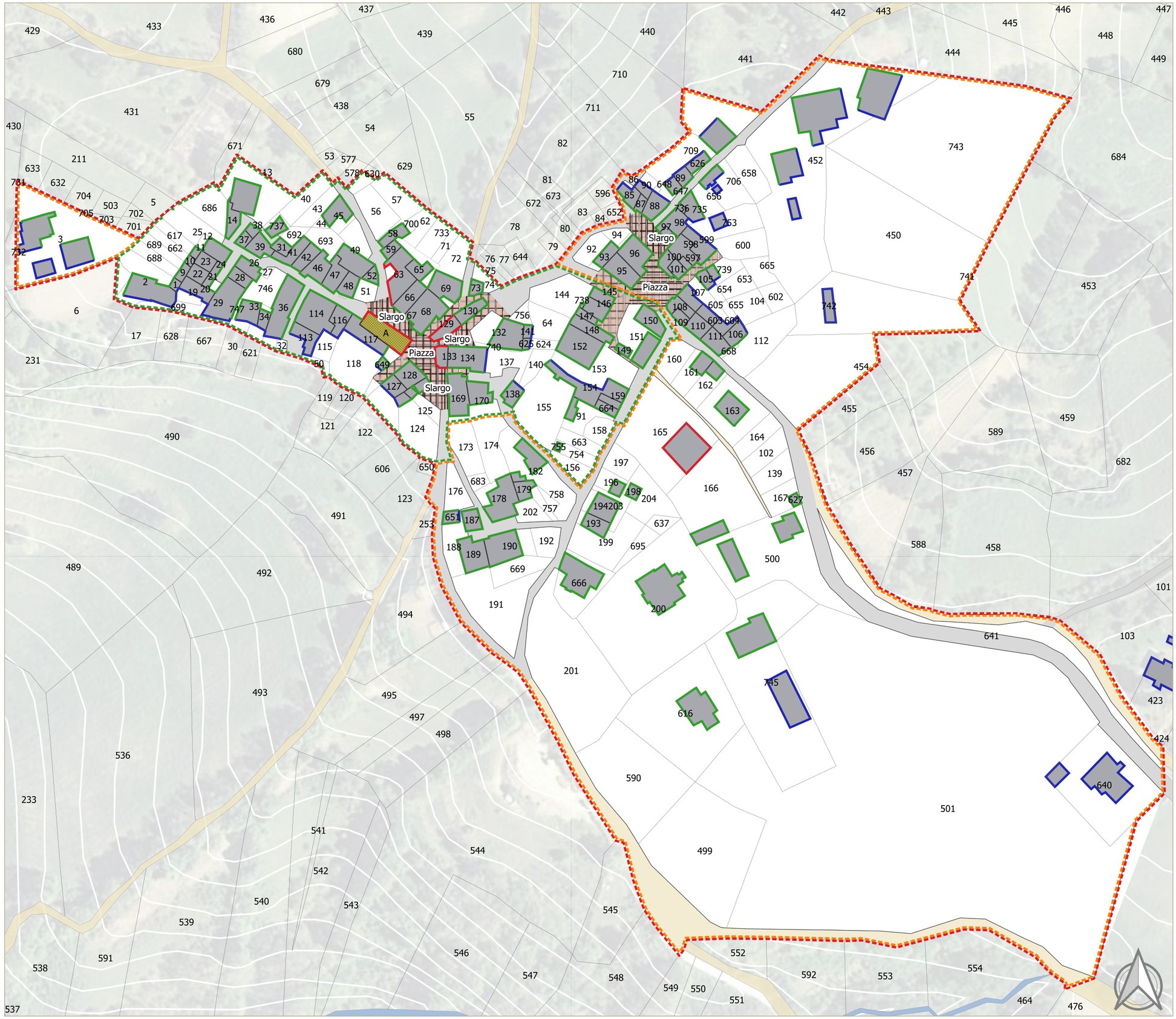
COSTITUZIONE DEL CONSORZIO

- Si
- No

EDIFICIO DA RIPARARE O RICOSTRUIRE
CON NUCLEO FAMILIARE RESIDENTE

- △ Edificio con nucleo familiare percettore di C.A.S.
- □ Edificio con nucleo familiare assegnatario di S.A.E.
- ○ Edificio con nucleo familiare delocalizzato in altra struttura temporanea sul territorio

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88



Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

INDIRIZZI PER LA RICOSTRUZIONE IN RELAZIONE AI GRADI DI QUALITA' DELLE COMPONENTI MORFOLOGICHE E INSEDIATIVE URBANE

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.1.2

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI DI APPROFONDIMENTO DEL P.S.R.

- Centro abitato
- Centro abitato storico
- Espansione urbana

INDIRIZZI PER LA QUALITA' ARCHITETTONICA DEI FRONTI

- Alto valore
- Medio valore
- Privo di interesse

RILEVANZA DELL'EDIFICATO

- Edificio comune
- Edificio rilevante

SISTEMA DEGLI SPAZI INTERNI AL CENTRO ABITATO

- Via principale
- Piazza
- Slargo
- Spazio privato, a verde o pavimentato

PAVIMENTAZIONE DEL CENTRO ABITATO

- Asfaltata
- Cementata
- Imbrecciata
- In basoli di pietra arenaria
- In lastre di pietra arenaria
- In sanpietrini

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

STATO DEGLI INTERVENTI PRIVATI

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.1.3

SCALA 1:1'500

DATI AGGIORNATI AL 28 APRILE 2022

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

EDIFICATO NON OGGETTO DI INTERVENTO

- Edificio agibile da scheda AeDES
- Edificio privo di scheda Aedes o Ordinanza Sindacale di demolizione

EDIFICATO OGGETTO DI POSSIBILE INTERVENTO

- Edificio agibile - Intervento finanziato e concluso
- Intervento "Ricostruzione Sisma 2016" - Lavori in corso
- Intervento "Superbonus 110%" - Lavori in corso
- Intervento in fase di approvazione - Progetto presentato e in istruttoria
- Intervento in fase di approvazione "Superbonus 110%" - Progetto presentato e in istruttoria
- Intervento non attivo - Progetto da presentare

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI

RICOSTRUZIONE PUBBLICA

- ***EL.3.2.1: Interventi di riparazione e ricostruzione pubblica***
- ***EL.3.2.2: Stato degli interventi pubblici***

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello
CONFIGNO

OGGETTO:

INTERVENTI DI RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.2.1

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRO copia
- Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

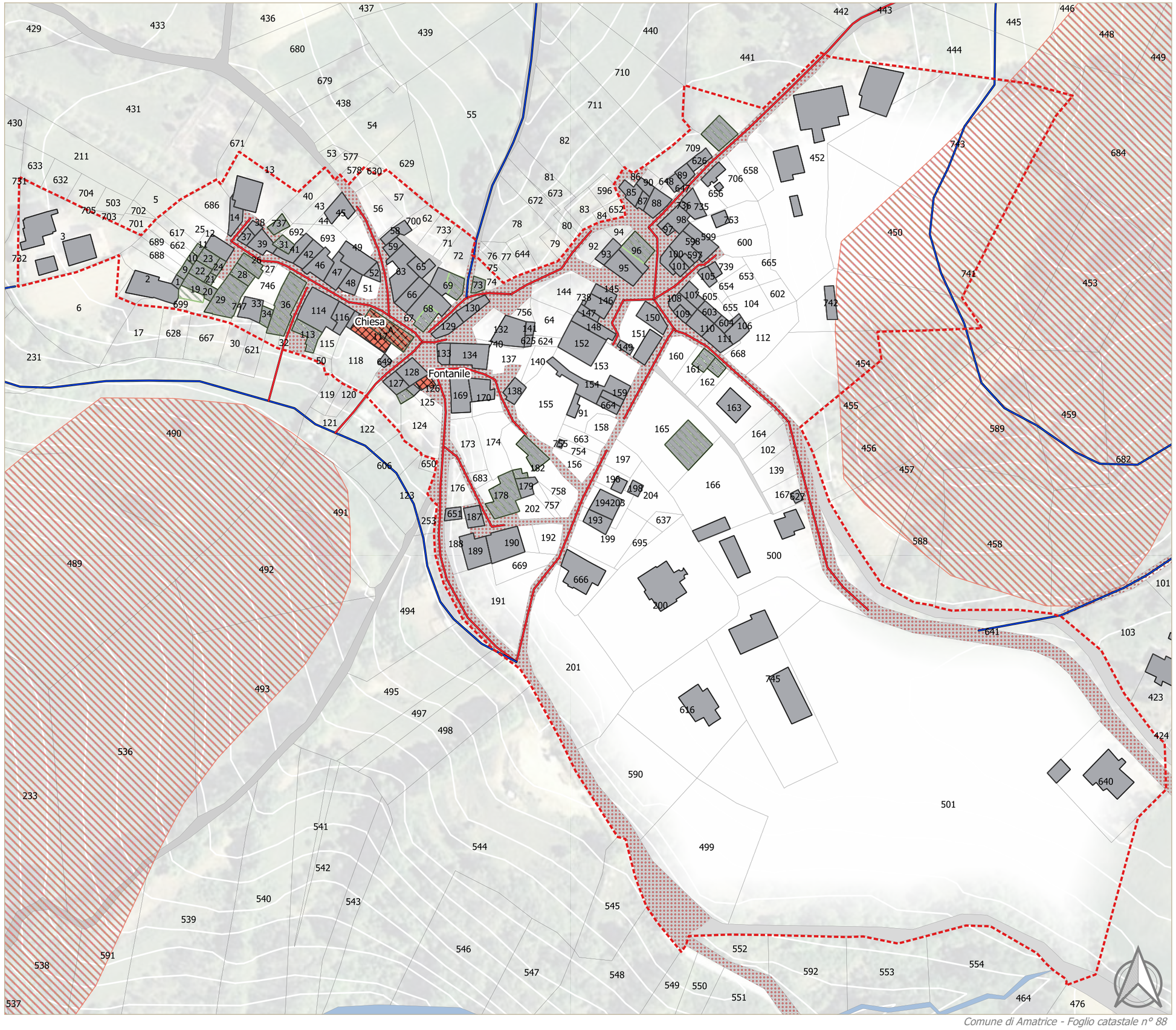
MANUFATTI ED EDIFICATO PUBBLICO
- Chiesa
- Fontanile
- Struttura aggregativo / sociale
- Area sosta camper
- Edificio pubblico
- Monumento
- Area cimiteriale
- Ponte
- Muro di contenimento
- Nuovo tratto viario

RETI DEI SOTTOSERVIZI
- Opere di urbanizzazione (Percorso progetto definitivo)
- Opere di urbanizzazione (Percorso ipotizzato)

MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio da mettere in sicurezza
- Criticità idrogeologica

FINITURA FUTURA DELLA PAVIMENTAZIONE
- Asfaltata
- Cementata
- Imbrecciata
- In basoli di pietra arenaria
- In lastre di pietra arenaria
- In sanpietrini

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

STATO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.2.2

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

STATO DEGLI INTERVENTI SU MANUFATTI ED EDIFICI
- Intervento concluso
- Intervento in corso
- Intervento in progettazione
- Intervento finanziato, da progettare
- Intervento da finanziare
- Intervento non necessario

STATO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
- Intervento concluso
- Intervento in corso
- Intervento in progettazione
- Intervento finanziato, da progettare
- Intervento da finanziare

STATO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE
- Intervento concluso
- Lavori in corso
- Opera in progettazione
- Intervento finanziato
- Intervento da finanziare
- Intervento non necessario

STATO DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO
- Intervento concluso
- Intervento in corso
- Intervento in progettazione
- Intervento finanziato, da progettare
- Intervento da finanziare

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

ATTUABILITÀ E CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE

- ***EL.4.0.1: Attuabilità e interferenze degli interventi di ricostruzione e riparazione privati***
- ***EL.4.0.2: Cronoprogramma della ricostruzione privata***
- ***EL.4.0.3: Cantierizzazione della ricostruzione privata***

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

ATTUABILITA' ED INTERFERENZE TRA GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RIPARAZIONE PRIVATI

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.1

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

EDIFICATO
NON OGGETTO DI INTERVENTO

- Edificio agibile
- Intervento attuato - Cantiere attivo
- Intervento non programmabile, edificio privo di scheda Aedes o Ordinanza Sindacale di demolizione

EDIFICATO
OGGETTO DI POSSIBILE INTERVENTO

- Intervento direttamente attuabile
- Intervento attuabile previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità
- Intervento attuabile, mitigato o eliminato il rischio idrogeologico
- Intervento attuabile mitigato il rischio idrogeologico, previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità
- Intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa adeguamento della viabilità
- Intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa rischio idrogeologico non mitigabile

COORDINAMENTO DELL'INTERVENTO

- Interferente con altri cantieri, da coordinare
- Non interferente con altri cantieri

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.2

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

- Edificio non oggetto di intervento
- Fase 0 - Intervento attivo con lavori in corso
- Fase 1 - Intervento attivo entro i prossimi 6 mesi
- Fase 2
- Fase 3
- Fase 4
- Fase 5
- Fase 6
- Fase 7
- Fase 8

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE
DELLA RICOSTRUZIONE
FASE 0

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.a

SCALA 1:1'000

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO
- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE
DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 0
- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivo

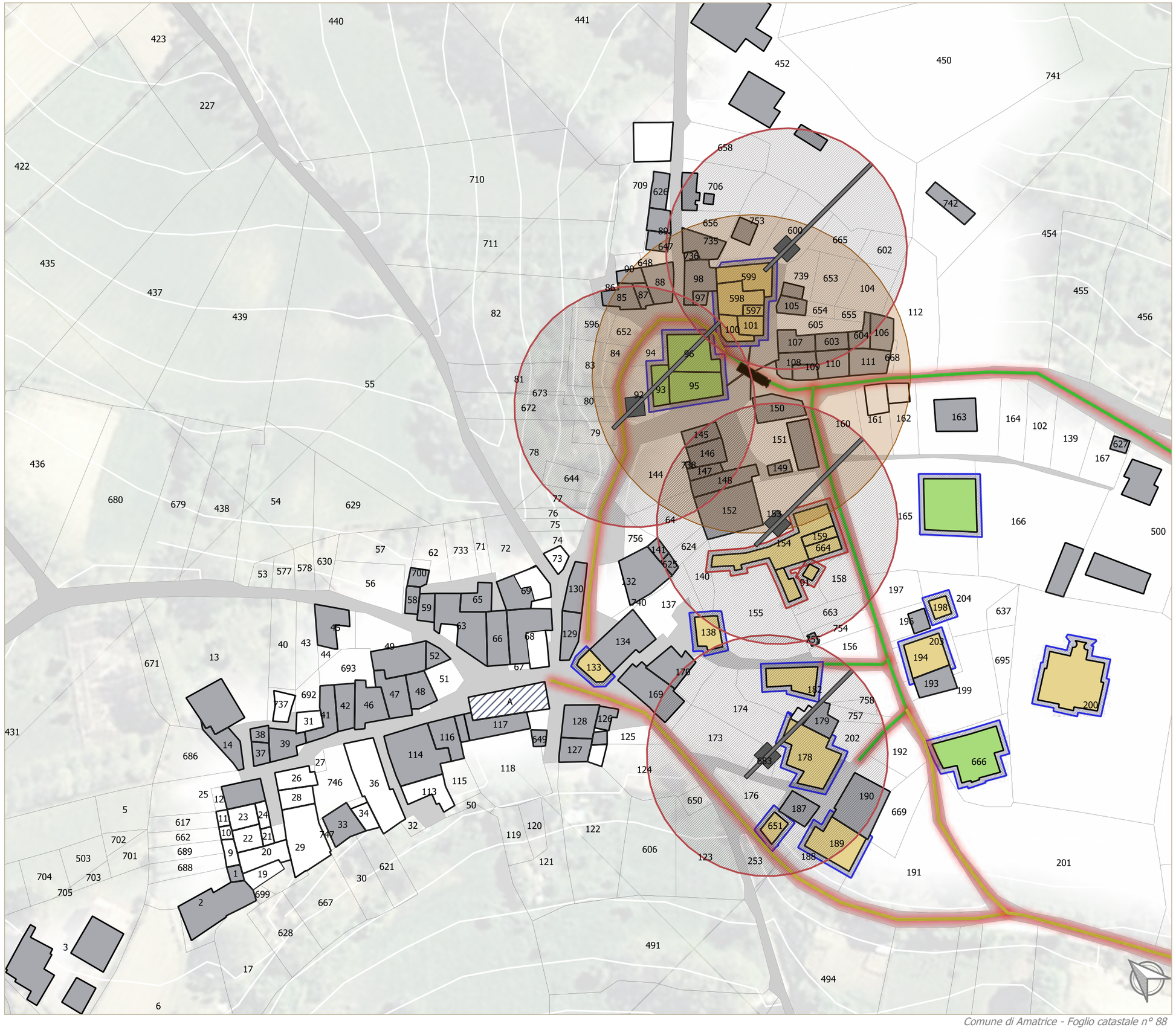
VIABILITA' DI CANTIERE
- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI
- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU
- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO
- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88



Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE FASE 1

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.b

SCALA 1:1'000

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO

- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 1

- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivato nelle fasi precedenti
- Edificato con cantiere attivato nella fase corrente

VIABILITA' DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI

- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU

- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO

- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE FASE 2

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.c

SCALA 1:1'000

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO

- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 2

- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivato nelle fasi precedenti
- Edificato con cantiere attivato nella fase corrente

VIABILITA' DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI

- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU

- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO

- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE FASE 3

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.d

SCALA 1:1'000

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO

- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 3

- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivato nelle fasi precedenti
- Edificato con cantiere attivato nella fase corrente

VIABILITA' DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI

- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU

- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO

- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE FASE 4

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.e

SCALA 1:1'000

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO

- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 4

- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivato nelle fasi precedenti
- Edificato con cantiere attivato nella fase corrente

VIABILITA' DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI

- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU

- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO

- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE FASE 5

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.f

SCALA 1:1'000

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO

- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 5

- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivato nelle fasi precedenti
- Edificato con cantiere attivato nella fase corrente

VIABILITA' DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI

- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU

- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO

- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE
DELLA RICOSTRUZIONE
FASE 6

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.g

SCALA 1:1'000

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO

- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE
DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 6

- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivato nelle fasi precedenti
- Edificato con cantiere attivato nella fase corrente

VIABILITA' DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI

- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU

- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO

- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE
DELLA RICOSTRUZIONE
FASE 7

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.h

SCALA 1:1'000

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO

- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE
DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 7

- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivato nelle fasi precedenti
- Edificato con cantiere attivato nella fase corrente

VIABILITA' DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI

- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU

- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO

- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

CONFIGNO

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE FASE 8

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.i

SCALA 1:1'000

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO

- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 8

- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivato nelle fasi precedenti
- Edificato con cantiere attivato nella fase corrente

VIABILITA' DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI

- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU

- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO

- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 88